2

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-843 al 40-849

LA STAMPA

Frangar, non flectar

GIOVEDI'
20 Ottobre 1955
Anno XI - Num. 249
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-036, 50-098, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 350 (partecipaz. L. 1800 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. com.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29716): ITALIA: anno L. 6250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5250, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Maggioranza di ricambio?

Al tempo della crisi Scelba quattro ipotesi furono prospettate e discusse circa la formazione del nuovo governo, o meglio, circa la maggioranza che avrebbe dovuto sostenerlo, e cioè: riconferma pura e semplice della formula centrista; apertura a sinistra; apertura a destra; maggioranza di ricambio. La successione di Segni a Scelba attuò la prima formula, con la specificazione che, esclusa l'apertura parlamentare a sinistra, ci sarebbe stata invece una apertura programmatica. Sottintesa, o anche espressa, era la conseguenza che per tal via si sarebbe potuta sperimentare la maggiore o minore buona fede delle profferte di sostegno disinteressato da parte del P.S.I. Si può aggiungere che, ove l'esperimento fosse risultato positivo, la tanto discussa apertura a sinistra avrebbe incominciato ad essere una realtà di fatto, al di là di tutte le dispute.

La prima vera prova politica del ministero Segni — dopo la discussione e il voto di fiducia iniziali, scontati in precedenza — si è avuta con la discussione di principio sulla competenza, o meno, dei Tribunali militari rispetto ai cittadini soggetti ad obblighi militari, ma non presentemente alle armi. La prova si è conclusa con una debole maggioranza per la tesi governativa, favorevole alla detta competenza; e della debole maggioranza hanno formato parte necessaria i gruppi monarchico e missino, che dobbiamo considerare oggi, dopo il patto di unità d'azione, come una unità parlamentare, per lo meno nella stessa misura del P.S.I. e del P.C.I.

Dunque, sembrerebbe, apertura a destra, al posto del centrismo parlamentarmente puro e programmaticamente orientato a sinistra, ch'era, o sembrava essere, nei propositi del ministero Segni. In tempi di vita parlamentare normale (vogliamo dire, ante-1914), ciò sarebbe bastato per produrre un cambiamento di ministero, mettiamo pure con lo stesso titolare: un cambiamento, per esemplificare, come quello del 1899 dal primo ministero Pelloux al secondo.

Il carattere di «apertura a destra» della ultima votazione risulterebbe confermato, oltrechè dalla natura intrinseca del contrasto risolto con la votazione stessa, dalle argomentazioni dell'on. Moro in favore della tesi governativa. Argomentazioni consistenti nel propugnare come criterio interpretativo di un articolo della Costituzione non i principi democratici generali di questa, ma il testo di una legge fascista e nel sostenere che alla solidità delle istituzioni militari e alla sicurezza dello Stato occorresse la estensione ai civili della giurisdizione militare. Argomentazioni simili, tecnicamente infondate, hanno una impronta politica militaristico - autoritaria.

Se, però, passiamo ad esaminare in concreto la portata politico-pratica della competenza attribuita ai Tribunali militari del progetto governativo, così come è risultato alla fine, non si può non riconoscere che essa è minima, o addirittura nulla. Ciò non basta a cancellare, nè quella impronta delle dichiarazioni Moro di cui dicevamo, nè il pregiudizio recato in linea di principio allo stato costituzionale di diritto, pregiudizio che potrebbe domani tradursi in nuove, praticamente più gravi disposizioni. Ma dovrebbe bastare per escludere, oggi come oggi, una intenzionale «apertura a destra» del ministero Segni. La interpretazione più ragionevole è quella dell'espediente adottato per trarsi d'impaccio, una volta compiuto il passo falso iniziale, e mancando il coraggio di ritirarlo.

Si avvierebbe dunque, il ministero Segni, a praticare la «maggioranza di ricambio»? Di fronte a un simile quesito occorre avvertire che una pratica simile, tollerabile quando a destra e a sinistra non ci siano se non partiti schiettamente costituzionali, diviene eterodossa e pericolosa quando invece ce ne siano di quelli anticostituzionali. E sia detto ben chiaro, a sturare le orecchie dei conservatori retrivi dentro e fuori la democrazia cristiana, che in fatto di anticostituzionalità il cartello monarchico-missino non ha nulla da invidiare al partito comunista. Se questo, nel suo programma massimo, nel suo obiettivo finale, è indubbiamente la negazione di una libera democrazia, il cartello missino-monarchico per parte sua si propone fin da oggi, come scopo precipuo e immediato, la distruzione della medesima. Tale è il significato integrale della revisione costituzionale messa al primo posto nel suo programma. La formula dell'«anticiellenismo» non è se non la maschera trasparente di un regime autoritario e liberticida; sia pure monarchico, poichè i monarchici vi hanno aderito, ma di una monarchia fascista. Ritorno in pieno all'*ancien régime*.

Attenti, dunque, ai mali passi, conviene dire ai componenti il ministero Segni — e innanzi tutto, all'eminente e degnissima personalità che ne è a capo — e ai partiti di cui essi sono l'emanazione. Stiano attenti, soprattutto, a non cadere in due errori; o, se ci sono almeno taluni di essi già caduti, a riconoscerli in tempo. L'uno è di guardare solo all'entità immediata e materiale del pericolo rappresentato da uno o altro partito non costituzionale. Un partito, o movimento, non pericoloso materialmente oggi, può divenirlo domani; e anche rapidamente e irreparabilmente, come provano le fortune del fascismo, dalle elezioni del novembre 1919 alla marcia su Roma. E la contaminazione portata da certi incontri, prima ancora che divengano collusioni, significa accrescimento di forza morale per gli uni, di indebolimento per gli altri. Ogni forza morale, crescendo, diviene anche materiale.

L'altro errore è quello di credere che bastino le riforme sociali a dare carattere di democrazia a un regime. Codesta è la via del «giustizialismo», fascismo e hitlerismo. Stiano attenti, Saragat, Fanfani e Nenni, a non soggiacere a codesto errore, oggi il più pericoloso di tutti.

Luigi Salvatorelli

MENTRE CONTINUA LA POLEMICA SINDACALE

Incertezze politiche del Ministero Segni

Pella pronuncerà a Brescia un discorso "programmatico,, e Scelba parlerà forse sabato a Torino - Una smentita dell'organo d.c. su apprezzamenti circa l'attuale governo "Affari correnti,, al Consiglio dei ministri - Gli emendamenti alla legge sul petrolio

Roma, 19 ottobre.

Il Popolo di domani, a smentita delle illazioni provocate da un suo editoriale (da qualcuno attribuito a Fanfani e da altri allo stesso Segni), dove si accennava qualche perplessità sulla efficienza dell'attuale governo, sottolinea che la D. C. è concorde ed unita intorno al governo. Sta di fatto però che proprio oggi l'agenzia che nel passato ha riecheggiato i punti di vista di «Concentrazione», ha diramato una nota che ha tutta l'aria di una ripresa delle ostilità contro Fanfani.

Pella, da parte sua, ha fatto sapere che sabato sera e domenica pronuncerà a Brescia un discorso di carattere programmatico, col quale egli intende iniziare un suo più diretto intervento nella lotta politica. Anche Scelba, sabato a Torino, pronuncerebbe un altro discorso. Si mormora di candidatura alla presidenza (e anche un incontro che lo stesso Scelba ha avuto oggi con Saragat e Pella è stato posto nel conto) e l'atmosfera che si respira nei corridoi romani favorisce queste voci.

Per il momento, comunque, la questione più scottante per i suoi indiretti riflessi politici rimane quella degli statali, inasprita dal conflitto Pastore-Gonella. Domani si avrà l'annunciato incontro tra i rappresentanti della C.I.S.L. e lo stesso Gonella. Vi presenzierà con ogni probabilità anche Segni, proprio per poter meglio esercitare quell'azione moderatrice che ha già iniziato ieri sera.

Non diremmo tuttavia che a stasera le posizioni siano notevolmente ravvicinate. Gonella ha fatto sapere che respinge tutte le considerazioni d'ordine politico che i sindacalisti democristiani hanno avanzato attorno al suo atteggiamento. Ha fornito anche alcune precisazioni che dovrebbero servire a diradare i sospetti dei suoi contraddittori, facendo osservare che egli illustrò la sua proposta di rinvio prima alla C.I.S.L. e poi alla C.G.I.L. I dirigenti dei liberi sindacati, in un primo tempo, avrebbero giudicato la sua proposta «suggestiva» e non avrebbero posto quindi un netto diniego. (Vero è anche, però, che a quell'incontro non partecipò Pastore).

Al di fuori della sua proposta — ha aggiunto il Ministro — non rimane che riportare la questione al punto di partenza e cioè alla contrapposizione tra le richieste dei sindacati e le resistenze del Ministro del Tesoro. Si ritorni pure a quel punto — hanno ribadito gli amici di Pastore — non si sarà fatto alcun passo indietro e si sarà di contro sgombrato il campo da tutte le riserve mentali che gravano sulla proposta di rinvio.

Va da sè che per quanto antitetiche appaiano le due posizioni, non vi sarà da stupirsi se all'ultimo momento esse si ritroveranno come d'incanto identificate in una soluzione di compromesso che il Consiglio dei Ministri, convocato per sabato, potrebbe ratificare. E per valutare la probabilità di questo compromesso non basta considerare la portata sindacale-economica del dissidio. Occorrerebbe avere a disposizione tutti gli elementi del sottofondo politico che lo sostiene. Se è evidente che Gonella si muove tenendo presenti obiettivi più vasti di quelli che pone la questione particolare, è altrettanto evidente che lo stesso Pastore è animato da intenzioni eguali e contrarie. Forse non è proprio in gioco la sorte del governo, come si continua a dire da qualche parte. Ma lo è certamente la «caratterizzazione» del governo, per la quale si agitano e si scontrano all'interno della D. C. tesi sensibilmente diverse.

Si è tenuta stamane l'annunciata riunione del Consiglio dei Ministri, ma ci si è contentati di sbrigare una parte del lavoro classificato nella rubrica degli «affari correnti», lasciando da parte le più importanti questioni che sono sul tappeto in questi giorni. Nessuna di queste, infatti, è stata giudicata abbastanza matura per affrontare il giudizio del Consiglio e se ne è continuato perciò a discutere in altre sedi. Così è stato, ad esempio, per la nuova legge petrolifera. Il Ministro dell'Industria sollecitava da tempo uno scambio di idee con i colleghi sullo schema di emendamenti da lui approntato e, poichè il Ministro del Bilancio è ancora indisposto, si è combinata una riunione ristretta dei ministri più interessati nell'abitazione dello stesso Vanoni.

Vi si sono recati, nel tardo pomeriggio, il Presidente del Consiglio, il Vice Presidente Saragat, i ministri Cortese, Andreotti e Gava. Per due ore si sono esaminati i numerosi emendamenti preparati dal Ministro dell'Industria — una quarantina circa — che, dopo aver ricevuto l'approvazione del Consiglio, dovrebbero essere presentati in Parlamento, dove da tempo è giacente il progetto della nuova legge mineraria. La massa delle modifiche è tale che di questo progetto rimarrebbero nella loro stesura originaria solo quattro e cinque articoli. E solo per non perdere altro tempo prezioso non ci si è risolti a presentare un nuovo progetto di legge.

Non è su questo punto ad ogni modo che le opinioni dei vari ministri — e dei rispettivi gruppi parlamentari — possono divergere, bensì sulla sostanza degli emendamenti preparati da Cortese, che alcuni giudicano ancora troppo sfavorevoli alla iniziativa statale e tali da porre i privati in una posizione di ingiusto privilegio.

Nella cronaca della giornata va infine ricordato un incontro di Saragat con il Capo dello Stato, dedicato a un'ampia rassegna dei vari problemi di politica interna in discussione, un colloquio di Segni con Rossi, sempre per la questione degli insegnanti, e un altro dello stesso Presidente con Andreotti, dedicato ai provvedimenti in elaborazione per la finanza locale.

e. f.

Nenni arriva a Ciampino dopo il viaggio a Mosca e in Cina

Dichiarazioni del leader socialista sulla possibilità di scambi con l'Oriente - I nuovi orientamenti politici del Cremlino

Roma, 19 ottobre.

Di ritorno da un viaggio che lo ha condotto per ventisei giorni attraverso gli spazi dell'Europa Orientale e della Cina, l'on. Pietro Nenni è atterrato stanotte all'aeroporto di Ciampino ovest, dieci minuti dopo le dodici. Il suo apparecchio aveva un ritardo di sei ore sulle scadenze previste nel programma itinerario, e così per due volte un piccolo gruppo di uomini politici e di giornalisti ha dovuto accorrere a Ciampino per accogliere il reduce.

C'erano i rappresentanti del comitato nazionale dei partigiani della pace, capeggiati dal nuovo segretario generale senatore Celeste Negarville, dall'on. Riccardo Lombardi, e dall'on. Raffaele Terranova, che alla moglie di Nenni, signora Carmen, ha offerto un grande mazzo di fiori.

Insieme al *leader* del partito socialista italiano, che sorrideva soddisfatto, sono scesi dall'apparecchio la signora Carmen, la figlia Luciana, il dottor Panzieri della direzione del partito socialista italiano, e l'esperto glottologo dott. Ansanelli, che erano stati suoi compagni durante il viaggio euro-asiatico.

Alla richiesta di un giornalista che gli chiedeva di dare innanzi tutto un'impressione sull'imminente arrivo di Foster Dulles l'on. Nenni ha risposto: «Vorrei che egli trovasse da parte del nostro governo un'opinione maturata sul problema del trattato di sicurezza europeo che, come tutti sanno, è il solo europeismo valido, e sul problema delle relazioni con la Cina per le quali vorrei che il governo italiano facesse presente al Segretario di Stato americano che noi non abbiamo nessuna ragione di perseguire una politica di blocchi, che, tra l'altro, ha fatto completo fallimento e le cui conseguenze si ripercuotono più contro coloro che la fanno che contro coloro cui è diretta».

Circa la normalizzazione dei rapporti con la Cina, l'on. Nenni ha detto: «Scambi commerciali con la Cina ce ne sono stati e continuano ad esserci anche nella presente situazione. Ma essi sono limitati nella misura di una entità troppo ridotta e quindi io ritengo che sia indispensabile arrivare alla conclusione di un trattato di commercio, senza del quale noi resteremmo a fare del piccolo cabotaggio». Nenni ha aggiunto che la stipulazione di un accordo commerciale presuppone ovviamente il riconoscimento diplomatico della Cina popolare da parte dell'Italia.

E' stato chiesto all'on. Nenni se la Russia sia disposta ad appoggiare l'entrata dell'Italia nell'ONU insieme ad altri Paesi. L'on. Nenni ha risposto: «La formula sovietica, della quale ho parlato a lungo con il segretario del partito comunista sovietico Krusecv nelle mie conversazioni di Yalta, è favorevole all'ingresso dell'Italia e di altre nazioni che si trovano nelle medesime condizioni del nostro Paese. Ossia quelle nazioni che hanno eseguito gli obblighi del trattato di pace come Finlandia, Austria, Bulgaria, Ungheria e Romania».

A un giornalista che gli chiedeva se la soluzione del problema tedesco si debba o meno posporre a quello della sicurezza europea l'on. Nenni ha così risposto: «Probabilmente questo problema si presenterà alla riunione dei quattro ministri degli esteri a Ginevra. In ordine di fatto, credo che oggi si debba riconoscere che l'unificazione tedesca non è un problema di realizzazione immediata. A me pare evidente che la conclusione del patto di sicurezza faciliterebbe il problema della riunione della Germania. L'opinione dei sovietici a questo riguardo è che siamo entrati in una fase in cui il problema dell'unificazione tedesca va considerato come un problema interno della Germania: tutti i tedeschi allo stesso tavolo; questa è la formula accettata dall'Unione Sovietica».

E' stato chiesto all'on. Nenni se il Governo italiano sarebbe stato informato di queste prospettive. L'on. Nenni ha risposto: «Ma io suppongo che il Governo italiano non abbia bisogno delle mie notizie ma già sia stato informato di queste cose. In ogni modo — ha aggiunto sorridendo — io non avrei nessuna difficoltà a trasformarmi in informatore».

Circa i rapporti di potenza fra i capi sovietici, rispondendo a una domanda rivoltagli da un giornalista straniero, Nenni ha osservato: «A mio parere i sovietici sono giunti ad una sistemazione che ha come base questi due principi: 1) separazione di poteri tra la persona del Capo del partito e quella del Capo del Governo. Si ritorna cioè ad una prassi che era stata abbandonata da Stalin, non so bene se prima o dopo lo scoppio della guerra. 2) direzione collettiva, la quale tenda a conferire al Comitato centrale del Partito comunista sovietico e al Soviet Supremo una funzione sempre maggiore».

Quanto al colloquio avuto da Nenni con Krusecv, il leader del partito socialista italiano ha detto di avergli esposto gli elementi principali della situazione del nostro Paese: «Ho parlato naturalmente — ha dichiarato Nenni — anche di politica estera. Ho esposto quello che secondo me rispecchia la situazione nel nostro Paese, che presenta alcuni sintomi di miglioramento, pur sussistendo numerose difficoltà da superare. Krusecv mi ha dato a sua volta informazioni sullo stato attuale della politica sovietica nel mondo e queste sono state per me preziose, poichè mi hanno confermato nell'idea che ho sempre avuta e che cioè la politica sovietica è decisamente rivolta verso la distensione e la creazione di una situazione internazionale migliore».

L'onorevole Nenni al suo arrivo a Ciampino circondato da amici e giornalisti. (Telefoto)

I protagonisti della scoperta



I tre scienziati Segre (da sinistra), Weigland e Chamberlain, che hanno collaborato nella ricerca, esaminano la pellicola in cui è stato impressionato l'antiprotone (Radiofoto)

Scienziati americani hanno trovato l'«antiprotone» una nuova particella elementare della materia

Gli esperti ne conoscevano l'esistenza in sede teorica, gli studiosi di Berkeley (California) l'hanno accertata in modo sperimentale
Incerte ancora le conseguenze pratiche della scoperta: certo essa servirà alle ricerche atomiche, di astrofisica e sui raggi cosmici

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 19 ottobre.

(g. t.). *La scienza atomica ha compiuto un altro passo innanzi con la scoperta, annunciata ieri sera nei laboratori di fisica della Università di Berkeley (California) di una particella elementare nuova, l'anti-protone. Più che di scoperta si deve parlare di conferma perchè la esistenza dell'anti-protone era stata postulata fin dal 1930.*

L'anti-protone, una particella solida di materia, pesa dalle milleottocento, alle duemila volte più degli elettroni che, dotati di una leggera carica elettrica, circolano attorno al nucleo dell'atomo.

La scoperta della nuova particella è stata fatta nel corso di esperimenti condotti con il «bevatrone», il più grande acceleratore di atomi ora esistente, da una commissione di scienziati presieduta dal famoso fisico Ernest Lawrence e della quale fa parte anche Emilio Segre. Gli scienziati arrivarono alla scoperta bombardando atomi di rame con protoni ordinari accelerati alla altissima energia di sei miliardi duecento milioni di elettron-volts. Il risultato del bombardamento, ha dichiarato oggi il dr. Segre, fu una coppia di protoni, uno caricato positivamente e l'altro negativamente, che, dopo l'esplosione, avevano una velocità di oltre centocinquantamila chilometri al secondo. Essi percorsero però solo pochi metri prima di collidere e di svanire. Secondo Segre, sebbene non sia ancora possibile sapere con esattezza ciò che è accaduto, essi scomparvero perchè nell'urto, vennero trasformati in mesoni e cioè in elementi già conosciuti. Successivamente i mesoni si trasformarono in energia radiante.

Questa fulminea sequenza di avvenimenti e che dovrà esser studiata e verificata dai fisici, potrà offrire la chiave alla utilizzazione integrale delle gigantesche quantità d. energia che sono racchiuse nella struttura dell'atomo. La scoperta apre quindi la via alla possibilità di accrescere la conoscenza dell'uomo sulla natura della materia. I procedimenti in uso oggi per frantumare l'atomo permettono di convertire in energia solo una piccolissima percentuale della massa totale. Se l'uso degli antiprotoni potrà essere perfezionato non è escluso che si possano annichilire quasi per intero i nuclei atomici in modo da ottenere una liberazione di energia pari, forse, al novantanove per cento delle masse coinvolte.

La nuova scoperta — ha dichiarato il Lawrence — è di importanza paragonabile a quella di riempire le caselle di un gioco di parole incrociate con una parola lungamente cercata: ora è possibile procedere nella ricerca di altre parole, alla soluzione di altri misteri.

Non da oggi si parla dell'antiprotone. Ne abbiamo discorso anche noi, da queste colonne l'estate dell'anno passato; riferendo di una conversazione avuta col prof. Bruno Rossi del *Massachusetts Institute of Technology*, venuto in Italia per i corsi estivi di alta fisica di Varenna. La stampa scientifica aveva annunciato poco prima che quello studioso, nel corso delle sue ricerche sui raggi cosmici, aveva ottenuto in una camera di Wilson dell'Osservatorio interuniversitario di grande altitudine del Colorado, un raro documento fotografico, la traccia di una particella che si poteva interpretare come dovuta a un antiprotone. Indicazioni interpretabili nello stesso senso aveva ottenuto con lastre nucleari il dott. M. Schein. Con l'abituale prudenza il prof. Rossi volle precisare allora che, per essere certi della presenza anzi della esistenza di quella particella, ci sarebbero volute conferme di altre fotografie o riprove.

L'antiprotone sarebbe una particella elementare. E' stato notato che questo termine *elementare* presenta una curiosa ambiguità. Può dirsi di una cosa che si capisce facilmente («Ma è elementare, amico mio», esclama Sherlock Holmes al suo amico dott. Watson); ma può significare che è una cosa tanto fondamentale da non potersi capire affatto. In questo secondo senso, le particelle subatomiche sono elementari. Vent'anni fa o poco più si conoscevano soltanto tre di queste particelle: l'elettrone (granulo di elettricità negativa), il protone (granulo materiale, molto più pesante del precedente, dotato di elettricità positiva); e infine il neutrone (una particella materiale senza carica elettrica). L'atomo di ciascun elemento si poteva considerare come caratterizzato dalla varia proporzione con cui questi tre tipi di particelle convenivano a costruirlo. Purtroppo, a confondere questo semplice quadro si aggiunsero parecchie altre particelle: alcune di esse rampollate nel corso degli esperimenti, quasi a dispetto delle teorie; altre invece previste dalle teorie ma non ancora trovate con l'esperimento. L'antiprotone appartiene (o almeno apparteneva fino a poco fa) a queste ultime.

Spettò all'inglese P.A.M. Dirac di prevedere, nel 1930, l'esistenza di un «elettrone positivo» o positrone o antielettrone, che l'esperimento individuò nel 1932. Anche il mesone fu pensato dal giapponese Yukawa nel 1935 prima che fosse trovato. E così l'antiprotone è stato fabbricato oggi dopo essere stato dato per probabile.

Noi non siamo in grado di seguire gli scienziati nei ragionamenti che li portarono a indovinare l'esistenza di cose non ancora incontrate nella realtà; ma, almeno per l'antielettrone e l'antiprotone, potremmo accontentarci di una ragione di simmetria. Esiste una particella di elettricità pura negativa (l'elettrone); perchè non dovrebbe esistere anche quella positiva? Difatti è stata trovata, come abbiamo detto. Esiste una particella materiale con carica elettrica positiva (il protone); perchè non dovrebbe esistere quella con carica elettrica negativa? Eccola, rispondono oggi gli studiosi dell'Università di California: ecco l'antiprotone; l'abbiamo fabbricato noi, mettendoci in gara, grazie alle nostre macchine acceleratrici, con le tremende energie dei raggi cosmici.

Possibili sensazionali applicazioni di questa scoperta, confessiamo che non sapremmo vederne, allo stato attuale delle cose. Resta una scoperta teoricamente importante; una certezza di più nell'oscuro dominio dell'infinitamente piccolo; e beninteso un punto di partenza per ulteriori lavori di cui cercheremo di tenerci informati per informarne i nostri lettori. Circa le asserite «capacità annientatrici» dell'antiprotone, crediamo di ravvisare la ragione di questo straordinario attributo, nell'analogia di quel che avviene quando, in certe circostanze, s'incontrano un elettrone positivo e uno negativo. Essi si annientano a vicenda generando, nel morire, uno sprazzo di luce. Forse qualche cosa di simile avviene facendo reagire insieme protone e antiprotone: e con maggiore effetto in causa della maggior massa dei due antagonisti.

Didimo

Gli studi di Torino e Roma

Il prof. G. Wataghin, ordinario di Fisica teorica all'Università di Torino, ci ha dichiarato:

«E' difficile giudicare una scoperta di cui si ha solo una notizia frammentaria attraverso una agenzia telegrafica. Ma possiamo certo aspettarci un sostanziale progresso nella nostra conoscenza dei fenomeni fisici dalle esperienze in corso, che darebbero luogo alla produzione artificiale di protoni ed anti-protoni e, con ogni probabilità, anche di neutroni ed anti-neutroni. Il principale scopo della costruzione del Bevatrone nel Laboratorio di Berkeley (California) era giustamente la creazione dell'anti-protone. Dalle notizie trasmesse sembrerebbe che tale scopo sia già stato raggiunto. Tale scoperta avrà probabilmente una importanza per le teorie astro-fisiche sull'origine della materia, delle stelle e delle galassie.

«Molti scienziati, anche qui in Italia, hanno cercato di stabilire la presenza di antiprotoni nella radiazione cosmica. In particolare nel mese di marzo del 1955 un gruppo di fisici di Roma (Amaldi, Castagnoli, Cortini, Franzinetti, Manfredini) hanno segnalato un «evento» che potrebbe essere interpretato come dovuto al protone negativo. Eventi simili sono stati osservati pochi mesi dopo da un gruppo di fisici torinesi (Debenedetti, Garelli, Tallone, Vigone e Wataghin). Altri fenomeni dello stesso genere sono ora allo studio a Genova, a Torino ed in altre città d'Italia».

Dichiarazioni del prof. Amaldi

Una prima osservazione con un pallone-sonda in Sardegna

Roma, 19 ottobre.

Il prof. Edoardo Amaldi, direttore dell'Istituto di Fisica dell'Università di Roma e scienziato atomico di fama internazionale, è rientrato ieri a Roma dopo aver lavorato per tre settimane a Berkeley con gli scienziati che oggi hanno annunciato al mondo la scoperta dell'antiprotone. Il prof. Amaldi, che segnalò nel gennaio di quest'anno il ritrovamento di un protone negativo, ha confermato che la scoperta fatta al *Radiation Laboratory* dell'Università di Berkeley è certamente molto importante. Cortesemente l'illustre scienziato ha risposto quindi alle domande che alcuni giornalisti gli hanno rivolto.

— A proposito dei precedenti in questi studi sull'antiprotone, diffusi in America, che cosa può dirci?

«Esistono due casi che sono stati interpretati, e ritenuti ormai da tutti i fisici due esempi di protoni negativi nella radiazione cosmica. Il primo protone negativo è stato osservato nel settembre del 1954 da Bridge, Courant, De Staebler e Rossi dell'Istituto di Tecnologia del Massachusetts. Il secondo è stato osservato da me e dai miei collaboratori nel gennaio del 1955. L'antiprotone romano è stato trovato in una delle lastre inviate lo scorso anno ad alta quota nel cielo della Sardegna per mezzo di palloni-sonda, affinchè venissero bombardate dai raggi cosmici».

Il prof. Amaldi, a proposito dei due unici antiprotoni osservati, ha fatto rilevare che entrambi però non sono sicuri, soprattutto per il fatto che sono stati osservati in un solo evento e in condizioni non perfettamente definite, come sempre accade nello studiare le radiazioni cosmiche.

— Solo con il «bevatrone» di Berkeley è stato allora possibile avere la conferma della esistenza dell'antiprotone?

«Senza il potente «bevatrone» — ha risposto il prof. Amaldi, — difficilmente si sarebbe potuta avere la conferma. Con il «bevatrone», gli antiprotoni, essendo prodotti artificialmente, le loro condizioni di produzione sono perfettamente definite e ben note agli sperimentatori. Questo è uno dei grandi vantaggi delle sperimentazioni con le macchine atomiche».

Al termine del colloquio, il prof. Amaldi ha confidato che gli studi sull'antiprotone per mezzo del potente «bevatrone» sono stati iniziati in seguito alla segnalazione del rilievo sulla lastra proveniente dalle esperienze nel cielo della Sardegna di un antiprotone.

Dulles ha speranze in un accordo con i russi

Il Segretario di Stato, dopo l'incontro con Eisenhower, ha espresso un cauto ottimismo sull'incontro di Ginevra

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 19 ottobre.

Eisenhower ed il Segretario di Stato hanno conferito stamane a Denver sull'impostazione dell'imminente conferenza dei quattro ministri degli esteri e, come Dulles stesso ha annunciato poco prima di ripartire per Washington, il Presidente gli ha dato ufficialmente mandato di parlare ed eventualmente di prendere impegni in nome degli Stati Uniti.

«Tanto il Presidente che io riteniamo che vi possa essere una ben misurata speranza di raggiungere a Ginevra qualche risultato pratico per uscire dalla guerra fredda», ha dichiarato Dulles, aggiungendo di partire per Ginevra con la convinzione di essere pienamente appoggiato da un Presidente che conosce perfettamente i problemi da discutere.

Dulles non ha voluto delineare gli aspetti principali delle proposte che saranno presentate dagli alleati, ma ha espresso su ognuno dei maggiori problemi alcuni giudizi, che rivelano per lo meno le grandi linee dell'impostazione alleata. Sulla riunificazione della Germania, egli ha detto di ritenere che si potranno fare alcuni progressi concreti verso un progetto «di riunificazione nel quadro di un piano per la sicurezza europea». Egli ha ammesso che le concezioni occidentali sui piani di sicurezza europea «si sono sviluppate» e che ora sarà possibile presentarsi a Ginevra con direttive chiare.

Quanto al disarmo, Dulles ritiene che la nuova sessione del Consiglio dei ministri degli Esteri chiarirà almeno alcuni dei malintesi sorti in passato fra alleati, e fra questi e la Russia. Altri progressi, infine, potranno esser fatti anche sul problema della intensificazione dei contatti fra Oriente ed Occidente per contribuire a tener viva l'atmosfera della distensione.

Animato da questa stessa intenzione, il Presidente Eisenhower progetta, come Dulles ha annunciato, di indirizzare ai quattro ministri un messaggio per invitarli a compiere un lavoro produttivo e a non deludere le aspettative di pace dei popoli.

Nelle sue dichiarazioni alla stampa, Dulles ha confermato anzitutto il netto miglioramento di Eisenhower, che oggi per la prima volta ha potuto lasciare il letto e prendere il sole disteso su una poltrona a rotelle, sulla grande terrazza dell'ospedale. «Il Presidente — ha detto — sta rivelando per chiare prove una salute sempre più vigorosa, e mi è sembrato in condizioni nettamente migliori». Ciò viene confermato, del resto, dal fatto che ha potuto discutere per mezz'ora con il ministro i più impegnativi problemi mondiali.

Il Segretario di Stato è apparso molto cauto nel rispondere alle domande sul Medio Oriente, ma non ha nascosto che il Dipartimento di Stato segue con parecchia apprensione l'acuirsi della tensione nel mondo arabo-musulmano. Anche senza voler troppo drammatizzare, è certo che ogni giorno reca notizie pericolose; e proprio poco dopo che Dulles aveva finito di parlare, veniva annunciata al Cairo la conclusione di un patto militare tra Egitto e Siria, che non potrà non provocare molto allarme e serie reazioni in Israele.

Frattanto molti uffici del Dipartimento di Stato sono impegnati nella preparazione della visita di Dulles a Roma e sebbene, nell'assenza del Segretario di Stato da Washington, si osservi la massima riserva sulla natura e l'estensione dell'ordine del giorno, si conferma che la visita non sarà dedicata al solo esame dei problemi che interessano i due Paesi, ma all'intera situazione internazionale con speciale riguardo agli avvenimenti del Mediterraneo e del Medio Oriente.

Gino Tomajuoli

CRONACA CITTADINA

Sarà inaugurata nel pomeriggio dal Sindaco

La città zoologica al parco Michelotti

Alcune centinaia di bestie d'ogni specie e d'ogni regione - I vigili del fuoco alla caccia di un pellicano fuggito nella notte

Da oggi pomeriggio Torino avrà il suo zoo: un pizzico di jungla nel Parco Michelotti, una delle zone più suggestive del lungo Po. Sarà uno zoo modesto nelle proporzioni, ma il più moderno di tutta Europa. Stamane arriveranno gli ultimi ritardatari: un orso bruno, regalo dello zoo di Vienna, decine di uccelli esotici e numerose scimmie. Poi il Parco sarà al completo, pronto per la cerimonia inaugurale che si svolgerà alle ore 16 con la presenza del Sindaco avv. Peyron e di altre autorità.

Lo zoo (il progetto è opera dell'ing. Gabriele Manfredi) si vale di una costruzione geniale che unisce alla razionalità degli impianti, una moderna eleganza di linee: le gabbie, le vasche, le abitazioni notturne, le isole degli anfibi hanno fisionomie del tutto diverse da quelle che hanno sempre caratterizzato tali impianti. Le recinzioni, nel limite del possibile, sono ridotte al minimo, grazie anche a particolari accorgimenti i quali, mentre non consentono alcuna possibilità di fuga agli animali, danno al pubblico la impressione di vederli nella loro vita di libertà. Il terreno è variamente movimentato e i sinuosi tracciati muovendosi anche in altezza offrono una prospettiva sempre varia.

Le bestie che popolano questa minuscola loro città sono alcune centinaia. Le specie rappresentate sono numerosissime, ma mancano i rettili e i pachidermi che potranno essere ospitati dallo zoo quando le possibilità finanziarie (l'opera fino ad ora è costata 80 milioni) permetteranno di realizzare anche la seconda parte del progetto la quale comprende le case per i pachidermi, la «voliera magica» per gli uccelli tropicali e il «terrarium» per i rettili.

Fra gli animali ospiti dello zoo sono un bisonte europeo regalato al sindaco di Torino dal collega di Roma, tre orsi lavatori offerti dallo zoo di Monaco, tre cervi dallo zoo di Basilea, un leopardo mandatoci in regalo dallo zoo di Colonia. L'elenco degli altri preziosi sarebbe lunghissimo; ne citeremo alcuni a caso: cinque leoni, due puma, due leopardi, dieci canguri, due lama, due tigri, una pantera nera, due orsi polari, tre cervi djbowski, un elefante, quattro otarie, quattro pellicani, cinque zebre, cento palmipedi, dodici pinguini, quattro struzzi, centinaia di scimmie e centinaia di uccelli delle specie più rare e dai colori più sgargianti.

Il giardino sarà diretto dal signor Arduino Terni, un veterano nel campo zoologico, che ha al suo attivo vent'anni di Asia dedicati alla cattura e alla raccolta degli animali esotici. Un altro personaggio importantissimo per la città zoologica è il veterinario, che terrà sotto controllo tutti gli animali. Già in questi giorni ne ha due in cura: un'otaria e un pellicano. L'otaria, che è della famiglia delle foche, ha sofferto durante il lungo viaggio di trasferimento dai mari del Nord a Torino: è rimasta circa 33 ore senza potersi tuffare nell'acqua e questa astinenza le ha procurato disturbi che si sono palesati al suo arrivo con inappetenza e con il desiderio di rimanere distesa anziché godere della magnifica piscina azzurra a disposizione sua e delle compagne. Adesso ogni mattina il veterinario fa all'otaria ammalata una iniezione e imbottisce di pillole una delle tante sardine che le sono destinate per pasto.

Il pellicano è malato per una brutta avventura che egli stesso ha voluto vivere. Appena giunto allo zoo, approfittando del fatto che il suo recinto non era ancora ultimato, riusciva a fuggire e si rifugiava nel Po, sotto il ponte Regina, dove rimaneva per tutta la notte. L'indomani mattina, quando i pompieri, in barca, cercavano di avvicinarglisi, riusciva ad allontanarsi nuovamente. Più tardi veniva raggiunto e catturato: ma aveva un'ala colpita da una scarica di pallini tiratigli evidentemente da un cacciatore poco scrupoloso.

Nel giardino zoologico un ampio settore è dedicato alle scimmie. Nelle giornate estive e comunque non fredde le scimmie potranno stare all'aperto in un'ampia isola al centro di un pozzo di cemento di una ventina di metri di diametro e profondo circa tre. Ai visitatori, che seguendo un percorso in salita si affacceranno alla sommità del pozzo, gli agili animali daranno lo spettacolo dei loro giochi: l'isola è infatti una specie di luna park, con ruota della fortuna, giostra, sbarre e altalena. Un'altra originale costruzione all'interno dello zoo è quella della «casa dei leoni e delle tigri», la quale fa spicco per i quattro alti coni di cemento e vetro che sovrastano le gabbie e alla cui sommità sono installati gli aeratori. I coni di vetro daranno luce di giorno nelle gabbie e di notte, illuminati, saranno visibili dall'oltre Po.

Il quadro scenografico del giardino è completato, oltre che dalle rocce che delimitano i settori degli orsi e delle otarie, dalle piantagioni che, quando raggiungeranno il loro pieno vigore, daranno un aspetto di vera jungla all'insieme dello zoo.

Ai fanciulli che non impazienti aspettano l'apertura del giardino sarà riservata una sorpresa: essi dovranno rispondere a un referendum per dare il nome all'unico elefante dello zoo che è arrivato al Michelotti nella mattinata di ieri dalla Birmania.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+ 17,7
MINIMA	+ 7,5

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temp. media + 14,2; umidità 79 %; pressione 736,2. Cielo coperto. Previsioni: in pianura tempo discreto, nubi sui rilievi con qualche piovasco.

Sabato inaugurazione di due edifici scolastici

Due importanti opere, che vengono ad arricchire il patrimonio dell'edilizia scolastica torinese decimato dalla guerra e inadeguato alla crescente popolazione degli allievi, saranno inaugurate sabato pomeriggio alla presenza del Ministro dei Lavori Pubblici e delle autorità cittadine: la scuola materna di via Collegno e la media-ginnasio Cesare Balbo in via della Cittadella.

La nuova Balbo sorge tra via Cittadella, via Assarotti, via Perrone e via Bertrandi, nel quadrato occupato fino al 1942 dalla Facoltà di Magistero, l'edificio che un tempo fu la scuola elementare di Garrone e di Franti, di Enrico e di Stardi, i personaggi del «Cuore».

Nel grande cubo bianco e azzurro (che non ha più nulla di quelle vecchie stanze oscure con le finestre lunghe e strette aperte su un breve giardino incolto), sono ospitate 24 aule sistemate in quattro piani. Nel quinto hanno trovato posto gli uffici, la segreteria e la presidenza. Lo stabile poggia su 20 colonne che alleggeriscono l'aspetto dell'edificio e lo innalzano a godere più sole e più luce. Settecento allievi (100 del ginnasio superiore e 600 della scuola media) hanno trovato posto nella nuova Balbo. Il ginnasio Balbo di via Piave fu distrutto nel '43 la stessa notte della facoltà di magistero. Per la costruzione del nuovo edificio sono occorsi 200 milioni.

I 150 bambini che in questi giorni hanno preso possesso della scuola materna di via Giacinto Collegno provengono dall'asilo «Piccolo Torino», angusto e sacrificato, ancora ospite dell'elementare Vittorio Alfieri. A completo carico del Comune, con una spesa di 88 milioni (80 per l'edificio e 8 per l'arredamento) progettata e diretta dai tecnici municipali, la nuova scuola materna è la più bella di Torino.

Commemorazione di partigiani

Una manifestazione partigiana si svolgerà domenica a Tonengo d'Asti per celebrare i morti nella guerra di Liberazione. Saranno ricordati le Medaglie d'Oro Italo Rossi, Antonio Olearo (Tom) e Vinicio Cortese.

Al passaggio a livello dove lunedì avvenne una grave sciagura

Una locomotiva irrompe dalla nebbia su un carro che attraversa i binari

Il veicolo ridotto in frantumi, il mulo proiettato a dieci metri di distanza - Sfiorato nel terribile urto, il conducente resta impietrito dal terrore, mentre due donne ed una bambina si salvano con un balzo

Il passaggio a livello di Settimo (esattamente al chilometro 14 della linea Torino-Milano) è diventato un luogo di sventura. E' ancor vivo e raccapricciante il ricordo della tragedia avvenuta lunedì pomeriggio: alle 16,30 due cognate, Fiorentina Amandola in Cugnasco di 60 anni e Teresa Bonelli vedova Cugnasco di 54 anni, mentre attraversavano i binari, benchè le sbarre fossero abbassate, venivano investite in pieno dal direttissimo 191 lanciato a più di 100 all'ora e orrendamente sventrate e sfracellate. Il fatto suscitava in Settimo un'emozione vivissima. Ieri mattina, nello stesso posto, sullo stesso binario, s'è verificato un altro incidente: ma stavolta, per fortuna, non vi sono state vittime.

Erano le 8 e qualche minuto. A Settimo giungeva ad elevata velocità, proveniente da Porta Nuova, una locomotiva isolata, la «685-208», diretta a Livorno Ferraris per esigenze di servizio. A Settimo la grossa locomotiva doveva fermarsi: invece tirava diritto e oltrepassava la stazione. La nebbia era piuttosto fitta. Il personale della stazione scorgeva passare l'ombra fumigante della macchina e vedendola proseguire provvedeva immediatamente a far sostare il convoglio che camminava a distanza, le sbarre del passaggio a livello del chilometro 14, a cinquecento metri più avanti, in corrispondenza delle vie Galileo Galilei e Galileo Ferraris.

In quel momento da via Galilei verso via Ferraris avanzavano nella sede ferroviaria (avendo trovato le sbarre alzate) quattro persone: la signora Elsa Busco in Castellina di 34 anni, domiciliata nelle case operaie Cravetto, sua figlia di 12 anni, la signora Trentina Pringhen in Calosso, di 38 anni e il contadino sessantottenne Francesco Garino, abitante in una cascina in via Italia 66: il Garino teneva per la cavezza un mulo, cui era attaccato un carretto a due ruote, vuoto.

Improvvisamente queste quattro persone scorgevano nella nebbia, il passaggio a livello chiudersi davanti e dietro di loro.

— Ma cosa succede? — gridava.

Non aveva ancora finito la frase e già si sentiva, vicinissimo, l'ansito possente e pauroso della locomotiva che stava arrivando a forte andatura proprio sull'ultimo binario di sinistra dov'era il gruppo di malcapitati. La Castellina dava un urlo e trascinando per un braccio la figlia si avventava verso le sbarre di via Galileo Ferraris: la seguiva ad un passo la Calosso, terrorizzata. Le due donne e la ragazza superavano il passaggio a livello e, senza più capir niente, cominciavano a correre e non si voltavano a guardare quel che stava succedendo alle loro spalle: correvano, correvano disperatamente e stralunate e ansanti giungevano nelle rispettive abitazioni e si mettevano a letto, con febbre elevata a forte «choc» nervoso.

Intanto il contadino aveva tentato di fermare e far retrocedere il mulo. Ma ormai era troppo tardi. Dalla nebbia sbucavano i fanali della locomotiva e un attimo dopo i respingenti della macchina (che è del tipo usato per i direttissimi e i rapidi fra Torino e Milano) cozzavano con formidabile, terrificante violenza contro la sponda sinistra del carretto. Si udiva uno schianto secco e il carretto andava in briciole: i frammenti roteavano in aria, a considerevole altezza, e ripiombavano a terra come pioggia. Il mulo subiva un urto tremendo: liberato d'un colpo dalle stanghe e dai finimenti s'alzava dal suolo quasi gli fossero spuntate le ali e compiva un autentico volo di nove o dieci metri, ricadendo pesantemente, con ragli stridenti e furibondi, lungo il binario. Il Garino restava con la cavezza in mano, stordito, inebetito, barcollante, ma completamente illeso. Il suo carro era sparito, il mulo era sparito. Dopo una ventina di secondi si scuoteva e riprendeva a ragionare. Correva presso il mulo che per l'indignazione e il dolore ragliava e sparava calci.

— Io sto bene, non mi son fatto niente — dichiarava il Garino — ma non posso negare di aver le gambe che mi tremano: ho provato la paura più terribile della mia vita. Quando ho visto nella nebbia i fanali della locomotiva ho pensato subito a quelle due poverette stritolate lunedì.

Il mulo è stato soccorso da un veterinario, curato e giudicato guaribile in una settimana. Fin che dolorante pareva inferocito e distribuiva calci senza risparmio.

Sul perchè la locomotiva non si sia fermata a Settimo i dirigenti la stazione non hanno creduto opportuno dar chiarimenti; si sa comunque che è stata aperta una inchiesta. Le ipotesi, a quanto risulta, sarebbero due: o causa la nebbia il macchinista non ha visto i segnali rossi o i segnali rossi non c'erano, forse per mancato funzionamento.

La signora Castellina e la figlia a letto per il grande spavento

Un emigrante clandestino sperduto fra le montagne

Dopo aver attraversato a piedi mezza Italia per raggiungere le Alpi ed espatriare clandestinamente in cerca di lavoro, un giovane napoletano ha corso rischio di morire assiderato fra le nevi del Mont Serret sopra Bardonecchia. Il giovane, Vincenzo Di Marco di 23 anni, che s'era sperduto nel tentativo di trovare un valico per passare in Francia, è stato soccorso e tratto in salvo da una pattuglia di carabinieri.

Presente il Cardinale Fossati

Riaperta dopo 12 anni la chiesa del Carmine

Finestre e balconi del vecchio rione «dei quartieri militari» che è conosciuto ora sotto il nome del Carmine erano ieri sera ornati di lumini, di ghirlande e archi di lampade: si festeggiava la riapertura della chiesa settecentesca disegnata dal Juvarra, che era stata devastata e semidistrutta durante un'incursione aerea nella notte dell'8 agosto 1943.

L'opera di ricostruzione fu cominciata dopo la fine della guerra. Si studiò di ripettare, in ogni particolare, i lineamenti di quella che è stata l'ultima opera di carattere sacro innalzata a Torino dal Juvarra. Numerosi documenti fotografici e gli schizzi disegni lasciati dal grande architetto, sono stati di guida ai lavori, compiuti dal Genio Civile e cura della Soprintendenza ai Monumenti. I lavori andarono assai per le lunghe, tanto che l'inaugurazione è avvenuta a dodici anni dalla data del bombardamento.

L'opera muraria è costata 45 milioni, mentre il parroco don Ronco è riuscito a raccogliere quattro milioni per provvedere all'acquisto degli arredi necessari per le funzioni; ma altri 20 gliene occorreranno per completare le cappelle, ornarle di quadri e statue e provvedere agli addobbi dell'interno.

Per solennizzare la riapertura del tempio, ieri alle 18,30 il Cardinal Fossati accompagnato dai vescovi mons. Bottino e mons. Bianco ha recato in processione l'ostensorio dalla chiesa del S. Sudario, che in questi anni ha funzionato da parrocchia, fino alla chiesa del Carmine. Dopo aver benedetto i fedeli che in gran numero assistevano alla cerimonia, il Cardinale ha pronunciato brevi parole per ricordare la storia del tempio, ammonendo che deve l'odio distrugge, soltanto l'amore può riedificare, e auspicando che sia per sempre tenuta lontana dall'Italia e dal mondo la barbarie della guerra.

— Un'altra chiesa parrocchiale distrutta da un bombardamento aereo nel giugno del 1944 è risorta dalle macerie: la chiesa del Lingotto dinanzi al complesso Fiat, dedicata all'Assunta, opera dell'architetto Natale Reviglio recentemente scomparso. Il tempio sarà consacrato oggi dal Cardinal Fossati e inaugurato sabato alla presenza del ministro dei Lavori Pubblici e del Sindaco.

Collegio Universitario. — Il limite di spesa di L. 180 milioni già disposto per la costruzione del Collegio Universitario di Torino sarà elevato — secondo quanto ci telefonano da Roma — a L. 260 milioni.

Epilogo in Corte d'Assise della tragedia di via Calandra

L'assassino ascolta impassibile la sentenza di condanna: 26 anni

Una drammatica scena: mentre l'imputato viene condotto fuori dell'aula la madre della vittima gli si lancia addosso e lo maledice - La moglie del Latino insorge per difendere i suoi figli

Salvatore Latino, il muratore che l'11 maggio dello scorso anno uccise la sua amante Maria Giuranna in una cameretta di via Calandra 11 straziandone selvaggiamente il corpo con 26 rasoiate, è stato condannato a 26 anni e 9 mesi di reclusione, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici ed alla perdita della patria potestà. A pena scontata, egli dovrà trascorrere ancora 3 anni in una casa di custodia.

La Corte (Pres. Carrua Cova, giudice togato Rovelli, P. M. Ribet, canc. Santostefano) ha pronunciato la sentenza alle 12,30, dopo un'ora di permanenza in camera di consiglio. I giudici hanno ritenuto l'imputato colpevole di tutti i reati ascrittigli (omicidio volontario, calunnia, lesioni, minacce) accordandogli la diminuente della seminfermità mentale; sono perciò cadute le aggravanti della premeditazione e della crudeltà — contestategli nella sentenza di rinvio a giudizio — che la dottrina e la Cassazione in numerose sentenze ritengono inconciliabili con la dichiarazione di un vizio parziale o totale di mente.

La lettura della sentenza non ha per nulla turbato l'assassino: egli l'ha ascoltata mantenendo il suo solito atteggiamento di indifferenza, come se la condanna non lo riguardasse. Anche la madre della vittima e la moglie dell'imputato non hanno più manifestato alcuna reazione dopo la scena drammatica avvenuta un'ora prima, al termine dell'arringa del difensore avv. De Marchi.

Ritiratasi la Corte per la sentenza, mentre l'imputato veniva accompagnato fuori dell'aula, la signora Giuranna gli si era scagliata contro levando alte grida. «Assassino! Assassino! — urlava —. Che tu sia maledetto». L'imputato l'aveva guardata senza batter ciglio e senza pronunciare parola. «Mi vendicherò! — continuava a gridare la madre della vittima —. Che tu sia maledetto fino alla settima generazione!».

Mentre i carabinieri facevano uscire frettolosamente il Latino e impedivano che la donna gli si avvicinasse, la moglie dell'imputato si era levata a sua volta in piedi e rivolgendosi piangendo alla signora Giuranna aveva detto: «La colpa non è tutta di mio marito! Tua figlia avrebbe dovuto lasciarlo in pace! Ed i figli miei sono innocenti; perchè maledirli?». Accompagnata dall'avvocato, la Latino era poi uscita fuori dall'aula.

L'ultima udienza del processo è stata dedicata interamente all'arringa dell'avv. De Marchi, il quale si è battuto per difendere la perizia d'ufficio che concludeva per la pazzia dell'assassino, perizia confutata il giorno precedente dal P. M. e dall'avv. Segre, patrono della Parte Civile. Essi avevano sostenuto che tutt'al più all'imputato poteva essere riconosciuto un vizio parziale ed il P. M., nel chiedere la condanna a 26 anni di reclusione, aveva appunto accordato tale diminuente. Il difensore ha ribadito la tesi dell'imputato, il quale ha sempre asserito di avere ucciso perchè travolto da una crisi di delirio originata dalla gelosia. L'Accusa aveva dato, invece, ben altra fisionomia al delitto: era stata l'esecuzione di una spietata vendetta. Contro la sentenza, il difensore presenterà appello.

Il libero sindacato Cisl in maggioranza alla «Facis»

Alla Facis (la più grande azienda del settore abbigliamento) si sono svolte ieri le elezioni per il rinnovo della commissione interna. La C.I.S.L. ha ottenuto un notevole successo strappando ai social-comunisti la maggioranza che detenevano da 10 anni. Ecco i risultati (fra parentesi quelli dello scorso anno): operai: C.I.S.L. voti 349 (136) e 3 seggi (1); C.G.I.L. voti 274 (417) e 2 seggi (5); impiegati: C.I.S.L. voti 83 (34) e 1 seggio (1). In totale fra operai ed impiegati la C.I.S.L. ha 332 voti e 4 seggi; la C.G.I.L. 274 voti e 2 seggi.

— La Barbero ha deciso di effettuare 95 licenziamenti. Agli operai dimessi ieri è stato inibito l'ingresso in officina. Prima del provvedimento (sul quale i sindacati hanno già notificato la loro opposizione) l'azienda occupava circa 400 lavoratori.

— La ditta Morando ha concesso un aumento del 5 per cento pari a un massimo di 14,00 lire all'ora ed a un minimo di 10,75 lire orarie. I miglioramenti economici decorreranno dal 1° ottobre.

— In base a sentenza della Magistratura per cui l'indennità di mensa dovrebbe essere corrisposta ai lavoratori anche per il periodo delle ferie, per le festività infrasettimanali e sulla 13ª mensilità, il sindacato social-comunista dei ferrotranvieri ha chiesto ieri all'Azienda Tranvie Municipali, alla Satti e alla Torino-Nord il pagamento degli arretrati: per l'A.T.M. ogni dipendente percepirebbe in media 14 mila lire di arretrati per gli ultimi 5 anni.

— La commissione interna della Riv ha chiesto un incontro con la direzione dell'azienda per discutere le proposte avanzate da quest'ultima sul premio di produzione.

La situazione della Lancia esaminata in una riunione di parlamentari a Roma

Un comunicato: "L'azienda è solida, occorre un'azione dei pubblici poteri per superare alcune momentanee difficoltà di mercato"

Ci telefonano da Roma:

Il Sindaco di Torino, avv. Peyron, ha scritto una lettera al Presidente del Consiglio on. Segni, nella quale, a quanto si apprende, prospetta la «pesantezza» della situazione nell'azienda Lancia e sollecita un intervento dei pubblici poteri. Giovedì o venerdì il presidente Segni, a quanto risulta, esaminerà il problema che gli è stato prospettato con i sottosegretari Sabatini e Bovetti i quali, nel pomeriggio di oggi, hanno partecipato ad una riunione svoltasi in una sala di Montecitorio ed alla quale sono intervenuti parlamentari del Piemonte e dell'Alto Adige e precisamente gli onorevoli Pella, Villabruna, Quarello, Secreto, Emanuela Savio, Rapelli, Stella, Benedetti, Berloffa e Sibille.

Il nutrito gruppo di parlamentari ha ascoltato una relazione dei rappresentanti torinesi dei Sindacati democratici Donat-Cattin, Zanzi e Ferrero, sulla situazione della Lancia.

Quasi tutti i parlamentari, conoscevano a fondo il problema, cosicchè l'esame è stato assai ampio. Nel comunicato emesso al termine della riunione si legge: «E' stato rilevato, sulla base di dati concreti, che la situazione dell'azienda è solida e tranquillante sotto ogni punto di vista. Occorre soltanto un'azione dei pubblici poteri per consentirle di superare alcune momentanee difficoltà di mercato e, a tal fine, i parlamentari hanno assicurato i rappresentanti sindacali che essi svolgeranno tutti gli interventi atti a consentire il superamento della situazione attuale».

Il dott. Donat-Cattin, al termine della riunione ha dichiarato a *La Stampa* quanto segue: «Ho ben poco da aggiungere al comunicato, che mi sembra puntualizzi bene la situazione. I colloqui ed i passi che i parlamentari piemontesi e dell'Alto Adige, come già il Sindaco di Torino, avranno con il Presidente del Consiglio e con altre autorità di Governo, consentiranno certamente l'adozione di quelle misure capaci di assicurare piena attività ai 7 mila lavoratori della Lancia. Durante la mia permanenza nella Capitale — ha proseguito il sindacalista torinese — mi sono occupato anche della questione dei lavoratori tessili del Piemonte. E' notevole il fatto che il ministro del Lavoro, on. Vigorelli, abbia accettato, al termine del dibattito alla Camera sul bilancio del suo dicastero, un ordine del giorno degli on. Rapelli, Storchi, Buttè, Colleoni, Calvi, Biagi ed altri che invita il Governo a prorogare il provvedimento di cassa integrazione salari per i tessili cotonieri e ad estenderlo all'intero settore tessile (laniero, canapiero, ecc.)».

Anche il vice Presidente del Consiglio, on. Saragat, è stato minutamente informato della situazione Lancia e svolgerà la necessaria azione per il superamento di essa.

Padroni e inquilini in Pretura

Da un mese tutti i mercoledì si tiene in Pretura una udienza appositamente dedicata all'esame delle vertenze sugli affitti. Ieri si è svolta la quarta. Sono state trattate una ventina di cause. Le parti hanno consegnato al giudice i memoriali e i documenti a sostegno delle rispettive tesi: i padroni di casa per ottenere l'aumento del 100%, gli inquilini per opporsi alla richiesta. Riportiamo gli estremi di alcune delle vertenze più interessanti.

Via Saluzzo: una signora (lavorante sarta di modeste condizioni) è proprietaria di un alloggio composto di due camere cucina bagno e cantina al primo piano. Ha chiesto all'inquilino l'aumento del 100% (su un canone attuale di 1600 lire mensili) perchè «è titolare di una ditta di attrezzature per costruzioni, conduce con la moglie e la figlia una vita agiata, possiede una macchina di lusso ed usa arbitrariamente l'alloggio come ufficio».

Via Airasca: un edificio composto di 8 alloggi di cui uno solo a fitto libero, rende al proprietario (che ha 73 anni di età, la moglie a carico e nessun altro reddito) circa 26 mila lire mensili. Si è rivolto al Pretore per ottenere da quasi tutti i suoi inquilini l'aumento del 100%. Ecco le diverse motivazioni: per un alloggio di 4 vani e servizi l'affitto è di 1300 lire mentre l'inquilino è proprietario di un'officina meccanica, di un altro alloggio e la moglie esercisce un laboratorio di sartoria; di un appartamento di 3 vani e servizi il canone mensile è di 860 lire, l'occupante è un falegname e la moglie commerciante in stoffe; la terza causa riguarda un alloggio di 4 vani e servizi con un affitto di 2750 lire, il cui titolare è proprietario di un'officina, di terreni fabbricabili e di altri stabili nel Monferrato. Il quarto e il quinto esposto presentati dal padrone dello stabile di via Airasca riguardano due alloggi di 3 vani e servizi affittati per 940 lire ognuno. Uno è occupato da una sarta con laboratorio che ha la figlia impiegata e l'altro da una ricamatrice.

Corso Vittorio: un appartamento di 4 vani (fitto 3200 lire mensili) è occupato da un inquilino la cui condizione economica è illustrata dal proprietario in questi termini: «Percepisce uno stipendio superiore alle 100 mila lire al mese, viaggia sempre su auto di ultimo modello che cambia di frequente, fa studiare la figlia in un collegio per ricchi». Nello stesso stabile, in due camere e cucina abita uno scultore in legno con laboratorio che paga 1312 lire al mese. Anche da questo il proprietario pretende il 100%. L'inquilino si è opposto presentando un documento dal quale risulta che è assistito dall'Eca.

Processato perchè incassò un «13» cambiando i risultati sulla scheda

Suo cognato, impiegato del Totocalcio, aveva corretto anche la matrice

Alla seconda sezione penale della Corte d'Appello (pres. Capriolio, P. G. Antonielotti, canc. Scarsi) è stata esaminata la sentenza con cui il Tribunale di Verbania lo scorso anno condannò a 7 mesi di reclusione, perchè colpevoli di falso, Umberto Ruschetta di 53 anni residente a Intra in piazza Cavour 3 e suo cognato Fioravante Fontanile, capo sezione nella sede del Totocalcio, a Torino, dove vengono inviate le matrici da tutte le ricevitorie del Piemonte.

L'episodio di cui i due imputati si resero colpevoli risale al marzo del '53. Il Ruschetta si era presentato alla sede del Totocalcio e, mostrata una schedina su cui risultava realizzato un «13», lamentava di non essere stato inscritto nell'elenco dei vincitori. La commissione per i ricorsi, dopo i regolamentari controlli della matrice, non ebbe nulla da obiettare alla richiesta del Ruschetta e gli fece pagare 93 mila e 300 lire.

In seguito sorse qualche dubbio sulla validità di quel «13» e furono iniziate indagini. Esaminata meglio la matrice si notò che nell'ultima colonna un risultato era indicato con un segno che non era nè X, nè 1, nè 2 ma che poteva essere trasformato benissimo in ciascuno dei tre pronostici. Parve che alcuni risultati del «13» pagato al Ruschetta fossero stati ottenuti successivamente appunto con quel sistema. I sospetti si appuntarono sul Fontanile che al totocalcio svolgeva mansioni delicate. Interrogato egli finì per confessare di essere riuscito, eludendo la sorveglianza, ad impossessarsi della matrice ed a modificarne i segni. Si giustificò dicendo di avere voluto aiutare il cognato il quale si trovava in pessime condizioni finanziarie.

Il Tribunale assolse i due imputati per amnistia dal reato di truffa e li condannò per quello di falso. Il difensore Fuhrmann si appellò e ieri la Corte ha applicato l'amnistia anche per il secondo reato.

Non è reato spacciarsi per abbonato del tram

Chi tenta di viaggiare gratuitamente in tram spacciandosi per abbonato commette un reato di truffa? La seconda sezione del Tribunale (Pres. Bruno, P. M. Ribet, Canc. Pattarino), accogliendo la tesi dell'avv. Ettore Obert (difensore di un giovane che aveva appunto cercato con quel sistema di non pagare una corsa in tram) assolse l'imputato perchè quello contestatogli era un reato giuridicamente impossibile, cioè che non poteva essere compiuto.

Nella motivazione della sentenza stilata nel settembre dello scorso anno il Tribunale affermò, in sostanza, che il bigliettario ha l'obbligo di chiedere sempre in visione la tessera di abbonamento; ne consegue che l'A.T.M. non può mai essere truffata se il tranviere adempie il suo dovere.

La sentenza — che suscitò innumerevoli commenti — fu impugnata in Cassazione dal Pubblico Ministero. Ma anche il Supremo Collegio ha ritenuto fondate le argomentazioni del giudici e dell'avvocato Obert e, respinto il ricorso del P. M., ha confermato l'assoluzione dell'imputato.

Respinto da tre ospedali per mancanza di posto

Un'autoambulanza della Croce Verde è stata chiamata ieri, verso le 19, in strada della Pellerina 33, dove un giovane operaio, Giovanni Meola, di 22 anni, era stato colpito da una grave forma di infezione (tetanica e necessitava l'urgente ricovero all'ospedale. Adagiato sulla lettiga lo sventurato veniva trasportato in tre ospedali cittadini dove, però, a causa dell'indisponibilità di posti letto, non poteva essere ricoverato.

I militi della Croce Verde erano costretti a compiere un lungo tragitto per la città fino a quando, giunti alle Molinette, potevano finalmente affidare l'ammalato alle cure dei medici. Il Meola è stato ricoverato con prognosi riservata. Le sue condizioni sono molto gravi; si ignorano le cause che hanno originato la terribile infezione; sul suo corpo non è stata trovata traccia di ferite.

I milionari infelici disertano il Tribunale

La prima udienza in Tribunale per la causa di separazione coniugale promossa dalla signora Carlotta Bergamasco contro il marito Nicola Saccinni — il barista di via Milano che lo scorso anno vinse 120 milioni al Totocalcio — ha avuto luogo ieri mattina. Il suo ha voluto che la data fissata dal Presidente dottor Germano per lo scambio dei memoriali fra gli avvocati delle due parti (Emilio Bachi per il Saccinni ed Ernesto Cassola per la Bergamasco) sia coincisa con quella del ventesimo anniversario delle nozze dei coniugi.

Sembra che questa ricorrenza negli anni precedenti sia sempre stata celebrata in letizia; ma con la pioggia dei milioni sulla famiglia Saccinni la felicità è scomparsa. I primi seri dissidi fra i coniugi sorsero infatti poco dopo la clamorosa vincita e divennero insanabili. Dagli aspri scontri verbali si passò addirittura alle percosse ed il milionario dovrà presto comparire in giudizio per rispondere di lesioni prodotte a sua moglie. La separazione parve l'unica soluzione possibile ed il Presidente, dopo un vano tentativo di conciliazione, l'autorizzò provvisoriamente ordinando che il Saccinni corrispondesse mensilmente alla moglie 150 mila lire a titolo di alimenti.

I motivi del dissidio, illustrati nei memoriali che i due avvocati ieri si sono scambiati consegnandone copia al Presidente del Tribunale, sono noti. La signora Bergamasco accusa il marito di maltrattamenti, lesioni, infedeltà. A sua volta il Saccinni ritorce la accusa di infedeltà contro la moglie e chiede, per questo motivo, che la separazione venga pronunciata per colpa esclusiva della Bergamasco con conseguente notevole riduzione dell'assegno mensile. Il Saccinni chiede, inoltre, che gli sia affidata la figlia Irene di 18 anni e che, in caso contrario, la ragazza sia educata in un istituto.

All'udienza di ieri, brevissima, i coniugi non si sono fatti vedere. Il Presidente ha ammesso le prove dedotte dalle parti e si è riservato di fissare, nella seconda metà di novembre, l'udienza per la comparizione dei testimoni.

ECHI DI CRONACA

STATO CIVILE

Morti: Piero Carlo, a. 53, vend. amb., v. Marco Polo 7; Sorzo Teresa ved. Busio, a. 57, pens., v. Chiesa della Salute 90; Montaldo Francesco, a. 74, artigiano, v. Pietro Micca 56; Meda Enrico, a. 37, artigiano, v. Fr. Calandra 20; Fardini Natale, a. 44, meccanico, v. Barbaroux 5; Roccioletti Antonio, a. 45, meccanico, v. Monterosa 72; Moro Antonio, a. 44, operaio, p.za Campanella 5.

Deceduti in ospedale: Bersani Silvio, a. 54, impiegato; Cordero Bernardo, a. 68, bracciante; Manna Arcangelo, a. 47, casalingo; Osbevardi Oreste, a. 65, ingegnere; Ghiardo Vittoria ved. Bolla, a. 86, casal.; Marchi Luigia ved. Sbarloli, a. 80, casal.; Molino Raffaele, a. 80, meccanico; Offidani Francesco, a. 61, professore.

Morti 15 - Nati 11 - Matrimoni 30

Fascino dell'attore

Ad ogni autunno si riprende il discorso sulla crisi teatrale, sulle risorse del nuovo anno comico, e che cos'è il teatro e che cos'è l'attore, e perché qui e perché lì. Un intellettuale, cervello fino, mi diceva: per spettacoli degni, di poesia e d'arte, non ci sono che i piccoli teatri, veda Copeau. Questa di Copeau è una fissazione. L'hanno scoperto tanti anni dopo e ne parlano molto, ne parlano sempre, lo citano, lo venerano, e lo portano in cuore, soprattutto quelli che non l'hanno visto mai, né conosciuto. Certo, datemi Copeau e faremo subito un piccolo grande teatro. Ossia faremo il teatro. Perché a dire il vero, non ci sono teatri piccoli, non ci sono teatri grandi; c'è il teatro. O non c'è. Un cortile rustico, un'aia, una rimessa o un salotto a palchetti od un politeama, non è questione di dimensioni; al teatro una sola cosa è assolutamente necessaria, essenziale, indispensabile: l'attore. Vogliamo dire un istinto, un talento, una vocazione...

Henry Gouhier, filosofo sottile, che scrive pagine preziose sul teatro e il suo mistero, ha definito drammatica per eccellenza l'arte che non rappresenta l'*action avec des mots*, o su una tela o nel marmo, *mais la rend présente et actuelle par l'existence de l'acteur*. Che fa dunque l'attore? Diventa personaggio, dà corpo ai sogni. La sua metamorfosi è risolutiva. Un torero, dice Gouhier, ha certamente, anche lui, una funzione spettacolare; ma in questa funzione non è implicita *aucune vie imaginaire doublant la vie réelle*. Lo spettacolo del torero è banale. Lo sciagurato si giuoca la pelle, ed è un orrore che dura in questa nostra civiltà che si dice cristiana, ed è una pietà. Ma se il torero arrischia se stesso, non arrischia quella *existence fictive* che è l'anima e la ragione ultima del teatro. Lo spettacolo del torero è senza sfondo, senza margine, non è una favola, è una soffocante e soffocata realtà che si esaurisce in gesti crudeli; l'attore suscita il gran vento del dramma, l'alta fiamma della poesia, quella commozione dello spirito che ha nome Sofocle, che ha nome Ibsen, che ha nome Cechov. Ma, trasfigurando così l'opera segreta dei poeti, l'attore ci mette non solo il testo, il «copione», ma tanto di sé, della propria natura, che è poi difficile distinguere e decidere in che consista il fascino del teatro. Ci pare una fantasia, e forse è quel tanto di espressivo, quel carattere, quella virtù di rivelarsi interi, che gli attori hanno avuto dalla nascita in dono. Nel nostro destino umano di isolati, di esseri non comunicanti, l'attore è il privilegiato che si comunica agli altri, che entra nel cuore e nella speranza degli altri. Ed ogni attore, ben lo sappiamo, si conquista il pubblico, a suo modo.

La riprova è facile. Non erano la stessa cosa i *Tristi amori* di Zacconi e quelli di Ruggeri; non avevano nulla di comune la Giovanna d'Arco di Emma Gramatica e quella di Ludmilla Pitoëff; e non è indifferente essere la Duse o Sarah Bernhardt, essere Dina Galli o Mistinguett. Quel che vi hanno dato questi attori, quel che avevano di furtivo, di immediato, il colore di quelle voci, e le velature della commozione, e il riso che accenna, e l'occhiata, il gesto. Una mano freme e rivela una stretta del cuore, un braccio si leva e copre il volto arrossato dalla vergogna, impallidito nel dolore. Ricordate Viviani? Si alzava sulla punta dei piedi, e si faceva terreo, con un tremito infantile, leggero allucinato, nello sforzo di sfuggire all'angoscia, al tradimento; e chi ricorda la Duse? Al secondo atto della *Porta chiusa* nascondeva al pubblico il viso devastato, il delirante abbandono di quella madre, e dava la schiena alla ribalta, come si dice, ma nel torso esile e curvo i sussulti del pianto erano come un immenso fragore, qualcosa di sfrenato e interminato, tale un dolore, tale un patire che lagrime pur scorrevano sulle guance degli spettatori.

Passava sul palcoscenico, si diffondeva per la sala un'ilare festività: Virginia Reiter. Nessuna forse seppe ridere, attore o attrice, con la grazia, la freschezza della Reiter; era contagioso, era allegro, ed era incantevole. Una donna che ride così e non offende, e non urta, e non stizzisce... Compariva appena, metteva il piede in scena e già gli spettatori erano conquistati: Oreste Calabresi. Un po' rotondo di persona, ma robusto, netto nel gesto, morbido d'accento, riempiva il personaggio, lo faceva così pieno, così crocchiante, che pareva scricchiolasse. Che bellezza! Fatto apposta per far-te «naturalista», «verista», «paesano», per un don Pietro Caruso, e per Lazaro di Roio. E sarebbe forse dire che la lunga suggestione di Ruggeri nascesse soltanto dalla dizione impeccabile, dal gesto sobrio, dal fraseggio drammatico e comico così appropriato, così giusto che non oscillava mai? Tutto lì? Sarebbe ingenuo; oltre le parole di Guitry o di Pirandello coglievamo in Ruggeri qualcosa ch'era tipicamente suo, una ironia dolente, una timidezza aggressiva, un umore svagato, che facevano trasparente l'aria del palcoscenico e più lucenti i dialoghi, i soliloqui, le pause sapienti.

Questi sono gli attori, che portano in scena il mistero fuggevole della loro intima vita, del loro carattere o temperamento, della loro natura o «fisiologia» o che altro dir si voglia, eccentrica o fantasiosa, e la moltiplicano in figure e in sensibili ritratti. L'attore: alcunché di denso, di fisico e di immaginario. La sua «presenza» è essenziale. E' la presenza dell'indimenticabile Ludmilla, che nella personcina gracile, con quegli occhi spalancati e la voce lieve come lo sbattere di una frasca all'alba, schiariva i personaggi e li restituiva ai poeti quali erano stati sul punto di nascere: un sogno, un attimo lirico e misterioso. E' la presenza di Petrolini, sanguigno, beffardo, che non con i motti e le facezie, ma con quella sua figura di antichissimo mimo, e di satiro stravolto, si sdoppiava; e, irridendo, faceva lo spettacolo, e subito sotto i tuoi occhi lo scomponeva, ne scopriva il congegno, ne sottolineava l'assurdità smaccata, il tratto eroicomico, l'improvviso ed avventuroso arbitrio. Teatro mirabile, che pirandellianamente si denunciava nell'atto di avverarsi.

Oh vorremo dire che tutta questa brava gente non portasse in scena prima di tutto e soprattutto se stessa? E senza questa «incarnazione», nella quale non sai bene qual sia la parte dell'attore e quale quella del poeta, senza quest'ambigua metamorfosi, credete che potrebbe esserci teatro? Un volto, un gesto, uno stato di natura. Con questa natura degli attori il pubblico si impegna, ed acconsente o repugna; in questa natura, nella sua densità e vigoria e durata, nei suoi umori, il mistero del teatro si adempie, e si felicita, e trionfa o si perde.

Francesco Bernardelli

NOZZE RELIGIOSE BOSE'-DOMINGUIN

Lucia Bosè ha sposato con il rito religioso Dominguin al quale già era unita civilmente. La cerimonia si è svolta nella cappella di Villa Paz (Madrid), residenza per i mesi estivi dell'ex-torero. Il volto di Lucia è visibilmente e graziosamente commosso (Telefoto)

DIETRO LO SCHERMO

Il padrone e l'artista

Film di scuderia, riconoscibili dalle sigle delle singole Case Editrici - Ricerche d'arte e personalità di registi - Trenker torna alle Alpi e al cinema - Un villaggio di animali - Ingrid Bergman in Francia e in Inghilterra

Industria per industria, è indubbio che l'attrezzatura cinematografica più vasta ed efficiente è quella americana. Sono grandi officine dello spettacolo, la cui produzione non può mai arrestarsi, ogni elemento preventivato e calibrato in un ritmo ordinatissimo, immancabile. C'è poco posto per personalità dominanti, sono una rara eccezione. Predomina il «prodotto», frutto di collaborazioni molteplici, che si livellano e si equilibrano in una media di compromessi reciproci. Entrando al buio in una sala dove si proietti il film di un autentico regista, uno spettatore molto esercitato può, anche senza sapere nulla del film, riconoscere ben presto il timbro, la personalità di quel regista; dice invece Arthur Knight, in Film, che una delle caratteristiche del cinema americano è nella possibilità di classificare i singoli film più spesso per casa produttrice che per regista. A Hollywood, contrariamente a quanto avviene in Europa, è soprattutto la casa cinematografica ad avere una fisionomia, a dare un'impronta.

Non faremo nomi. Ma c'è la «grande» Casa, grande per antonomasia, delle grandi stelle, dei grandi spettacoli, dei grandi film musicali («i più bei film usciti del mondo», li definì Bosley Crowther). All'opposto un'altra Casa serve i presunti gusti del pubblico con pigmenti un po' forti, con montaggi serrati; un'altra predilige certe sofisticherie e non si lascia sfuggire una «scoperta» di Broadway, si tratti di un interprete o di un copione; un'altra ancora sforna western di basso costo; e così via. Sono le esigenze della produzione in serie, per la quale la maggior parte dei registi non partecipa alle sceneggiature dei film, riceve di volta in volta un copione come un complesso «ordine di lavoro», e lo eseguisce consegnando puntualmente tutto il materiale ripreso; altri provvederà poi al montaggio e alla sonorizzazione, con tutte le varianti e i ritocchi del caso. E' un'industria che può legittimamente dirsi paga dei suoi risultati economici; in poco più di quarant'anni ha stratificato miliardi su miliardi, non chiedendo mai nulla, costruendo con i suoi mezzi la sua casa. Ma offre, inevitabilmente, prodotti quasi sempre standard.

Accorgimenti e talento di produttori, per quanto previdenti e sagaci, non possono non ribadire una regola che l'esperienza conferma. Quando in una cinematografia predominano spiccate personalità di registi, di veri autori di film, si hanno allora espressioni d'arte o tendenti all'arte; quando invece predomina il produttore (sia esso privato o di Stato) la tendenza all'arte è bandita, e si ha il film per il film, lo spettacolo per lo spettacolo. I momenti più importanti, artisticamente, della cinematografia scandinava, italiana, francese, inglese, russa, stanno a dimostrarlo; e lo dimostra anche l'ultimo periodo del film muto americano, che poté infatti contare su alcuni veri artisti, basterà ricordare un Chaplin.

* *

Luis Trenker è tornato al cinema, naturalmente con un film alpino e alpinistico, *Prigioniero della montagna*; a colori e in cinemascope, gli esterni sono stati ripresi sulle Dolomiti, dal rifugio Marmolada a Chiusa. — *Ore dieci, lezione di canto* sarà un po' un *Santarellina* alla rovescia: avventure e disavventure di cinque giovani intraprendenti, che riescono a introdursi in un collegio femminile; regia di Marino Girolami, protagonista Claudio Villa. — Carlo Lizzani ha iniziato le riprese de *Lo svitato*, con Dario Fo, Giustino Durano, Franco Parenti e Franca Rame. — Durante il 1954 i nostri film sono stati esportati in molti Paesi, fra i quali, in ordine d'importanza, sono Svizzera, Siria, Uruguay, Portogallo, Libano, Messico, Cile, Grecia, Venezuela, Turchia, Germania, Francia, Brasile e Canada. — Proseguono le riprese de *Il ferroviere*, Pietro Germi regista e attore, con Saro Urzì e Silva Koscina. — Alfredo Guarini sarà il produttore e il regista de *La signora dei marinai*, protagonista Isa Miranda.

* *

In un teatro di posa improvvisato in una casa di campagna dei dintorni di Parigi si sta girando un film almeno singolare: Une fée pas comme les autres, «Una fata diversa dalle altre». Anche il film, quale ne sia la riuscita, sarà certo diverso dagli altri. Ne è autore Jean Tourane, che finora ha composto due cortometraggi: Le lac aux fées e Saturnin le poète, interpretati da animali. Il Tourane cominciò con il pubblicare degli albi per ragazzi, dove un piccolo «zoo» si rivelava in argute vicende. Dal disegno passò alla fotografia; e infine volle tentare di «colmare i vuoti» tra fotografia e fotografia, tentò il cinema con i due cortometraggi più ricordati, che ebbero un ottimo successo. Ora, da mesi, sta adunando il materiale per un film normale, di 2500 metri, ciascuno dei quali ha preteso ed esigerà fatiche inconsuete. Soprattutto una pazienza a tutta prova. Si tratta infatti non di riprendere animali ammaestrati o costretti a eseguire una determinata azione; si tratta invece di riprenderli nei loro più liberi e diversi istanti, in modo che qualcuno di quegli istanti possa poi essere inserito nel film. Si dovrebbe così avere una sorprendente spontaneità e una indiscutibile aderenza alle esigenze del copione, con un minuto e certosino lavoro di montaggio, e incastro e a mosaico. Nessun commento parlato, e meno che mai battute di dialogo: una piccola quadratura del circolo. Nel loro «villaggio» si vedranno, fra i vari personaggi, il fattore Gustavo (un'anatra), il padrone del caffè (un fox-terrier), il pittore Pus (un pechinese), e così via.

* *

Conclusi a Tangeri i lavori della Conferenza dell'UNESCO per il cinema e la televisione, con la partecipazione di quattordici Paesi, la decisione più importante è stata quella di istituire, sempre per la tv, un «Centro Internazionale del film educativo, scientifico e culturale». — *Margherita della notte*, dal romanzo di Pierre Mac Orlan, è stato recentemente compiuto da Claude Autant-Lara; questa ennesima versione del «Faust» ha per interpreti Michèle Morgan, Yves Montand, Massimo Girotti e Palau. — Rossano Brazzi ha esordito alla tv americana nella commedia *Big Nick*. — Il maggiore Thompson, la figurina-macchietta ideata da Pierre Daninos per contrapporre luoghi comuni e non comuni del costume inglese e di quello francese, salirà anche sullo schermo il protagonista de *I taccuini del maggiore Thompson*, regia di Preston Sturges, interpreti Jack Buchanan e Martine Carol. — Ai primi di novembre Jean Renoir inizierà le riprese de *Il garofano rosso*, sulla vita del generale Boulanger; il film avrà due versioni, la francese e l'inglese, e fra gli attori Ingrid Bergman, Mel Ferrer e Jean Marais. — Dopo il film di Renoir Ingrid Bergman dovrebbe partecipare a un film inglese tratto da un racconto di Maugham, *Up at the Villa*, regia di Rudy Maté.

* *

[illegible] — *Ogni anno, in autunno, si ha a Londra la ormai tradizionale «Royal Film Performance», la grande serata di gala che la Regina concede al cinema. C'è una speciale commissione che ne deve stabilire il programma, e si mette al lavoro alcuni mesi prima. Quest'anno è dovunque attesissimo lo shakespeariano Riccardo III, di Olivier, e pareva ovvio che la «prima assoluta» ne fosse riservata alla Sovrana. Ma la commissione, destando non pochi commenti, ha preferito Caccia al ladro, di Hitchcock, perché, pare, considerato «più divertente». I commenti si sono allora infittiti; e la graziosa sovrana è giunta a Shakespeare, per volontà della Regina sarà presentato anche il film di Olivier.*

m. g.

LE SVOLTE DELLA DITTATURA EGIZIANA

Da quando gli spararono Nasser ha perso il sorriso

Sempre meno popolare, sempre più chiuso in se stesso, Nasser, per rialzare le sorti del regime ha ottenuto la fornitura delle armi sovietiche e scatenato l'odio contro l'Occidente - E' più che altro una questione di propaganda; ma questa sua politica filorussa sarà soltanto un giro di valzer, o diventerà una dura catena?

(Dal nostro inviato speciale)
Il Cairo, 19 ottobre.

Il mondo arabo è pieno di contraddizioni, ma questa forse è la più sfacciata: da una parte Abdel Nasser assicura che vuole le armi per scopi difensivi, e in sostanza per mantenere la pace nel Medio Oriente, dall'altra proclama che in questa parte del mondo non vi sarà pace se non con l'estirpazione dello Stato di Israele. La verità è che Nasser vuole la pace, però ritiene vantaggioso predicare la guerra; e anche in questo non si discosta dalla politica abituale dei dittatori. Vuole la pace per risolvere i molti e diversissimi problemi interni e teme la corsa agli armamenti perché le casse dello Stato sono vuote; pur tuttavia agita davanti alla fantasia popolare la bandiera della bella guerra, la promessa che verrà il giorno in cui l'esercito egiziano travolgerà le frontiere israeliane, getterà a mare l'odiato ebreo. La conclusione è che oggi nell'Egitto c'è un clima di guerra imminente, ma nessuno fra le persone di buon senso pensa seriamente alla guerra. C'è poi un notevole rancore contro l'Occidente, mentre sempre più in alto sale la stella della Russia.

Ogni sera al teatro dell'Opera di qui c'è una rappresentazione di mediocri ballerini e cantanti russi, uno spettacolo da quattro soldi, di tono provinciale; e ogni sera gli applausi salgono al cielo, assumono le proporzioni del trionfo. In tutti i ricevimenti ufficiali incontrate i diplomatici sovietici, sorridenti, affabili, sempre pronti a distribuire calorose strette di mano e a raccontare storielle spiritose; dappertutto sono accolti con salamelecchi, raccolgono vasti successi mondani. Il ragionamento che vi fanno gli egiziani è questo: «La colpa è dell'Occidente se ci siamo trovati nella condizione di dover scegliere fra la stella rossa di Mosca e la stella bianca di David».

Quanta spontaneità vi sia in questi e in analoghi discorsi, è difficile capire. Qui la Polizia è onnipresente, onnipotente. Dire come sia diventata tale è lo stesso che disegnare la parabola di questa, come in genere di tutte le dittature. Tre anni e due mesi fa i giovani ufficiali gettarono giù dal trono Faruk con le migliori intenzioni di questo mondo, e uno dei primi atti della Rivoluzione fu bruciare gli elenchi segreti della Polizia, lacerare e disperdere la fitta rete dello spionaggio politico. Il bruno generale Mohammed Naguib era certo dell'affetto popolare, e non s'ingannava; se mai vi fu un dittatore amato, quello fu sicuramente Naguib col suo sorriso umano, con i suoi modi da contadino del Nilo, con la sua benevola tolleranza verso tutti, compresi i nemici. Egli era finanche troppo un buon uomo, non aveva il temperamento rivoluzionario né le ambizioni del dittatore; e cercò di disturbare il meno possibile la gente, lasciò che le cose, anche le pessime, continuassero ad andare per il loro verso. Siccome la Rivoluzione aveva una sua logica, certe sue necessità storiche, un suo programma di raddrizzamento del Paese, due anni fa Naguib fu messo da parte e sostituito dal tenente colonnello Gamal Abdel Nasser. Il quale aveva allora 35 anni, tutti lo consideravano il cervello della Rivoluzione, si sapeva che era un uomo coraggioso, ostinato, di grande onestà.

Per cominciare, il nuovo e più autentico dittatore cercò di sostituirsi a Naguib nell'affetto del popolo: anche lui sfoderò un suo costante sorriso, si mantenne semplice, si fece vedere da tutti, si mischiò spesso alla folla comune nelle strade e piazze del Cairo. Ma non ebbe successo; era sembrato antipatico al tempo di Naguib, lo divenne ancor di più quando mise da parte Naguib. Nasser è un grande lavoratore, e di lui la propaganda dice che lavora 18 ore al giorno; non per questo però appare meno antipatico alla gente. Nasser ha mandato avanti molte ed eccellenti opere, soprattutto la riforma agraria che ha permesso di distribuire ai fellah un cinque per cento della terra egiziana togliendola ai latifondisti, e la bonifica di una nuova provincia, detta della Liberazione. Ottime cose, che tuttavia non hanno diminuito né di molto né di poco l'antipatia dell'uomo comune per il dittatore.

Pulizia nel costume

Nasser ha fatto anche una notevole pulizia nel costume, a cominciare dalla corruzione dei pubblici funzionari. Per l'esattezza, non si può dire che ci fosse una corruzione nel senso che si dà da noi a questa parola; avveniva che per qualsiasi provvedimento delle autorità una volta dovevate pagare: tante piastre per un visto, tante per un timbro, tante lire per un decreto e così via. Ma era un uso generale, di vecchia data, ormai una stagionata consuetudine; e le tariffe della corruzione erano più o meno contrattabili, allo stesso modo come lo sono i prezzi nei negozi di tutto il Medio Oriente. Ora, intendiamoci, c'è ancora molta corruzione negli uffici; però chi dà e chi riceve lo fa di nascosto, col batticuore. E ogni giorno funzionari disonesti e svogliati e negligenti finiscono in carcere. In altri Paesi questa lotta al malcostume avrebbe suscitato consensi e simpatie; per Nasser non è stato invece lo stesso.

Le delusioni tuttavia non disarmarono l'ostinato giovane. Egli continuò ad abbracciare bambini e fellah, ad andare in giro per le strade, a sorridere. Poi, un anno fa, il dittatore conobbe l'ora dell'entusiasmo popolare: fu il 19 ottobre 1954, quando firmò l'accordo per l'evacuazione delle basi militari inglesi dal Canale di Suez. Una settimana dopo ad Alessandria, mentre stava per parlare a una immensa folla acclamante, un uomo gli sparò otto colpi di pistola. La dittatura da un giorno all'altro si chiuse in se stessa, si irrigidì. Sei giovani furono impiccati, la risuscitata polizia politica tornò a tessere una rete più fitta di quella del tempo di re Faruk, vennero ricostituiti gli elenchi segreti delle persone sospette. Le critiche al Regime divennero cautissime mormorazioni, i tamburi della propaganda si fecero assordanti, la persona del dittatore fu avvolta e resa lontana dal popolo da dense nubi di incenso e da sciami di poliziotti. Come sempre avviene in queste svolte della dittatura, lo stesso Nasser divenne un altro; il suo sorriso diventò una specie di rictus nervoso; egli cessò dal mischiarsi nella folla comune, i quotidiani furono indotti a pubblicare tutti i santi giorni da quattro a cinque fotografie del dittatore.

Due sconfitte

L'antipatia popolare aumentò, crebbe il numero dei nemici, e anche se la gente lo temeva sempre di più, il suo prestigio fino a due settimane fa era in netto declino. I dittatori non si possono permettere il lusso di una sconfitta, e Nasser ha dovuto incassare due sconfitte capitali nel giro di pochi mesi. La prima porta il nome di Bagdad, dove l'Iraq firmò un trattato di alleanza con la Turchia, spezzando in due il mondo arabo e spazzando via la grande ambizione di Nasser di unire intorno all'Egitto tutte le Nazioni arabe, formando una lega neutrale fra Occidente e Oriente. La seconda sconfitta si chiama Sudan. Al tempo di Naguib, la cui madre era sudanese, il Sudan aveva eletto un Parlamento favorevole all'unione con l'Egitto: a parte ogni considerazione nazionalista, gli egiziani speravano di trovare nelle ricchezze e nei vasti territori del Sudan una soluzione ai loro problemi economici più urgenti. Una propaganda sbagliata da parte dell'Egitto e altri errori hanno convinto i sudanesi che l'indipendenza vale molto di più della sudditanza.

Ora, con l'accordo per la fornitura di armi sovietiche all'esercito egiziano e scatenando un'ondata di odio contro l'Occidente, Nasser ha rialzato le sorti della dittatura. Provvisoriamente la gente ha dimenticato, o per lo meno finge di aver dimenticato Bagdad e Sudan. Tuttavia invano cerchereste di cogliere nelle strade di qui i segni di una sincera contentezza popolare. Forse nelle intenzioni di Nasser questo improvviso amoreggiamento con la Russia è solo un giro di valzer, destinato a procurargli maggiori attenzioni da parte degli Stati Uniti e in definitiva maggiori profitti di quelli raccolti finora. Ma saprà Nasser limitarsi ai giri di valzer? E' questa l'insistente, preoccupata domanda che nel loro intimo si pongono molti egiziani. La rigida logica che sospinge, trascina i dittatori a superare difficoltà e sconfitte con colpi sempre più grossi, sempre più clamorosi, non potrà mutare un giorno i giri di valzer in un amplesso che soffoca, in una catena di ferro? E' già avvenuto e potrà ancora accadere. Ricordiamoci di come noi italiani, dopo l'Abissinia, finimmo col trovarci, mani e piedi legati, alla mercé della Germania: e quali frutti amari di lì a qualche anno raccogliemmo.

Nicola Adelfi

MIRABILE MOSTRA A PALAZZO MADAMA

Libri e stampe olandesi dal '400 a oggi

A voler riassumere le impressioni molteplici destate dalla bellissima Mostra di libri e incisioni olandesi dalla seconda metà del Quattrocento ai nostri giorni, che oggi si apre a Torino in Palazzo Madama, si potrebbe *forse* dire che la sua significazione più evidente è la necessità estetica e morale per cui questa meravigliosa arte di disegnatori, intagliatori e stampatori sorse spontanea, e a lungo prosperò presso tutto un popolo.

Guardate questi quasi centosessanta libri che vanno dalla celebre *Biblia pauperum* e dagli incunaboli stampati ad Haarlem e a Delft nei due ultimi decenni del secolo XV con le illustrazioni silografiche del Maestro di Bellaert, del Maestro della *Virgo inter virgines*, del Maestro del *Chevalier délibéré*, fino alle moderne edizioni accompagnate dalle firme di Jongkind, Israels, Mauve, Toorop; guardate queste centotrenta incisioni stupende che compendiano in una sintesi affascinante l'operosità di artisti come Jacob Cornelisz, Luca di Leida, Goltzius, De Gheyn, Saenredam padre, Rembrandt, Van De Velde, Lievens, Van Ostade, Nicolaes Berchem, Cornelis Bega, Potter, Ruysdael, seguiti dai sottili tecnici del Settecento e dai romantici ottocenteschi; e riconoscerete esatto quanto scrive — riferendosi a un passato che tuttavia si prolunga nel presente — il prof. Van Regteren Altena, direttore generale del Gabinetto delle Stampe di Amsterdam: «Gli abitanti delle Provincie Unite, dal Cinquecento in poi, sembra siano stati insaziabili di queste immagini, nero su bianco, tratte dalla vita quotidiana, dalla leggenda, dalla Bibbia, spesso munite di brevi testi o di sentenze morali sovente in latino, che una moltitudine di artisti e di artigiani, in continuo aumento, stampava con le presse a mano e faceva viaggiare per il mondo, arrivando a spedirne a centinaia in Oriente come materiale di scambio».

Oggi gli «scambi culturali» fra Paese e Paese sono quanto mai in auge. Li favoriscono i Governi, e infatti anche questa incantevole Mostra, già presentata a Venezia, si svolge nel quadro degli accordi italo-olandesi, organizzata dai due Ministeri della P. I., allestita dai professori De La Fontaine Verwey e Van Regteren Altena, dalla dott.ssa Gabrielli, soprintendente alle Gallerie, e dalla prof.ssa Bernardi Begey, soprintendente bibliografica del Piemonte, con la cooperazione del dott. Viale, direttore del Museo Civico dove, per concessione del sindaco di Torino, la Mostra stessa è ospitata. Ma tre o quattro secoli fa non si tenevano esposizioni, visitate quasi sempre (purtroppo) da poche centinaia di persone; e gli «scambi culturali», vivissimi, sentiti come un'esigenza spirituale, da quanti spontaneamente vi si interessavano, eran proprie costituiti in gran parte da questi fragili fogli, dai quali i maestri stessi apprendevano le composizioni pittoriche di maestri stranieri (un *Cristo della moneta*, di Van Dyck, è tolto dalla stampa di un quadro di Tiziano), e il popolo, viceversa, traeva un candido diletto, ammaestramenti morali, fede religiosa, conoscenza di costumi, di avvenimenti storici, e dei personaggi che n'erano, o n'erano stati, i protagonisti.

Di qui l'eccezionale interesse, anche etnico e psicologico, di questa folta rassegna, la quale ecciterebbe a considerazioni artistiche innumerevoli per cui spazio e tempo mancano, ma che comunque è anzitutto la testimonianza preziosissima delle «fortune intere di un popolo che, sotto l'insegna della libertà, aspirava a dominare tanto il *mare liberum* quanto gli spiriti desiderosi di tutti quei godimenti che un'esistenza non più continuamente insidiata poteva offrire». E infatti un carattere perdurante in queste immagini, siano esse illustrazioni di testi o creazioni autonome della fantasia artistica, persino quando salgono ai culmini — come in Rembrandt — della trasfigurazione poetica (l'acquaforte e puntasecca detta la *Négresse couchée*) o del rigore stilistico (*La conchiglia*, d'una purezza, d'una semplificazione che richiama al moderno nostro Morandi), è la concretezza, e si potrebbe dire «la prosa» della rappresentazione.

Mare libero, anelito al suo dominio: ed ecco qui la superba serie dei «viaggi di scoperta», degli «atlanti», delle «descrizioni di città e architetture», regno, quest'ultimo, di cui fu sovrano Joan Blaeu, il sommo stampatore di quella collezione magnifica che comprende il famoso *Theatrum Sabaudiae*, ben noto ai bibliofili e collezionisti di stampe piemontesi. E' tutto un mondo (anche definito da una singolare perizia cartografica) che cade sotto il possesso dell'arte olandese nel suo secol d'oro ch'è il Seicento. Fremono, gonfie di vento, le vele del colorato vascello che campeggia sul frontespizio dell'*Itinerario naar Oost ofte Portugaels Indien*, il libro col quale nel 1596 Jan Huygen van Linschoten incitava i suoi compatriotti a navigare verso le Indie. L'anno innanzi Willem Barents, pubblicando il primo atlante a stampa del Mediterraneo, non segnava nel Piemonte che Vercelli e Aosta: non aveva ancora importanza per l'Europa Torino, e più della piccola città sabauda contava la divertente figurazione del tricheco, zannuto e baffuto, nell'incerto Atlantico del Nord.

S'iniziava appunto il secolo d'oro della giovane repubblica in lotta contro il colosso spagnuolo; e, conscia della sua nuova forza, la borghesia dei Paesi Bassi affermava con la pittura di vita familiare, con la rappresentazione di scene domestiche, insomma, con quell'arte della «realtà» ch'è tipica del Seicento olandese, il suo diritto a un'esistenza libera, fiera, felice. In un certo senso l'opera incisoria presentataci da questa mostra è un riflesso di tale sentimento, che il potente *Alfiere* inciso da Hendrick Goltzius sembra proclamare sventolando il suo stendardo.

(Una curiosità: s'è molto parlato dell'originalità dello stile disegnativo di Cino Bozzetti, morto nel 1949, giustamente stimato uno dei migliori acquafortisti italiani moderni. Ebbene, più che il maestro, l'esempio grafico, per la definizione paesistica, di Cino Bozzetti, eccolo qui: è l'olandese Willem Pietersz Buytewech, morto a Rotterdam nel 1624).

mar. ber.

Scuole chiuse a Perugia per l'epidemia di meningite

Perugia, 19 ottobre.

Drastiche misure profilattiche sono state adottate dalle autorità sanitarie della città, in seguito ad un sensibile aumento di casi di meningite cerebro-spinale su bambini del territorio comunale.

Già circa quindici giorni or sono il sindaco era stato costretto ad ordinare la chiusura degli asili della città e di alcune scuole elementari comprese nella zona ove l'epidemia aveva avuto una casistica più diffusa.

Ma nella giornata di ieri, poiché si registrava un sensibile aumento del numero dei bimbi colpiti, il sindaco, su parere dell'ufficiale sanitario e del medico provinciale, ordinava la chiusura di tutte le scuole elementari e medie inferiori.

Le stesse autorità sanitarie hanno però dichiarato che il corso del terribile morbo ha fino ad ora carattere benigno.

Ricordo di Maria Farneti bella e acclamata cantante

La Farneti agli inizi del secolo

Maria Farneti si è spenta a Forlì. Consultate quanti dizionari di musica novera la bibliografia italiana: l'anno di nascita della Farneti o manca del tutto o è incertamente indicato con un punto interrogativo. Una tale lacuna è frequente nelle biografie delle cantanti. Ed anche in questo caso non lo squillante annuncio d'un nuovo trionfo teatrale, ma quello funebre, rivela la data, più occultata quanto più remota e apparentemente dannosa. Ora che tutto è finito, s'apprende che la bella e brava e acclamata soprano era nata nel 1877.

Poiché la firma di Pietro Mascagni onorava i diplomi conferiti dal Liceo Musicale di Pesaro, e questa città non dista molto da Forlì, la famiglia scelse appunto quell'Istituto, allorché la giovane, istintivamente iniziata al canto, desiderò gli studi regolari, necessari a una fortunata carriera. E un'altra attrazione la richiamava a Pesaro: la presenza d'una preclara insegnante, la terza e più insigne fra le cantanti della famiglia Boccabadati, la Virginia, sposa al torinese conte Carignani, la quale aveva rinunciato al teatro nel '60, e nel '82, invitata dal Liceo musicale di Torino e da quello di Pesaro, optò per il Liceo Rossini, dove insegnò fino al '93. Si spense qui, nel Convitto delle Vedove e delle Nubili, il 1922, quasi centenaria.

Non è improbabile che le autorevoli relazioni torinesi della Boccabadati e l'interessamento di Mascagni abbiano influito sulla decisione dell'impresario del Regio, Piontelli: accogliere l'esordiente Farneti come protagonista dell'*Iris* nella stagione iniziata il Santo Stefano del 1899. Grazie al buon successo ella poté anche sostituir la Macintyre, Desdemona nell'*Otello* di Verdi. Assente fino al 1907, tornò a Torino per l'*Arianna* di Massenet, e nel 1910 per l'*Erodiade* dello stesso Francese, e per l'*Edmea* di Catalani.

Intanto la piacevolezza della voce e del cantare le avevano rapidamente procurato scritture nei minori e nei maggiori teatri d'Italia. Era una voce vellutata e metallica insieme, cui il temperamento e la ricerca artistica conferivano accenti gagliardi, decisi, con sfumature lievi di tenerezza, rare di malinconia. Il portamento scenico attraeva per la signorilità e anche per la grazia fisica.

L'essersi cimentata subito con l'*Iris*, prestando forse più di quanto possedeva, le nocque più tardi; e l'insistere negli «effetti senza causa», abbondanti in una partitura enfatica quanto quella dell'*Isabeau*, non poteva non danneggiarla, come pur avvenne a tenori e soprani pronti alle esuberanze mascagnane. Dell'*Isabeau* divenne la protagonista per così dire ufficiale. Preferita nelle *tournées* con Mascagni in America, ripeté ancora le opere che più le si addicevano, *Tosca* e *Butterfly*, *Adriana Lecouvreur* e *Fedora* e *Madame Sans-Gêne*. Non lasciarono invece ricordi ammirati le esecuzioni di opere d'altra levatura, *Le nozze di Figaro*, *Don Giovanni*, *I maestri cantori*. Insieme con Caruso presentò a Buenos Aires, 1903, *Tosca*, *Germania* di Franchetti, *Mefistofele*; direttore Toscanini. Fu quello il suo tempo migliore, in un singolare momento del melodramma italiano.

Sposa all'avvocato Luigi Riboldi, notissimo nei circoli aristocratici e teatrali di Milano, spentosi nello scorso febbraio, aveva abbandonato le scene alla fine della prima guerra. Visse nella sua villa a Lentate sul Seveso, presso Milano, donde, ammalata di arteriosclerosi, s'era trasferita, ospite di nipoti, a San Varano di Forlì.

a. d. c.

John Hodiak muore per un attacco cardiaco

Hollywood, 19 ottobre.

L'attore cinematografico e teatrale John Hodiak, poco dopo essersi alzato stamane per recarsi nello studio ove si sta girando il film «Soglia dello spazio» è stramazzato a terra fulminato da un attacco cardiaco. Aveva 41 anno. Era divorziato dall'attrice Anne Baxter.

L'impressionante decesso è avvenuto a Tarzana, nella casa dell'attore.

Le sue doti cinematografiche erano emerse particolarmente nel film *I prigionieri dell'Oceano* del regista Alfred Hitchcock; ebbe ruoli di primo piano anche in *La lunga attesa*, con Lana Turner, *Corruzione*, con Ava Gardner.

La mamma si è impiccata

Commozione nel Canada per tre orfani italiani

Toronto, 19 ottobre.

Innumerevoli offerte di denaro e di lavoro sono giunte a Benvenuto Trillo, l'italiano rimasto vedovo, con tre bambini, essendosi sua moglie impiccata lunedì scorso in carcere, perché arrestata col marito per un furto in un negozio.

Ha suscitato commozione non solo il tragico episodio in sé, ma anche il fatto che la famiglia italiana da poco immigrata nel Canada viveva con 30 dollari soltanto alla settimana (circa 20 mila lire).

Un'impresa edile ha offerto a Trillo, il quale è manovale, un posto ben retribuito, con ingaggio immediato. Il proprietario di un negozio di abbigliamento ha preparato per i tre orfanelli un corredo completo di vestiario invernale. Una grossa ditta di oggetti di cancelleria ha aperto una sottoscrizione fra i suoi impiegati.

La famiglia Trillo era giunta in Canada, da Frosinone, nove mesi fa.

Una frittata di 3000 uova destinate al mercato di Genova

Ovada, 19 ottobre.

Stamane nei pressi di Cremolino, un camioncino proveniente da Acqui, carico di uova destinate al mercato di Genova, nell'abbordare una delle difficili curve del colle Cremolino sbandava ribaltandosi in un fossato. Fortunatamente l'autista rimaneva illeso, mentre quasi tutto il carico finiva sull'asfalto formando una gigantesca frittata.

CRONACHE DELLO SPORT

La finale del campionato del mondo di sciabola a squadre

Battuti gli azzurri dai magiari dopo una dura e drammatica lotta

L'assegnazione del titolo è stata decisa dall'ultimo assalto - Nove vittorie per gli ungheresi e sette per gli italiani - Il giovane padovano Narduzzi alfiere della nostra squadra - Terza la Russia e quarta la Polonia - Oggi si inizia la gara individuale

(Dal nostro inviato speciale) Roma, 19 ottobre.

L'Ungheria ha oggi conquistato per la terza volta consecutiva il titolo mondiale di sciabola a squadre, superando nel drammatico incontro decisivo l'Italia per 9-7; ma quante emozioni! Come già avvenuto nel 1952 alle Olimpiadi di Helsinki, è mancato soltanto un pizzico di fortuna con la gloria ed una maggior padronanza di nervi perchè gli sciabolatori azzurri raggiungessero il più ambito e clamoroso dei primati, rovesciando la trentennale supremazia dei maestri danubiani.

Sembrava all'esordio che il nostro quartetto (nel quale il ventiquattrenne padovano Luigi Narduzzi aveva sostituito il discontinuo Renzo Nostini) pago di essersi assicurato il posto d'onore con la duplice vittoria su Polonia e Unione Sovietica col medesimo netto punteggio di 10-6, dovesse risultare facile preda per i magiari, i quali avevano passeggiato sul velluto dinanzi ai medesimi avversari. A dar fuoco alle polveri è bastato invece il primo assalto vittorioso di Comini, il quale con le affascinante velocità delle sue sciabolate metteva subito in luce le attuali pecche del famoso Gerevich, atleta impeccabile lento però ed appesantito dagli anni. Il salone gremito di pubblico si accendeva d'entusiasmo, nonostante la doccia fredda di Darè (troppo provato da un'intera giornata di lotta) invano lanciato alla rimonta sul promettente Hamori, quando Narduzzi privo di qualsiasi timore reverenziale, si scatenava dinanzi all'olimpionico Kovacs, si portava in vantaggio per 4-1, venendo purtroppo raggiunto e battuto per una assai discutibile decisione della giuria presieduta dal francese Boitelle, oggi non in buona giornata.

Clamori e proteste degli spettatori che provocavano il temporaneo ritiro degli arbitri e innervosivano i nostri sciabolatori, i quali alla ripresa della lotta incassavano tre consecutive sconfitte e apparivano dominati, fatta eccezione di Comini, dal fortissimo binomio Kovacs-Karpati. Con 3 vittorie a 1 in svantaggio, tutto appariva ormai perduto, quando ancora il piccolo, spregiudicato Narduzzi, costituiva alla riscossa disorientando Karpati e piegandolo per 5 stoccate a 3, mentre la sala ribolliva di incitamenti e di ovazioni, rivolte pure a Ferrari che imitava il compagno fulminando Gerevich con una sciabolata alla testa.

Gli ungheresi richiamati dai propri dirigenti reagivano con puntiglio, sempre grazie alla classe eccezionale del binomio su citato e parevo riuscissero così a spegnere l'indomabile vitalità dei loro rivali quando il loro vantaggio saliva a 7 vittorie a 4. Ma Ferrari, che contro i sovietici si era già dimostrato in grande ripresa, superava di misura Hamori e toccava a Karpati in vantaggio per 3 a 4 nel successivo confronto con Comini, troppo audace e precipitoso, raggiungeva l'ottavo successo che riduceva le nostre speranze al lumicino, dopo la magnifica occasione così perduta. Darè, però, artefice del nostro successo sui polacchi, in uno sprazzo di ribellione, liquidava Gerevich per 5-4 e per la terza volta il meraviglioso Narduzzi si imponeva irresistibilmente su Hamori riportandoci in corsa per il titolo e lasciando la decisione (dato il nostro vantaggio complessivo di stoccate) al successivo confronto tra Ferrari e l'imbattuto Kovacs.

Tutto il pubblico è in piedi con il fiato sospeso, mentre il commissario tecnico Aldo Montano e gli altri dirigenti italiani e ungheresi sono pallidi per l'emozione. Il «tricolore» romano coglieva il tempo giusto per neutralizzare per tre volte la difesa dell'imperturbabile «fuoriclasse» magiaro, il quale peraltro non si dava per vinto e con flemma ammirevole rubava l'iniziativa all'avversario che raggiungeva per 3 pari e quindi si distaccava con una superba parata e risposta e con un attacco di seconda intenzione, che salvava l'Ungheria ed impediva agli azzurri di cogliere il frutto di una ammirevole prestazione.

Se anche il miraggio di tanti lustri è sfumato, infatti, possiamo rallegrarci per i chiari segni di rinascita dati oggi dalla sciabola italiana, finalmente avviata sulle rotaie che potranno riportarla lontano, dopo avere oggi pienamente riscattato l'amarezza del quarto posto del Lussemburgo. Narduzzi è apparso oggi un po' il simbolo di questa riscossa, che ha trovato però altri pilastri nei più anziani Darè e Comini, superbi protagonisti dell'importantissimo incontro con la Polonia e in Ferrari il quale ha inferto il colpo di grazia ai temibili sciabolatori sovietici, mentre anche Renzo Nostini ha dato il suo prezioso contributo.

Gli ungheresi, sempre morbidi ed efficaci nel portamento del ferro, sono apparsi piuttosto presi in velocità dagli azzurri e si sono salvati soltanto grazie all'inconfondibile classe che li distingue nelle svolte cruciali della lotta.

Domani avrà inizio il torneo individuale di sciabola, a cui parteciperanno 75 sciabolatori; gli azzurri si presenteranno al gran completo nella stessa formazione di oggi, mentre fra i partecipanti è annunciato Papolide Mihla, ex-olimpionico espatriato dall'Ungheria, allievo del maestro Balogh, istruttore al Club di scherma di Torino.

Carlo Filogamo

Finale del torneo di sciabola a squadre: Ungheria batte Unione Sovietica 14-2; Italia batte Polonia 10-6 (Comini 2 vitt., Darè 4, Nostini 2, Ferrari 2). Ungheria batte Polonia 11-5; Italia batte Unione Sovietica 10-6 (Comini 3 vittorie, Ferrari 4, Darè 2, Nostini 1).

Finale per il 1° e 2° posto: Ungheria batte Italia 9-7 (Narduzzi 3 vitt., Ferrari 2, Darè 1, Comini 1); Ungheria: Kovacs 4, Karpati 2, Hamori 2, Gerevich 1.

Finale per il 3° e 4° posto: Unione Sovietica batte Polonia 9-7.

Classifica finale: 1. Ungheria 2 vittorie; 2. Italia 2; 3. Unione Sovietica 1; 4. Polonia 0.

La stagione ciclistica si chiude con due grandiosi avvenimenti

L'assalto al primato di Coppi e la disputa del Giro della Lombardia

La grande prova su strada che si svolgerà domenica raduna tutti gli assi del ciclismo, dal campione del mondo Ockers a Bobet - Italiani e stranieri, tutti contro Fausto - Il tentativo di record avverrebbe oggi o domani

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 19 ottobre.

Potrà essere soltanto un'impressione personale — e, come tale, sbagliata in partenza, ma niente e nessuno riuscirà a convincerci che dei due avvenimenti ciclistici che si stanno preparando, il Giro di Lombardia di domenica prossima sia più importante del tentativo che domani stesso forse, oppure venerdì o sabato o un altro giorno vicinissimo, il francese Anquetil effettuerà per appropriarsi del record mondiale dell'ora su pista attualmente detenuto da Coppi.

Almeno a giudizio di coloro (pochi ma buoni) che nella valutazione delle corse e dei corridori sono anticonformisti per natura e si rifiutano di adeguarsi all'uso per cui ogni avvenimento imminente supera immancabilmente ogni precedente, e il campione del momento è sempre il più grande del mondo, proprio non sembra che la «corsa delle foglie morte» che si disputerà sul tradizionale percorso di 222 chilometri sulle strade dell'alta Lombardia, debba assolutamente assumere — come ci sembra d'aver udito, — il significato e l'importanza di rivincita del campionato mondiale, soltanto perchè fra i partecipanti vi sarà Ockers, vincitore a Frascati, e vi saranno Coppi e Bobet — i due grandi sconfitti di quel giorno.

Sono raffronti, e collegamenti, privi d'una seria ragione sportiva, quelli che si vorrebbero stabilire fra due competizioni diversissime per l'ambiente in cui si svolgono, per le strade da percorrere, e per la composizione e il numero delle squadre che vi partecipano — oltre allo spirito col quale gli Assi più in vista affrontano questa, che se per Coppi dovrebbe servire a ribadire, pur non essendovene bisogno, la sua superiorità sull'intero clan dei corridori italiani, abbastanza e largamente dominati nel complesso delle molte prove valevoli pel campionato nazionale, per i due stranieri essa vale pressochè esclusivamente pei riflessi della *challenge* Desgrange-Colombo — di cui il Giro di Lombardia è appunto l'ultima prova.

Pel punteggio finora accumulato, il belga ha tutte le probabilità di rinnovare il doppietto in tanti anni riuscito soltanto al suo compatriota Schotte di vincere e il titolo mondiale e il vistosissimo premio annesso al trofeo dedicato alla memoria di due famosi giornalisti sportivi: assai difficile è ch'egli possa venir raggiunto e superato da Bobet, che dovrebbe arrivar primo al Vigorelli (sebbene ciò non sia da escludere a priori) mentre Ockers dovrebbe addirittura neanche terminare la corsa (e ciò è veramente da scartare).

La presenza, tuttavia, di tali due campioni di alta classe e fama, che saranno spalleggiati dai loro abituali *coéquipiers*, fra cui, per la Maglia gialla, il valido fratello Jean secondo arrivato nell'ultima Milano-Sanremo, e pel campione mondiale, il connazionale Brankart, secondo arrivato nel Tour, tale presenza, dicevo, rafforza indubbiamente il carattere internazionale della gara, tanto più che la partecipazione svizzera è rappresentata soltanto da Graf, il recente ma ancora immaturo vincitore di corse a cronometro.

Ma se non è il caso di parlare di rivincita di Frascati, qualcosa del genere è tuttavia da aspettarsi dall'attacco che tutti i battuti da Coppi nelle prove di campionato, porteranno al loro «dominatore» nella speranza di trovarlo meno preparato o meno attento che non le ultime volte a Pontedecimo ed a Varese. Soltanto se egli accuserà queste manchevolezze, Coppi potrà essere vulnerabile lungo il percorso, perchè in caso di volata, l'anno scorso egli ben dimostrò di sapercela fare, respingendo l'attacco del pur velocissimo Magni. Sarà probabilmente sul Ghisallo che, come avviene quasi ogni anno, domenica ci sarà la decisione della corsa — nel senso che i migliori verranno a galla sulla rimanenza del cento o centocinquanta partiti da Milano e via via ridottisi di numero lungo la strada per arrivare al piede della faticosa e lunga salita posta a sessanta chilometri circa dal traguardo.

Ci fu un tempo, che qui la «aquila bianco-celeste» usava spiccare il volo verso la vittoria per distacco; ma l'anno scorso gli andò male. È vero che uscì dal gruppo degli inseguitori e, da solo, corse a raggiungere Chiarlone e Moser che l'avevano preceduto sul culmine, ma dopo averli distaccati in pianura, Coppi fu da essi ripreso dopo mezz'ora di velocissima caccia. E' vero che poi finì col vincere in volata, ma nullameno resta, negli annali ciclistici, che quella fu una sua fuga fallita.

Se stavolta sarà diversamente, s'egli ripeterà tale e quale il colpo della Bocchetta la penultima prova di campionato, vedremo domenica verso le 2 del pomeriggio. I suoi avversari debbono avere quel che si dice il «dente avvelenato» contro questo «vecchio» che non si decide a ritirarsi. E anche se parecchi di essi, quali Fornara, Minardi, Coletto, Nencini, Giudici, lo stesso Magni, è troppo tempo che non riescono più a convincerci, fortunatamente ve ne sono altri, rivelatisi nelle file dei giovani, che per l'ultima prova date nelle corse d'autunno lasciano pensare a una loro non impossibile «ribellione» nei confronti del Campionissimo, coronata da uno strepitoso successo. Costoro sono Defilippis, Moser, Monti (sempreché, s'intende, Bobet non abbia ritrovato la forma del Giro delle Fiandre e della Parigi-Roubaix di principio stagione; in tal caso, il «favorito» è lui).

Vittorio Varale

Corradi ha ripreso l'allenamento allo Stadio

Gradita sorpresa ieri alla Juventus: è sceso in campo con gli altri anche Corradi, avviatosi in via di completa guarigione dall'infortunio lamentato nell'allenamento della settimana scorsa. Il terzino bianconero ha «lavorato» con i compagni non lamentando dolore alla caviglia destra. Questo comunque non vuole ancora dire che Corradi possa senz'altro essere disponibile per la gara di sabato con il Novara: il giocatore proverà oggi durante una breve partita d'allenamento con le riserve. Buone notizie anche per Vairo che ha continuato la preparazione atletica con ottimi risultati. Quasi certamente l'argentino rientrerà in squadra per il «match» con gli azzurri novaresi.

Per quanto riguarda la campagna intrapresa dai dirigenti per il potenziamento dei quadri nessuna novità definitiva. Si sa che ieri è stato richiesto all'Alessandria la mezz'ala Mancenti, ma l'ing. Sacco, presidente dei grigi, ha risposto negativamente. I nomi in predicato sono quindi i soliti. Non è dato sapere al momento se e con chi verrà raggiunto un accordo.

Al Torino lavoro normale in vista dell'impegnativa trasferta di domenica. Pinardi comunque non ha affaticato molto i giocatori che intende presentare a Milano contro i neroazzurri: pochi esercizi atletici per tutti i titolari ad eccezione di Antoniotti, Bertoloni, Pelis, Brancaleoni e il portiere Rigamonti, inclusi in squadra per una brevissima prova fra due formazioni miste. C'era anche Bonifanti, ed ha giocato pure Cecciavillani.

Ogni decisione per domenica è stata rinviata. Non dovrebbero esserci grandi novità del resto, salvo naturalmente il rientro di Antoniotti, che anche ieri ha confermato di essere perfettamente a punto.

Nessun giocatore di A squalificato dalla Lega

Milano, 19 ottobre.

(l. c.) - Nessun giocatore di Serie A è incappato nella squalifica questa settimana e soltanto Carlini (Genoa), Zorzin (Padova), Ballacci (Bologna) e Molina (Lazio) sono stati ammoniti per scorrettezze di gioco, i primi due con diffida perchè recidivi. La Lega Nazionale ha invece sospeso a tempo indeterminato Rampoldi (Monza) in attesa di ulteriori accertamenti ed ha squalificato per tre giornate di gara Jacopini (Piacenza), per due Bielli (Cremonese) e Impinna (Piombino) e per una Bruni (Empoli), Cioni e Lorenzelli (Piombino), ammonendo altresì Nardi (Alessandria), Moroldi (Udinese), Puccinelli (Livorno), Scarascia (Modena), Garibaldi (Bari), Zench (Messina), Ferrarese (Taranto), Pirola (Modena), Castiglioni (Empoli), Monteverdi (Cremonese) e Leonelli (Catanzaro).

Anquetil si è allenato sulla pista del Vigorelli

La bicicletta è stata costruita appositamente per il tentativo - Percorsi 5 chilometri alternando volate e rallentamenti

Milano, 19 ottobre.

(l. c.) Il corridore francese Jacques Anquetil, che tenterà di battere sulla pista del velodromo Vigorelli il primato mondiale dell'ora senza allenatori, stabilito il 7 novembre 1942 da Fausto Coppi con km. 45,871, ridotti poi in sede di omologazione internazionale a km. 45,798, è giunto in automobile a Milano poco prima delle ore 13. Lasciata Novara lunedì sera verso le ore 18, Anquetil ed i suoi due accompagnatori, avevano in animo di raggiungere Milano entro la giornata di ieri; ma dopo 300 chilometri in macchina lo specialista transalpino ha preferito percorrere un centinaio di chilometri in bicicletta pedalando nella scia della vettura. Verso le ore 15 Anquetil si è recato al velodromo Vigorelli, dove alla presenza di alcune centinaia di appassionati ha girato, senza spingere, dietro una motoretta; poi alle 17 ha concluso 13 giri per un totale di 5 chilometri 100 metri.

Il tempo totale è stato di 6'39" e 4/5, alla media di km. 46,440, ma il corridore francese ha girato a strappi alternando volate e rallentamenti per acquistare la scioltezza. Il secondo giro, risultato il più veloce, è stato percorso in 38" alla media di km. 51,400. L'allenamento è stato compiuto con la bicicletta studiata e costruita appositamente a Parigi per il tentativo; però l'estrema leggerezza del mezzo meccanico ha provocato nelle curve qualche vibrazione, di cui s'è lamentato il corridore. Sulla pista erano stati disposti i sacchetti regolamentari come stabilito dalla Unione ciclistica internazionale.

Domattina Anquetil si recherà presso la segreteria dell'U.V.I. per aderire alle modalità necessarie e durante la giornata curerà ancora la preparazione pedalando sulle strade della provincia e sulla pista milanese. In base al programma già tracciato, Anquetil dovrebbe iniziare il tentativo venerdì dalle 12,30 alle 13; se per caso le condizioni del tempo non fossero favorevoli, la prova verrebbe compiuta sabato, alla stessa ora.

Nella malaugurata ipotesi che il maltempo persistesse, Anquetil dovrebbe rinunciare per il momento al tentativo, riservandosi però di compierlo qualche giorno prima della disputa del trofeo Baracchi dove egli correrà il 4 novembre in coppia col campione di Francia, Darrigade. Non è da escludere però che il tentativo venga anticipato a domani, allo scopo di evitare il logoramento dell'attesa per un temperamento nervoso come quello di Anquetil: così almeno ci sono espressi questa sera gli accompagnatori. Inoltre le condizioni atmosferiche propizie al tentativo potrebbero influire sulle decisioni del corridore che risulta consapevole dell'eccezionale difficoltà dell'impresa.

All'esame la questione delle gare motoristiche

Roma, 19 ottobre.

Sotto la presidenza del sottosegretario alla presidenza del Consiglio, on. Russo, si è tenuta al Viminale una riunione di rappresentanti delle amministrazioni centrali e delle organizzazioni sportive interessate, per l'esame delle questioni concernenti le gare motoristiche.

Esaminato il problema nei suoi vari aspetti e posto in rilievo il principio che la strada è essenzialmente destinata all'utenza della generalità dei cittadini e che nel caso di effettuazione di gare su strada il lato preminente da considerare è quello della pubblica incolumità, si è stabilito che le singole organizzazioni interessate approfondiscano con urgenza e ciascuna per la propria competenza le proposte avanzate nel corso della discussione allo scopo di concludere in una prossima riunione i criteri di massima cui dovranno essere orientate le definitive determinazioni in materia.

Calendario delle riserve

Milano, 19 ottobre.

La Lega nazionale ha diramato oggi il calendario del torneo cadetti che avrà inizio il 30 ottobre.

Prima giornata — Girone A: Atalanta-Novara; Milan-Lecco; Legnano-Como. — Girone B: Parma-Pro Patria; Piacenza-Internazionale; Modena-Monza. — Girone C: Parma-Juventus; Genoa-Sampdoria; Torino-Alessandria.

Seconda giornata. — Girone A: Novara-Milan; Como-Atalanta; Lecco-Legnano. — Girone B: Pro Patria-Piacenza; Monza-Parma; Inter-Modena. — Girone C: Juventus-Genoa; Alessandria-Pavia; Sampdoria-Torino.

Terza giornata. — Girone A: Legnano-Novara; Milan-Atalanta; Como-Lecco. — Girone B: Modena-Pro Patria; Piacenza-Parma; Monza-Inter. — Girone C: Torino-Juventus; Genoa-Pavia; Alessandria-Sampdoria.

Quarta giornata. — Girone A: Novara-Lecco; Atalanta-Legnano; Milan-Como. — Girone B: Pro Patria-Inter; Parma-Modena; Piacenza-Monza. — Girone C: Juventus-Sampdoria; Pavia-Torino; Genoa-Alessandria.

Quinta giornata. — Girone A: Como-Novara; Lecco-Atalanta; Legnano-Milan. — Girone B: Monza-Pro Patria; Inter-Parma; Modena-Piacenza. — Girone C: Alessandria-Juventus; Sampdoria-Pavia; Torino-Genoa.

CRONACHE FINANZIARIE

LE QUOTAZIONI A TORINO

	18	19
[illegible]	60 —	59 —
[illegible] 3½	50 70	59 70
» l. c.	59 60	59 60
[illegible] 3½	60 30	90
» l. c.	60 45	97 10
[illegible] 5%	96 90	93 —
» l. c.	93 —	93 10
[illegible] 5%	93 90	93 60
» l. c.	93 70	93 70
[illegible] 3½	73 90	73 750
» l. c.	73 90	73 800
[illegible] 5%	91 50	91 35
» l. c.	91 60	91 45
[illegible] 5%	85 20	85 20
[illegible]	98 90	97 05
» [illegible]	96 75	97 —
» [illegible]	95 90	96 30
» [illegible]	95 70	96 30
» [illegible]	96 65	96 50
[illegible]	95 000	95 75
[illegible] 5%	96 60	96 20
[illegible] 4½	84 50	84 50
[illegible]	90 35	90 35
» 6%	95 50	96 20
» [illegible]	97 70	97 70
» [illegible]	99 —	99 —
» [illegible]	300 —	300 —
» [illegible]	96 40	96 40
» [illegible]	116 —	116 —
» [illegible]	97 40	97 70
[illegible] 5%	99 —	99 —
» [illegible]	99 40	99 50
[illegible] 3%	91 —	94 —
» 4%	94 —	94 —
» 3½	94 —	94 —
[illegible] 3%	96 —	96 —
[illegible] 5%	96 —	96 —
» [illegible]	94 80	94 80
[illegible] 6%	94 85	94 40
» [illegible]	94 75	94 75
» [illegible]	94 40	94 15
» [illegible]	90 75	90 75
C. C. E. P. 6%	90 75	90 65
[illegible] 5%	96 80	96 80
[illegible] 5%	92 50	92 85
[illegible] 5%	104 50	104 50
» [illegible]	104 15	104 50
[illegible] 7%	101 60	101 60
» [illegible]	101 60	101 60
[illegible] 7%	108 75	108 75

	18	19
[illegible] 7%	105 —	105 —
[illegible] 7%	102 —	102 —
[illegible] 7%	102 50	102 —
[illegible] 6%	91 50	91 50
[illegible] 7%	108 —	108 25
[illegible] 6%	98 —	98 —
[illegible] 6%	98 —	99 95
[illegible] 6%	108 —	99 25
[illegible] 6%	100 10	100 10
[illegible] 6%	98 —	98 —
[illegible] 6%	97 75	97 75
[illegible] 6%	101 —	100 —
[illegible] 6%	97 20	96 50
[illegible] 6%	98 50	98 10
[illegible] 6%	93 75	93 75
[illegible] 6%	94 —	94 —
FINANZIARIE-ASSICUR.		
[illegible]	21000	20730
[illegible]	15300	15800
[illegible]	7300	6975
[illegible]	1610	1775
[illegible]	9920	9750
[illegible]	740	718
[illegible]	1470	1400
[illegible]	1180	1180
TRASPORTI		
[illegible]	181	178 50
[illegible]	61 25	61 25
[illegible]	15500	15600
ELETTRICI-ELETTROT.		
[illegible]	1468	1480
[illegible]	400	394
[illegible]	905	890
[illegible]	3105	3105
[illegible]	820	810
[illegible]	2780	2712
[illegible]	2000	2020
[illegible]	565	555
[illegible]	490	975
[illegible]	3100	3060
[illegible]	1560	1510
[illegible]	1570	1330
METALMECCANICI		
[illegible]	1677	1660
[illegible]	35 30	34 30
[illegible]	1466	1405
[illegible]	647	535

	18	19
[illegible]	1100	1100
[illegible]	390	386
[illegible]	1015	1015
[illegible]	450	460
TESSILI		
[illegible]	1775	1770
[illegible]	2419	2410
[illegible]	10000	10100
[illegible]	274	274
[illegible]	175	175
CHIMICI		
[illegible]	1780	1730
[illegible]	3620	3480
[illegible]	1600	1600
[illegible]	3060	3020
[illegible]	1780	1800
[illegible]	845	838
[illegible]	3069	1400
[illegible]	550	540
[illegible]	7400	7300
MINERARI		
[illegible]	3075	3000
[illegible]	3120	3110
[illegible]	10000	10000
[illegible]	9700	9500
IMMOBILIARI		
[illegible]	1400	1300
[illegible]	9800	9500
[illegible]	1800	1720
[illegible]	6400	6400
[illegible]	617	730
ALIMENTARI		
[illegible]	1050	1050
[illegible]	85 50	84 60
[illegible]	3000	6400
[illegible]	24	25
DIVERSI		
[illegible]	405	405
[illegible]	5700	5730
[illegible]	13050	12000
[illegible]	18000	18000
[illegible]	640	643
[illegible]	2080	2080
[illegible]	6000	6000

Riunione dominata da un complesso di realizzi operativi. Un accenno d'animazione di apertura è stato corroso dalla prevalenza dei realizzi che hanno smorzato il tono del mercato. La presenza di offerte diffuse ha continuato il tono dominante fino al momento della risposta premi, che ha consentito una media locale per un moderato recupero di fondo. La risposta stessa è stata però generalmente negativa per le partite pattuite, dalla scarsezza per qualche contratto perchè la cessione dei minimi dei giorni scorsi. In prossimità del listino la quota è stata gravata da una rinnovata preponderanza di offerte che hanno condotto il mercato a segnare la chiusura i minimi della giornata. Evidente un complesso non indifferente di partite dai premi di ieri, per quanto sia stata rilevata una elasticità di fondo legata ad una fondamentale resistenza di corsi. Titoli di Stato calmi.

Cambi ufficiali: Stati Uniti 624,85; Canada 635,55; Svizzera libero 145,78; Svizzera accordo 142,80; sterlina 1744,7; franco fr. 178,70; franco belga 12,492; fiorino 164,80; marco germanico 148,76; corona danese 90,55; corona norvegese 87,756; corona svedese 121,[illegible].

Prezzi informativi delle valute rapporti: Sterlina oro 6150-6200; [illegible] 6225-6325; sterline [illegible] 1650-1670; dollaro [illegible] 623-634; franco sv. 147,80-148,56; franco fr. 165-167; oro fino 717-720; argento 29-30,50.

MILANO. — Stamane la risposta premi ha caratterizzato la riunione di Borsa, impegnandola ad un lavoro di assestamento prettamente tecnico. Seguita su intonazione ben sostenuta, intorno ai massimi pomeridiani della vigilia, la seduta cominciava ben presto a manifestare perplessità e contrasti. Taluni tentativi nella vendita hanno [illegible] di pressione operati allo scopo di fare abbandonare parte dei contratti a premio in scadenza. Infatti, la quasi totalità degli impegni di data più recente venivano abbandonati, mentre [illegible] tavano le partite fase e la data più antica. Inoltre, venivano ritirati, specie su Bastogi e Edison, premi a prezzi sensibilmente superiori rispetto a quelli correnti. Tale disparità di condotta ingenerava incertezza e nervosismo, con rapidi ed imprevisti mutamenti di tendenza. Un primo tentativo di ripresa veniva soffocato sul nascere da un afflusso di offerte, provocando dei [illegible] di fuori piazza. In chiusura l'intonazione migliorava, e per taluni titoli si potevano evitare i minimi della giornata. Ma nell'immediato dopolistino l'offerta riprendeva ad infierire, appesantendo nuovamente i prezzi. Pomeriggio pressochè [illegible]. Titoli trattati n. 8.378.000 di cui Edison 490.000; Fiat 384.000; Terni 290.000; Montecatini 251.000; Rinascente 160.000; Finsider 141.000; Ilva 123.000; Edison 102.326; Immobil. Roma 67.500; Bastogi 55.000; Liquigas 41.000; Sade 37.100; Viscosa 30.300; Italgas 26.000; Sip 17.500; Dalmine 15.300; Pirelli 14.500; Smc 14.000; Raffa 10.500; Anic 10.000.

Quotazioni: Cim 7110; La Centrale 10,120; Sviluppo 1637; Ras 7400; Nord Milano 4675; Olcese 1165; De Angeli 2000; Linificio 750; Unione Manifatture 48,500; Lanerossi 7500; Dalmine 1610; Siele 7720; Edison 2000; Romana Elettrica 2010; Toti A 2795; SR 1100; Distillati 4075; Bonifiche Ferraresi 1560; Halcomenti 16.000; Pirelli e C. 5150.

GENOVA: Ansaldo 4700; O.E.G. 5000; Ciell 3250; Eridania 24.900; Industria Zuccheri 20.000; Volano 3000; Sermide 11,500; Industria Agricola 10,300; De Ferrari 1775; Nivolay 2600; Mira Lanza 7100.

PARIGI. — Il voto favorevole pronunciato dalla Camera nei confronti del Governo, ha avuto ripercussioni in Borsa, provocando un lieve rialzo dei titoli francesi e di alcuni titoli esteri. Viceversa l'oro e la valuta estera sono in lieve ribasso.

LONDRA. — Il nuovo periodo amministrativo è cominciato su un tono migliore, ma i titoli delle industrie più pesanti hanno guadagnato qualche punto. I titoli di Stato continuano a riprendersi.

NEW YORK. — La Borsa valori di New York ha registrato oggi una sensibile ascesa, chiudendo con guadagni fra 1 e 3 dollari per azione e con perdite limitate a frazioni di dollaro. Particolarmente ricercati e sostenuti sono stati gli acciai, gli automobilistici, i ferroviari, i petroli, i chimici, il rame, gli aeronautici, l'alluminio e i radiotelevisivi. Sono state scambiate complessivamente 1.760.000 azioni.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso con migliorie a 201,375 cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 20 cents di guadagno a 105 cents di perdita per balla: dicembre, 32,55; marzo, 32,05; maggio, 31,60; disponibile, 34,00.

FALLIMENTI — TORINO: **Sarde Sebastiano**, commerciante in carni e uova, via Foresto 4; sentenza 18 ottobre; giudice dott. Romagnoli; curatore Rolando dottor Cesare; verifica 22 novembre. — **Sieva Alessandro**, titolare ditta omonima, via Caraglio 8; sentenza 18 ottobre; giudice dott. Romagnoli; curatore Grimaldi rag. Gino; verifica 21 novembre. — **Contini Luigi**, titolare ditta «Elle Ci», via Lomelo 27 c; sentenza 18 ottobre; giudice dott. Romagnoli; curatore rag. Vietti Moretti Delfina; verifica 21 novembre.

VERBANIA: **Bisetti Vittoria**, già commerciante commestibili, Omegna; sent. 12 ottobre; curatore dott. Carlo Binda; verifica 21 novembre; giud. dott. Aiello. — **Pavoli Ugo**, Bagno Anzino; sent. 12 ottobre; curat. rag. Giuseppe Motto; verif. 27 novembre; giud. dott. Muglia.

VERCELLI: **Lavio Clemente**, colori e vernici; curat. rag. Giorgio Delsignore. — **Teresa Gennaro** ved. Barberis, titolare ditta Andrea Barberis; curat. rag. Giorgio Delsignore.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Metro Cristallo: COSI' PARLA IL CUORE, di S. Donen. — «Deep in my heart» è il titolo originale di questo film musicale a colori diretto dal regista di «Sette spose per sette fratelli» e narrante la vita del compositore austriaco, emigrato in America, Sigmund Romberg, celebrato autore di operette. Condotto secondo gli schemi delle biografie hollywoodiane, cioè con larga immissione di pezzi spettacolari, che qui sono brani di ben undici operette rombergiane, da «Maytime» a «New Moon», da «My Maryland» al «Principe studente», oltre a un ricco repertorio di canzoni composte dallo stesso, il film digreda dai primi del secolo fino ai nostri giorni, rappresentando via via gli umili inizi del Romberg, le sue contese con gli impresari, la sua amicizia per una cantante viennese e una librettista di Broadway, il suo amore e matrimonio con una graziosa fanciulla, da cui trarrà nuova ispirazione, e insieme con questi i suoi trionfali successi culminanti in un grande concerto al Carnegie Hall.

Gli sciroppi del sentimentalismo sono mesciuti senza risparmio, e guai al film se non divagasse spesso e volentieri nel campo dello spettacolo musicale, dove assume più di un «numero» e sfoggia sempre eleganza, o se non trovasse nel copione qualche episodietto gustoso, o, più ancora, se nella parte del protagonista non fosse l'intelligente e versatile José Ferrer, che umanizza quanto più può il suo convenzionale personaggio. Dalla folla degli altri interpreti spiccano Merle Oberon, la cantante Helen Traubel, Ann Miller e la bella Cyd Charisse; mentre fugaci apparizioni fanno Walter Pidgeon e Paul Henreid.

l. p.

CONSERVATORIO. — Questa sera alle ore 21,15 concerto inaugurale della stagione dell'Unione Musicale Studentesca. Il pianista Sergio Perticaroli, premio «Busoni» di Bolzano 1952, eseguirà: un «Corale» di Bach-Hess, la sonata op. 101 in la maggiore di Beethoven, 3 Rapsodie op. 79 di Brahms, le «Variations sérieuses» di Mendelssohn, l'Alborada del Gracioso di Ravel ed il Mephisto Valzer di Liszt. Il concerto è in abbonamento U.M.S. L'abbonamento, comprendente altri concerti, si può sottoscrivere (lire 2000) presso «La Stampa» e al Conservatorio prima del concerto.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 52.113

Alfieri: ore 21,15 Comp. E. Viarisio-I. Barzizza in «Valentina» di Marchesi e Metz.
Conservatorio: ore 21,15, Pianista Sergio Perticaroli, ingr. 400.
Circo Togni, P. Susa, tel. 524-405: ore 16,15 e 21,15 spettacolo.
Metropolitano: 16,30: Marionette Gianduja: «Cenerentola».
Gobetti: ore 21,15 «I castigamatti» quattro atti comici.
Giardino della Cittadella: grandioso Parco divertimenti con le più moderne attrazioni.
Piccolo Teatro (via Rossini 8) - Comp. Stabile - Prossima apertura - Sono aperte le prenotazioni agli abbonamenti (telef. Teatro: 885.420 - Ag. «La Stampa»: 52.113).

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-832): 17-19; 21-1 Compl. M° Di Nunzio, F. Di Rienzo, M. Valentini
Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio.
Augusteo: 21 ser. bancari, Compl. Happy Boy's, c. G. Sandra, Mosso.
Bruno (Valentino): ore 21 danze.
Castellino: ore 17 e 21 Rosselot.
Club Magenta n. 11: danze ore 21.
De Benedetti, Carignano 4: lezioni ballo private collettive, t. 41-429.
Eden Danze: ore 21 Orch. Labardi.
Gaudio: 16,30-21 danze M° R. Leone, cantano R. Sorano e G. Torni.
Gay, Pomba 7: danze 17 e 21.
Hollywood: 21 Turi, c. Castelle.
La Rotonda: ore 21 Orch. Orsatti.
La Serenella: cav. 200, dame 150 cons. compr.; c. L. Mariorana.
Lutrario: ore 21 Francini-E. Lotti.
Parigi Danze, Valprato 2: ore 21.
Smeraldo Club, Goito 2, t. 682-470: ore 21-1; due Orch. Lanfranco-Balocco; cantano Parello-Cortesi.
Trocadero: 17 e 21 Los Almaviva.

Tavernetta (v. Amendola 16, tel. 47-523): Allegretti attrazioni 22-4.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il ciclone dei Caraibi» con Robert Newton in eastmancolor, CinemaScope.
Astor: «Marty». Gran premio Palma d'oro al Festival di Cannes
Corso: «Gli ultimi 5 minuti» con Vittorio De Sica e Linda Darnell.
Doria: «La valle dell'Eden» di Elia Kazan, Premio Cannes, CinemaScope technicolor.
Lux: «Aquile nell'infinito» con James Stewart e June Allyson. VistaVision technicolor.
Maffei: «Accadde il 20 luglio» Bernard Wiki, Regia di Pabst.
Metro-Cristallo: José Ferrer, Merle Oberon: «Così parla il cuore» technicolor. Mattinata ore 10,30.
Reposi: «La donna più bella del mondo (Lina Cavalieri)» con Gina Lollobrigida.
Vittoria: «La banda dei 19» con Randolph Scott, Technicolor.

Ariston: «La donna del fiume» a colori con Sophia Loren.
Augustus: «Papà Gambalunga» CinemaScope, col. Fred Astaire, L. Caron.
Nazionale: «Uomini violenti» tec. CinemaScope, G. Ford, Stanwyck.
Torino: «La bella di Roma» Silvana Pampanini, A. Sordi. Ap. 15.

Alessandra: «Phffft e l'amore si agogna» Judy Holliday, Lemmon.
Arlecchino (c. Sommeiller ang. v. S. Secondo): «Calice d'argento» Virginia Mayo, CinemaScope technic.
Capitol: «Phffft e l'amore si agogna» Judy Holliday, J. Lemmon.
Faro: «Phffft e l'amore si agogna» Judy Holliday, J. Lemmon.
Gianduja: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo.
Hollywood: «Marcellino, pan y vino» con Pablito Calvo.
Ideal: «Operazione notte» C. Calvet e Rivista con Giorgio Consolini e Romano Villi 16,15 e 21,15.
Massimo: «Fuoco verde» technic. CinemaScope, S. Granger, G. Kelly.
Principe: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo.
Statuto: «Fuoco verde» technic. CinemaScope, S. Granger, G. Kelly.

Adriano (Sacchi 69): «L'uomo, la bestia e la virtù» colori, Totò.
Alcione: «Cantami buongiorno tristezza» Variety Parade 16,15-21,15
Alpi: «Appassionatamente» con Amedeo Nazzari e Miriam Bru.
La Perla: «Visconte di Bragelonne» col. G. Marshall, D. Addams.
Regina: «Sebastopoli o morte» techn. P. Goddard, J. P. Aumont.

Asti: «Puccini» tech. G. Ferzetti. Apert. ore 10. Ultimo giorno.
Cor: «Fiuto Pippo Paperino».
Milano: «L'ombra dell'altro» e «I due forzati». Apert. ore 10.
Olimpia: «Ragazza di campagna».
Po: «Non sparare, baciami».
P. Nuova: Carovana Luna Park.
Romano: «Uomini che mascalzoni» Riv. Grey-O'Brien 16,15-21,15.
S. Felice: «Topkid eroe selvaggio».

Caboto (da Verazzano 45): «Melodia immortale» Pierre Cressoy.
Esperia: «Marito per Anna Zaccheo» Nazzari, Pampanini, Girotti.
Giardino: «Valle uomini rossi» con Lucille Ball e James Craig.
Italiano: «Cavalieri di Allah» in techn. Kathryn Grayson, Mc Rae.
Mirafiori: «Straniero in patria».
Viareggio: «Passione nuda» Maria Felix e Charles Thompson.

Araldo: «Casa Ricordi» technic.
Eliseo: «Prigioniero dell'harem» tech. Akim Tamiroff, D. Sinden.
Frejus: «Ivanhoe» technic. Robert Taylor, E. Taylor, Fontaine.
Nuovo: «Riff Raff» Pat O'Brien.
S. Paolo: «Ultimo bersaglio» John Ireland, Mc Allister.

Belgio: «Rose Marie» CinemaScope techn. A. Blyth, H. Keel, Lamas.
Corallo: «Pietà per i giusti» Kirk Douglas, Eleanor Parker.
La Salle: «Bagliori sulla jungla».
Orepa: «Controspionaggio» tech. Metroscope, L. Turner, C. Gable.
Radium: «Magnifica preda» CinemaScope techn. M. Monroe, Mitchum.
Rossini (c. Reg. Margherita 70): «Vacanze romane» Gregory Peck.
V. Veneto: «Siamo uomini o caporali».

Amira: «Cardinale Lambertini».
Bernini: «Amori di Cristina» Eleanor Parker, Fred Mc Murray.
Cibrario: «Gli amori di Cleopatra» R. Fleming, techn. e «Gianni Pinotto vedovo pericoloso».
Eliso (Aeronautica): «Caporale Sam» D. Martin, Lewis, Ap. 15.
Excelsior: «Visconte di Bragelonne» col. G. Marshall, D. Addams.
Nazareno t. 70-815: India favolosa.
Star: «7 spose per 7 fratelli» col. CinemaScope, Jane Powell, H. Keel.

Adua: «Operazione dollari» Gray.
Aurora: «Aida» a colori.
Barca: «Caso Mauritius».
Brescia: Siamo uomini o caporali.
Eri-Dan: «Carosello napoletano».
Falchera: «Mare intorno a noi».
Fortino: «Trinidad» technicolor. Rita Hayworth, Glenn Ford.
Nord: «Eva nera» M. Mastarina.
Palermo: «E' nata una stella» Judy Garland, J. Mason, CineSc.
S. Parco: Capriccio Caroline Chérie.
Sociale: «Carovana verso il sud» CinemaScope, T. Power, Hayward.

Baretti: 100 serenate, Rendinella.
Cabiria: «Lancia che uccide» technicolor CinemaScope.
Colosseo: «Viva Zapata» Marlon Brando, Jean Peters.
Italia: «Cavalieri del deserto» techn. Randolph Scott.
Lingotto: «Grande carovana» col. Vera Ralston, Joan Leslie, Tucker.
Moderno: «I miei 6 forzati» Millard Mitchell, Gilbert Roland.
Nizza: «Sparviero di fuoco» tech.
Piemonte: «Tesoro sommerso» tech. CinemaScope, Jane Russell.
S. Carlo (Nichelino): «Italia K2».
Spezia: Provinciale a Parigi, A. 15

Alba: «Principe studente» techn. CinemaScope, canta Mario Lanza.
Apollo: «Vergine della valle» in tech. CinemaScope. Wagner, Paget.
Diana: «Divisione Folgore».
Dora: «La spiaggia» colori.
Edera: «Infame accusa» F. Lulli.
Lamento: «Musoduro» technicol. Fausto Tozzi, Marina Vlady.
Lutrario: «7 spose per 7 fratelli» techn. CinemaScope, Jane Powell.
Roma: «Paura» R. Wright.
Splendor: «Totòtarzan» Totò.

Riduzioni E.N.A.L.: Adriano, Torino, Hollywood, Manzoni, Milano, venerdì Teatro Carignano.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 6,45: Lezione di francese - 8,15: Orchestra Strappini - 11: Nel mondo delle stelle - 11,30: Musica operistica - 12,10: Orchestra Ferrari - 13,15: Orchestra Cergoli - 14,10: Listino Borsa - Teatro - 14,45: Società Rossi - 17: Orchestra Angelini - 17,30: Musica in America - 18,10: Canta Nino Salvini - 18,45: Pomeriggio musicale - 20: Orchestra Cali - 21,00: Il convegno dei Cinque - 21,45: Orchestra Brigada - 22,15: Antichi canti italiani - 23,15: Concerto - 23,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9,30: Orchestra Segurini - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Orchestra Galassini - 14,30: Rassegna degli spettacoli - 15,30: Aneddotica - 16: «Addio giovinezza» - 17,30: Il club dei solisti - 18,00: Per i ragazzi - 18,35: Orchestra Angelini - 19: Cinecorriere - 19,15: Preludi di Debussy - 19,30: Orchestra Gimelli - 20,30: Musica in famiglia - 21: Biancaneve e i sette Nani - 21,40: Concerti - 22,45: Piccolo club - 23: Giornale di 50 anni fa.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: Letteratura francese - 19,30: Bibliografia ragionata - 20,15: Concerto - 21,20: La commedia del Messico - 22,30: Natività, Passione e Resurrezione di Gesù Cristo.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: Per i ragazzi - 20,30: Telegiornale - 20,45: «Un, due, tre» - 21,45: Una risposta per voi - 22: Zona pilota - 22,30: Telegiornale.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime di ieri nelle principali città italiane:

Città	Min.	Max.	Città	Min.	Max.
Bolzano	4,7	10,8	Perugia	12	17,1
Trento	7	10,8	Pescara	14,4	19,4
Trieste	9,6	15,4	L'Aquila	9,6	17,2
Venezia	10,3	16,3	Roma	14,7	22,8
Milano	6,2	17,6	Bari	18	24,4
Torino	8,1	17,7	Napoli	14	22,1
Genova	12,2	22	Potenza	13,2	16,3
Bologna	10,3	19,6	Reggio C.	18,2	24,5
Firenze	11,2	20,4	Messina	20	24,5
Pisa	11,5	20	Palermo	19,6	23,2
Ancona	14,5	18,6	Catania	16,7	27,5

In discussione alla Camera il bilancio del Commercio con l'estero

Un interessante intervento dell'onorevole La Malfa - Le difficoltà dell'agricoltura nelle zone piemontesi esposte al Senato

Roma, 19 ottobre.

La connessione del Piano Vanoni con i vari settori dell'economia italiana è particolarmente avvertita nella discussione dei bilanci, sia che essa riguardi — come è avvenuto oggi alla Camera e al Senato — il bilancio dell'Agricoltura, oppure quello del Commercio con l'estero o i Lavori pubblici.

E' un Piano, come ha osservato il repubblicano *La Malfa*, serio e massiccio e l'interesse con il quale è stato accolto e meditato nell'ambito dell'O.E.C.E., va a tutto vantaggio della serietà dell'Italia che dimostra di essere, in Europa, su posizioni d'avanguardia. La Malfa aveva voluto prendere la parola sul tema del commercio con l'estero, che in questi tempi, per quanto concerne l'Italia, è di attualità per le prospettive che si palesano riguardo all'apertura di nuovi mercati con l'Oriente europeo e asiatico.

La Malfa, prendendo l'avvio dalla completa relazione del democristiano on. Dosi, ha però svolto un assunto che induce alla cautela circa nuovi orientamenti commerciali e non già, come l'oratore ha voluto sottolineare, per motivi politici, sibbene per ragioni strettamente economiche. «Nel commercio con l'estero — ha detto — siamo alla vigilia di una seconda fase. Essa può accrescere il nostro slancio o dare l'avvio ad un processo di involuzione».

Il pensiero di La Malfa può essere così sintetizzato: di fronte ad un interscambio europeo che rappresenta circa il cinquanta per cento di tutto il nostro commercio estero, i rapporti commerciali con l'area orientale non rappresentano che il quattro per cento circa. Ciò significa che i rapporti commerciali dei Paesi dell'Est europeo gravitano in una loro area, particolarmente sul nucleo centrale costituito dall'Unione Sovietica. Quindi, l'interscambio di questi Paesi non è libero, ma condizionato da fattori più che di ordine politico, di ordine economico. D'altra parte constatiamo che il gruppo degli Stati Uniti e del Canada, che occupava il secondo posto nella distribuzione per aree geografiche dei nostri scambi complessivi, con il 18 per cento, è sceso al 12 per cento nell'ultimo semestre considerato. A questa diminuzione dei rapporti commerciali con l'area americana ha fatto riscontro un aumento degli scambi tra Paesi appartenenti alla stessa area geografica, venendosi così a strutturare una economia europea corrispondente all'area regionale europea, con un problema, tuttavia, di coordinamento con le altre aree al fine di evitare una organizzazione autarchica.

Mentre il concetto fondamentale del mondo economico moderno è la concentrazione del traffico entro determinate aree, l'Italia, nell'area europea, deve insistere nella coraggiosa politica della liberalizzazione senza frenare con questioni di principio, del resto marginali, questo slancio. L'Italia è ad economia povera. Non può imbarcarsi in una lotta concorrenziale a base di premi della esportazione o di agravi doganali. Una tale politica che altri Paesi osservano, come per esempio la Francia, è da definire «barbara». Meglio battersi per un codice della esportazione avendo per finalità lo spostamento del reddito dal profitto al consumo.

«Anche questo è un modo — ha aggiunto l'oratore — per condurre la lotta contro i monopoli». Circa la convertibilità delle monete La Malfa ha osservato che si tratta di una tesi che «va rapidamente rientrando». Ai preannunciarsi di una situazione di crisi, ha fatto riscontro una nuova ripresa della tendenza alla costituzione del mercato comune. Il tramonto della convertibilità dovrebbe dare inizio ad un sistema di integrazione di pagamenti, valida garanzia per il rafforzamento della struttura comune europea. Sostenendo il concetto che l'attuale fase dell'europeismo è economica e non più politica, La Malfa ha affermato che l'«armonizzazione» dei dazi doganali non deve partire da posizioni alte che nel successivo ridimensionamento risulterebbero esiziali per la nostra bilancia commerciale, sibbene da posizioni attuali o addirittura ridotte. Nell'invitare il ministro a non ascoltare le richieste di certi produttori agrari, che sono diventati il settore di punta del movimento o per l'aumento delle tariffe doganali, La Malfa ha espresso la convinzione che nella sua replica di domani l'on. Mattarella vorrà rassicurarlo sui molti problemi oggi sollevati.

Mentre il comunista *Li Causi* ha ribattuto la tesi di La Malfa per quanto riguarda le aree chiuse, osservando che alla «base della distensione sovietica è la visione mondiale di armonizzati interessi economici nel superamento di contrasti politici e ideologici», il socialista nenniano *Tonetti* ha documentato l'interesse di «molti Stati capitalisti per il commercio con l'Oriente». Calmo nel tono di voce, ma pesante nelle espressioni, Tonetti ha dichiarato, ad un certo punto, che «purtroppo il Ministero del Commercio con l'estero è la più malfamata delle amministrazioni dello Stato»; ed ha ricordato non troppo lontani scandali; al che il ministro Mattarella e il sottosegretario Treves hanno risposto che i colpevoli furono individuati e puniti. «Non tutti», ha replicato con la consueta flemma Tonetti.

Interessante è stata la esposizione del democristiano *Vedovato* sulla recente missione nel mondo arabo. «Si tratta di Paesi in evoluzione, impegnati, nella realizzazione di programmi di vasta portata, bisognosi soprattutto di beni strumentali: si segua l'esempio della Germania, si risvegli l'interesse delle nostre industrie, si favoriscano gli operatori economici, si allestiscano Mostre». Due deputati piemontesi si sono inseriti nel dibattito, i democristiani Grazioli e Stella. Entrambi hanno invocato una limitazione nella politica di liberalizzazione per quanto riguarda i prodotti agricoli.

Grazioli: «La valle Padana è in una situazione di crisi paurosa, si trova sull'orlo di una catastrofe che per ora è scongiurata solo dall'accorta politica degli istituti di credito».

Stella: «Bisogna interrompere la importazione delle patate, questa politica ci rovina. Nella valle di Susa il raccolto del 1954 è stato offerto persino a dieci lire al chilo. Questa jattura grava su zone montane dove anche la produzione di castagne è in crisi tanto che i contadini rinunciano persino a raccogliere il frutto».

I medesimi gridi di allarme abbiamo uditi oggi anche nella discussione finale del bilancio dell'Agricoltura. Il rappresentante del partito dei contadini, Alessandro Scotti, ha enumerato una serie di dolorosi problemi dell'agricoltura piemontese, particolarmente delle zone di montagna e di collina ed anche questo deputato ha posto in luce la gravità della crisi delle castagne tanto da suggerire la istituzione, in novembre, di «una giornata della castagna» per incrementare il consumo di quello che fu romantico tradizionale frutto d'autunno.

Se intensa, e per molti aspetti interessante è stata la lunga giornata di Montecitorio, altrettanto laboriosa è stata quella del Senato che ha dedicato due sedute all'esaurimento della discussione generale sul bilancio dei Lavori pubblici. I problemi del Mezzogiorno sono stati prevalenti. Domani Romita risponderà a tutti gli oratori.

d. m.

Approvata la legge per le generalità su documenti

Roma, 19 ottobre.

La Commissione di giustizia del Senato ha approvato, in sede deliberante, il disegno di legge: «Disposizioni relative alle generalità in estratti, atti e documenti, e modificazioni all'ordinamento dello Stato Civile». Ecco il testo integrale della legge, che è ormai definitiva, essendo stata approvata dalla Commissione giustizia della Camera il 7 ottobre scorso.

Art. 1 — L'indicazione della paternità e della maternità sarà omessa: 1) negli estratti per riassunto e nei certificati relativi agli atti di nascita, di matrimonio, di cittadinanza, negli atti attestanti lo stato di famiglia e nelle pubblicazioni di matrimonio esposte al pubblico; 2) in tutti i documenti di riconoscimento.

Art. 2 — L'indicazione della paternità e della maternità sarà altresì omessa in ogni atto, dichiarazione, denuncia o documento in cui sia prescritta dalle norme vigenti al momento dalla approvazione della presente legge, e nei quali la persona sia indicata per fine diverso da quello relativo all'esercizio di doveri o diritti derivanti dallo stato di legittimità o di filiazione.

Art. 3 — Nei casi di cui agli articoli precedenti dovrà sempre essere indicato il luogo e la data di nascita.

Art. 4 — Prima dell'ultimo capoverso dell'art. 186 del regio decreto 9 luglio 1939, numero 1238, sono inseriti i seguenti commi:

«Il figlio naturale, riconosciuto da un solo genitore e che sia stato successivamente adottato od affiliato, deve essere indicato col solo cognome dell'adottante o dell'affiliante e come figlio di questo, se sia stato adottato od affiliato da entrambi i coniugi deve essere indicato come figlio di essi e col solo cognome del marito. Ciò sempreché l'affiliazione non sia stata revocata o dichiarata estinta a termini degli articoli 410 e 411 del Codice Civile.

«L'interessato, divenuto maggiorenne, potrà richiedere di far constatare la qualità di figlio adottivo e di affiliato».

Art. 5 — Le disposizioni di cui all'art. 2 entrano in vigore il trentesimo giorno dalla pubblicazione dei regolamenti di attuazione emanati dai ministri competenti.

Le altre norme entrano in vigore il trentesimo giorno dalla pubblicazione della presente legge.

Atroce fine di un bimbo

Per guarirlo dal raffreddore gli fecero bere della grappa

Trento, 19 ottobre.

L'ignoranza di una madre, una giovane contadina di Ciago, ha causato la morte del bambino di 3 anni Antonino Margoni. La donna aveva sentito dire che per curare il raffreddore bastava un buon bicchiere di grappa. Ne faceva perciò ingerire un'abbondante sorsata al figlioletto, che si trovava a letto perchè fortemente raffreddato. Il bimbo moriva poco dopo all'ospedale.

Mamie Eisenhower e Dulles a Denver



Mamie Eisenhower ha partecipato al Circolo Ufficiali di Denver ad una sfilata di modelli. Per la prima volta, dall'inizio della malattia del Presidente, essa è apparsa ad una manifestazione pubblica. Qui la signora Mamie mostra la sua acconciatura ad un'indossatrice. A destra: il segretario di Stato Foster Dulles, intervistato al suo arrivo a Denver per un colloquio con Eisenhower in vista della conferenza di Ginevra (Radiofoto)

Plebiscito di omaggi per il "missionario dei lebbrosi"

Elisabetta ha dato a Schweitzer la più alta onorificenza inglese

Il grande filantropo è stato poi ricevuto da Eden ed ha assistito all'inaugurazione di una sede di concerti - Quindi, solo nella sala, ha suonato Bach sul grande organo

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 19 ottobre.

I granatieri delle Coldstream Guards di sentinella a Buckingham Palace hanno oggi presentato le armi al passaggio di una grande macchina nera che accompagnava a corte un ospite di eccezionale riguardo: il dottor Albert Schweitzer. L'ottantenne missionario-medico-filosofo-musicista è stato insignito dalla regina Elisabetta dell'Ordine del Merito, il più alto riconoscimento che la Corona inglese possa offrire e che finora era detenuto da un solo altro straniero: il presidente degli Stati Uniti, Eisenhower. La decorazione gli fu consegnata dopo la vittoria nella seconda guerra mondiale.

Accompagnava il dr. Schweitzer l'ambasciatore di Francia. Questi si era recato a prendere colui che fu definito «il più grande uomo vivente», e anche il «San Francesco del XX Secolo» nella sua residenza londinese, e cioè nella casa di un vecchio amico svizzero, che manda avanti un piccolo ristorante in una stradina dei dintorni di Westminster.

Ieri pomeriggio il dr. Schweitzer — che sabato riceverà a Cambridge una laurea ad honorem dell'Università — si è appartato in una saletta del piccolo ristorante, con l'intenzione di scrivere lettere. Ma la cosa gli è stata resa difficile dalla continua processione di ammiratori e di intervistatori.

Egli li ha accolti e accontentati quasi tutti con la pazienza e la serenità che si associano ormai in questo vincitore del Premio Nobel della pace, che ha trascorso tanti anni nel lazzaretto di Lambarené, in Africa, da lui cominciato sistemando malati in una costruzione che fino ad allora era dedicata a pollaio, e che oggi è divenuta uno dei più esemplari ospedali d'Africa. Egli ha parlato del paesino dei Vosgi, Gunsbach, nel quale si è ritirato per l'estate e l'autunno a lavorare e a ritrovare la gioventù perduta.

Insomma, ha parlato di tutto eccetto che del suo viaggio a Londra in terza classe per esservi ricevuto dalla Regina e dal Primo Ministro (l'incontro è avvenuto questa sera al n. 10 di Downing Street) e accettarvi gli onori accademici e l'omaggio popolare.

Albert Schweitzer, che è forse la massima autorità mondiale su Bach ed è annoverato fra i più grandi interpreti di musica per organo, si è recato a vedere la nuova grande sala da concerti di Londra, la Royal Festival Hall. Terminato il concerto di Von Karajan — ch'egli ha molto applaudito —, quando il pubblico si è allontanato, egli è stato accompagnato dallo stesso progettista a vedere il nuovo organo da concerto, ritenuto uno dei migliori strumenti del genere nel mondo intero.

Il primo approccio è stato straordinariamente timido. Posando a caso un dito qua e là sulla tastiera, egli ha detto: «Mi ci vorrebbero cento anni per imparare a suonarlo bene». Poi ha eseguito — solo e illuminato dall'unica lampadina accesa di tutta l'immensa sala — un brano musicale del suo vecchio amico Widor. Più tardi è passato a suonare un piccolo preludio e poi un corale di Bach.

L'omaggio che viene ora reso in Gran Bretagna ad Albert Schweitzer è il seguito delle celebrazioni decise all'inizio dell'anno, quando questo straordinario personaggio dalle molte carriere, dai capelli bianchi, eternamente disordinati e dagli enormi baffoni spioventi, ha compiuto 80 anni. In quell'occasione i giornali britannici gli dedicarono le biografie a puntate e gli tributarono lodi che sono riservate soltanto a pochissimi benefattori dell'umanità.

Il Consiglio rurale di una piccola cittadina, in occasione del conferimento dell'onore da parte della Regina, ha deciso oggi di intitolare ad Albert Schweitzer una delle sue strade.

Egli però ha confermato che intende tornare a Lambaréné, in Africa — dove gl'indigeni lo considerano ormai un santo — verso dicembre, per riprendere la direzione del suo ospedale. «Ma prima dovrò finire alcuni manoscritti».

r. a.

Il dott. Albert Schweitzer esce dal ristorante per recarsi a Buckingham Palace, dove riceverà l'alta onorificenza (Tel.)

E' morto il piccolo leucemico che faceva il "tifo" per Bartali

Per accorrere al suo capezzale, il campione rinunciò ad assistere ad una prova del campionato mondiale dei dilettanti

Firenze, 19 ottobre.

E' morto «Bartalino», Oriano Simonetti, un bimbo di 9 anni, colto da leucemia verso la metà dello scorso agosto, la cui vicenda suscitò viva commozione. Gino Bartali, per accorrere al capezzale del bambino che aveva chiesto di lui, degente all'ospedale di Lucca, rinunciò ad assistere alla prova del campionato mondiale ciclistico dei dilettanti. Il disperato appello del piccolo lo aveva raggiunto mentre si apprestava a partire per Roma.

Oriano Simonetti aveva lasciato l'altro giorno il lettino dell'ospedale lucchese del Campo di Marte. I medici, dopo un ultimo consulto, avevano constatato che non c'era più nulla da fare, e avevano concesso ai genitori di riportare il loro bimbo a casa, a Sant'Antonio.

Gino Bartali era l'idolo di Oriano. Quando stava bene, il bimbo aveva la passione della bicicletta, e ne possedeva una. Al suo paese, aveva corso insieme ad amici piccoli come lui. Vinceva sempre. Per questo lo avevano soprannominato «Bartalino».

Una volta suo padre lo portò al velodromo delle Cascine dove c'era una riunione in pista. Correva anche Bartali. E Oriano riuscì, non si sa come, a raggiungere il recinto riservato ai corridori. Si mise a sedere sull'erba. Bartali lo vide. Gli fece qualche domanda, lo accarezzò; e Oriano Simonetti da quel momento si considerò amico di Bartali. Poi venne la terribile malattia. Il piccolo fu ricoverato in ospedale. Ma pur fra le sofferenze che la leucemia gli procurava, il suo affetto per Bartali rimase intatto. E un giorno disse al babbo che gli sarebbe piaciuto tanto di parlare con lui.

Questo risveglio di interesse, accese nei genitori una assurda speranza. I medici stessi dissero che era necessario fare il possibile per assecondare il desiderio del bimbo. L'emozione della visita avrebbe potuto portare aiuto alla scienza. E il padre del piccino morente si mise in comunicazione con Gino Bartali, che fu trovato. Gli spiegarono la tragica situazione. E Bartali accettò di recarsi all'ospedale rinunciando alla prova del campionato mondiale dei dilettanti.

Quando [illegible] il campione fiorentino avvicinarsi al suo letto e posare sul comodino alcuni regali, Oriano sembrò tornare il bambino che prima era stato. Bartali parlò di tante cose col suo piccolo «tifoso»: stette con lui più di un'ora e quando se ne andò aveva le lacrime agli occhi e disse a Oriano che da Roma gli avrebbe mandato una cartolina con la firma dei più famosi campioni del ciclismo. E gliela mandò davvero. Ritornò, anche, a far visita al suo piccolo amico. Promise che sarebbe venuto di nuovo a vederlo. Ma «Bartalino» è morto, prima che Gino tornasse a trovarlo. Ora il suo corpo giace in una piccola cassa di legno chiara. Fra le mani il bimbo stringe la cartolina che Bartali gli inviò da Roma e sulla quale è scritto: «Al mio amico Oriano Simonetti, Gino Bartali». Accanto alla bara c'è la biciclettina di «Bartalino».

Deceduta a 105 anni la «nonnina dei marinai»

Cagliari, 19 ottobre.

E' morta a La Maddalena, all'età di 105 anni, Dorotea Serra vedova Onorato, «nonnina dei marinai d'Italia».

Fino a pochi giorni fa, ha avuto una vitalità straordinaria e una perfetta lucidità di mente: ricordava fatti e avvenimenti di un secolo fa come se si fosse trattato di cose presenti. Era figlia di un nostromo della Reale Marina Sarda, maestro di nuoto di Umberto I. Sposata anche lei a un nostromo della Marina Sarda, era madre di numerosi figli, molti dei quali ufficiali e sottufficiali della Marina Italiana.

L'incontro di due fratelli che non si erano mai visti

Aosta, 19 ottobre.

Due fratelli si sono incontrati per la prima volta nella loro vita oggi poco prima delle 16 nella stazione di Aosta. Si tratta di Roberto e Pietro Marini, nati entrambi in India: il primo, di 51 anno, elettrotecnico della SIP, abitante ad Aosta insieme con la moglie, il secondo, di vent'anni più giovane, tornato dall'India dove aveva vissuto fin dal tempo della nascita.

L'incontro è stato molto commovente. E' stata la moglie di Roberto Marini a riconoscere tra la folla dei passeggeri scesi dall'automotrice di Torino il cognato Pietro. I due fratelli, che si sono tenuti in corrispondenza in tutti questi anni, si sono gettati l'uno nelle braccia dell'altro. Pietro Marini rimarrà in casa del fratello, poi deciderà se rimanere in Italia o tornare in India.

Un busto ad Achille Loria

La mia generazione era all'inizio degli studi scientifici quando Achille Loria lasciò l'insegnamento, pur non abbandonando quell'attività di fecondo scrittore che caratterizzava ed esprimeva la sua figura complessa e poliedrica. Da noi statistici, il vecchio Maestro era considerato come un cultore di sociologia, per la ricchezza smisurata di materiale storico-sociale che si trova nei suoi scritti (più di 900), tradotti in moltissime lingue. Gli economisti lo giudicavano come uno dei loro, seppure legato ad una tendenza che, nei primi decenni di questo secolo, sembrava in declino. Altri vedevano in lui il continuatore della filosofia e dell'economia marxista, fatto questo che portava allo scienziato un alone dal riflesso quasi politico.

Ieri, all'Università, in via Po, è stato inaugurato un busto dell'insigne economista. Alla solenne cerimonia hanno partecipato Luigi Einaudi, in tocco e toga come professore di scienza delle finanze del nostro Ateneo, il rettore prof. Allara, i presidi di facoltà, il Corpo universitario al completo ed il figlio dello scomparso. Fra le autorità si notavano: il sen. Carmagnola in rappresentanza del Senato e l'on. Martino per la Camera, il primo presidente di Corte d'Appello prof. De Litala, il procuratore generale dott. Nigro, il prefetto dott. Gargiulo, il presidente della provincia prof. Grosso e il prof. Sisto in rappresentanza del sindaco. La figura dello scomparso è stata rievocata dal sen. Jannaccone.

Nel suo discorso il senatore Jannaccone ha saputo interpretare con magistrale dottrina la multiforme personalità di colui che lo aveva preceduto sulla cattedra di economia politica del nostro Ateneo. Ma egli è riuscito anche a far rivivere la storia delle teorie economiche degli ultimi sessant'anni, in modo profondamente suggestivo, descrivendone uno dei protagonisti, ma di protagonista egli stesso.

Nella seconda metà del secolo scorso la scuola classica inglese venne temporaneamente offuscata dalle nuove tendenze che facevano capo alla corrente storico-sociologica tedesca, la quale, riallacciandosi, sotto certi aspetti, alle dottrine economiche di Marx, trovava illustri rappresentanti nel Wagner, nell'Engels, nel Roscher, nell'Arendt, nel Meitzen. A questi uomini, e questa scuola economica si collega Achille Loria che ne fu il massimo rappresentante in Italia.

Verso la fine dello scorso secolo ed il principio di questo sorse il nuovo indirizzo economico anglo-austro-francese con il Jevons, il Menger e il Walras, indirizzo che, alla vigilia della prima guerra mondiale, culminò con quell'economia neo-classica di cui furono, allora, massimi esponenti da noi il Pareto ed il Pantaleoni. E decadde allora la scuola germanica che studiava i «corpi economici», come il Loria li definiva, indagando le forze che provocano ed imprimono ai fenomeni economici di massa grandi modificazioni e movimenti secolari. La nuova economia neo-classica cominciò ad atomizzare ed a studiare l'individuo singolo, dimenticando la massa ed impiegando metodi matematici prima mai da nessuno usati. Ciò spiega, secondo lo Jannaccone, come il Loria sia stato, per l'ultimo ma lungo periodo della sua vita, un'economista solitario, lontano da quelle teorie che male si addicevano al suo temperamento di sociologo, alla sua mente volta «verso gli alti problemi della evoluzione economica e della giustizia sociale» ed avversa alla concezione atomistica, soggettiva ed utilitaristica della nuova scuola, che faceva sparire gli uomini come esseri viventi dotati di altri sentimenti che non fossero quei soli propri dell'*homo oeconomicus*.

Negli ultimi anni della vita del Maestro e dopo la sua morte, una nuova forma di indagine è sorta: quella che oggi si chiama la «macroeconomica» e che nuovamente studia i fenomeni economici di massa, nel loro complesso. E' perciò che, secondo lo Jannaccone, Loria, se ancora fosse tra noi, non sarebbe più l'economista solitario, ma vedrebbe tanti continuatori delle rinverdite sue idee. Di esse alcune hanno anticipato la teoria del pieno impiego del Keynes; altre molto si allacciano all'oggi tanto discussa riforma fondiaria. Loria vedrebbe altri economisti che studiano, come lui e la scuola germanica, la massa degli uomini e non l'uomo singolo; che la studiano forse con metodi più raffinati, al suo tempo ignoti, anche se con meno cuore, con meno passione, con cultura meno vasta, con intelligenza meno viva. Perchè Achille Loria apparteneva a quella categoria di economisti che furono anche umanisti e di cui, nella specializzazione dilagante, pochi rappresentanti restano e, purtroppo, appartenenti all'altra generazione.

Diego de Castro

Il ricorso all'esame dei giudici di Torino

Domani il processo di appello a Coppi e alla signora Occhini

Probabilmente i protagonisti della clamorosa vicenda non si presenteranno alla udienza - I rilievi critici della difesa alla sentenza del tribunale di Alessandria

(Dal nostro inviato speciale) **Alessandria, 19 ottobre.**

Ritorna alla ribalta, dopo mesi di silenzio, l'avventuroso amore di Fausto Coppi e di Giulia Occhini. L'idillio tra una tappa e l'altra, la fuga di lei dalla casa di Varano Borghi, la visita notturna dei carabinieri al «nido» di Novi Ligure; i passaporti ritirati, l'adultera incarcerata e poi confinata ad Ancona, le bugie, i batticuori, gli inseguimenti, gli interrogatori, le carte bollate ed infine il processo.

Si celebrò ad Alessandria nel marzo scorso. Intorno al Tribunale, schieramento di forze dell'ordine. In aula, Fausto Coppi, un sorriso amaro agli angoli della bocca, rispondeva ai giudici allargando le braccia con il gesto di chi nulla può contro l'amore e contro la propria celebrità: «E' tutta colpa dei giornali, signor Presidente».

Sfilarono i testi; due bimbe sedettero davanti al tavolo del Tribunale, Marina Coppi e Loretta Locatelli. Dissero parole innocenti, ma la loro testimonianza pesò nel verdetto e nell'animo della folla più severamente d'una requisitoria.

Restarono le toghe. Un vecchio magistrato, il dott. Mazzoni, procuratore della Repubblica di Alessandria, aveva tenacemente inseguito, codice alla mano, Fausto Coppi e Giulia Occhini fin dalle prime battute della loro fuga extraconiugale. Ma al traguardo del processo, il dott. Mazzoni s'ammalò d'influenza e lasciò la parola al sostituto Aragnetti.

Si udirono, in quella requisitoria, parole roventi contro il campione e più contro Giulia Occhini. Poi parlarono gli avvocati: Ballestrero, Oldrini, Boldi, quest'ultimo in difesa della «comparsa» del processo, la cameriera Tilde Sartini, chiamata a discolparsi per aver tenuto mano ai padroni di casa nei loro amori. Fu fatta grazia a Tilde Sartini: il resto di cui s'era resa complice, l'adulterio, era infatti caduto nel corso degli avvenimenti per il ritiro della querela da parte del marito tradito, il dott. Locatelli. Ma la sentenza, pronunciata il 14 marzo '55 dal presidente dottor Buzio, condannò Fausto Coppi a due mesi e Giulia Occhini a tre mesi di reclusione (con la sospensione della pena) per abbandono del tetto coniugale, per condotta contraria all'ordine e alla morale familiare, per violazione degli obblighi di assistenza inerenti alla loro qualità di coniugi e di genitori. Il tutto si configura in un solo articolo del Codice penale, il 570, materia di polemiche serrate tra gli interpreti del diritto matrimoniale.

Caduta infatti l'accusa principale — adulterio — perchè le parti offese dal comportamento di Fausto Coppi e di Giulia Occhini non ritengono di far valere davanti ai giudice le loro ragioni; soddisfatte le richieste economiche della moglie di Fausto; placata, almeno formalmente, la giusta ira del dott. Locatelli: qual è dunque il debito dei due rocamboleschi innamorati davanti alla giustizia umana?

A questa domanda il Tribunale di Alessandria risponde nel modo che abbiamo detto: due mesi a Fausto Coppi e tre a Giulia Occhini «perchè raramente — dice la sentenza — è dato trovare un caso in cui l'abbandono della famiglia e dei figli si presenti così ingiustificato, irragionevole, ingiusto e pure così clamorosamente ostentato».

E' giusta la condanna? Il parere dei patroni fu nettamente contrario, ed infatti ricorsero immediatamente in appello appena fu reso il verdetto. Ora l'avv. Pietro Ballestrero si accinge a indossare nuovamente la sua bella toga con i fiocchi dorati per il suo più celebre cliente: il processo di secondo grado si svolgerà dopodomani, venerdì, davanti alla Corte d'appello di Torino. Gli imputati, è da prevedersi, non saranno presenti poichè nulla ha da aggiungere Fausto Coppi alle spiegazioni che già diede ad Alessandria; e nulla, presumibilmente, nemmeno Giulia Occhini che rinunciò a presentarsi al primo processo. Anche dei testi, con ogni probabilità si farà a meno. Rimane da discutere la pura questione di diritto sulla base del ricorso presentato dai difensori.

Ballestrero attaccherà la sentenza di Alessandria su nove punti. Anzitutto la condanna sarebbe dovuta in buona parte alla notorietà dell'imputato. «La gente mi riconosce dappertutto, anche al buio — dice il campione confidandosi con il suo patrono; — come posso tenere nascosta la mia vita privata?».

Rimane la sua infedeltà coniugale: ma la signora Bruna Ciampolini — argomenta il difensore — non ha rivendicato quell'assistenza familiare che si rimprovera a Coppi di non aver prestato alla moglie e alla figlia. Entrambe sono state economicamente soddisfatte. E moralmente? Moralmente la situazione d'una moglie tradita non è certo confortevole: ma dove si andrebbe a finire se ogni infedeltà coniugale, se ogni gelosia ed ogni contrasto dovessero essere risolti dal magistrato? Quanto alla bambina — dice il difensore di Fausto Coppi — è noto che suo padre vorrebbe vederla spesso e non farle mancare quella cura affettiva che è la parte più nobile dell'esercizio della patria potestà. Ma a questo desiderio s'oppone, per comprensibili motivi, la signora Bruna. Fausto Coppi è stato punito dalla legge — secondo il difensore — per motivi sentimentali che nulla hanno in comune con l'articolo 570, e perciò va annullata.

Ma c'è una critica anche più sottile che il difensore rivolge ai giudici del Tribunale di Alessandria per aver ascoltato la testimonianza della piccola Marina Coppi. Essendo minorenne, la bimba non potè avvalersi della facoltà concessa a tutti i testi di tutti i processi, di non deporre contro i propri congiunti più cari. L'averla chiamata ugualmente alla pedana fu, secondo il difensore, un'aperta violazione del codice.

Il dibattimento a Torino si prevede durerà soltanto alcune ore.

Gigi Ghirotti

Il figlio registrato col nome della madre

Varese, 19 ottobre.

Si è appreso oggi che presso il comune di Varano Borghi, già luogo di residenza della signora Occhini prima della sua separazione dal marito, dottor Enrico Locatelli, è avvenuta la trascrizione sui registri di stato civile dell'atto di nascita del bambino nato a Buenos Aires il 14 maggio scorso, in seguito alla relazione fra Fausto Coppi e la stessa signora Giulia Occhini.

Com'è noto la madre, avvalendosi di una nuova legge vigente in Argentina, che a differenza di quella italiana non obbliga quegli uffici di stato civile a compiere accertamenti sulla paternità, potè denunciare a Buenos Aires la nascita di Angelo Fausto soltanto come figlio suo, con solo quindi il proprio cognome. Ora il sindaco di Varano Borghi avrebbe trascritto questo documento.

Duecentomila lire per ottenere la riforma dal servizio militare

Chiesto il rinvio a giudizio di 82 persone

Firenze, 19 ottobre.

L'istruttoria per lo scandalo degli esoneri militari, che ebbe inizio a Firenze nel settembre dell'anno scorso e dilagò poi in altre province toscane, Arezzo, Pistoia e Siena, è entrata ora nella fase conclusiva. Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Buffoni De Fraia, ha presentato infatti al giudice istruttore la sua requisitoria con la quale chiede che ottantadue persone siano rinviate a giudizio del Tribunale di Firenze.

L'inchiesta ebbe inizio in seguito a denuncia di un commerciante di mobili, il quale affermò di aver sborsato 210 mila lire a certo Giuliano Cartoni per far ottenere l'esonero dal servizio militare a un nipote. La promessa riforma tuttavia non venne.

Il Cartoni venne arrestato e gli fu sequestrato un taccuino nel quale risultavano elencati circa 80 nomi con accanto la indicazione di una cifra a lui versata. Si trattava di individui che volevano essere esonerati dal servizio militare. In molti casi però i giovani erano rimasti gabbati, rimettendo somme che superavano anche le 200 mila lire. L'inchiesta si sviluppò e vennero arrestate 82 persone poste poi in libertà provvisoria in seguito all'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale.

Queste ottantadue persone, fra le quali diciassette medici e alcuni sottufficiali dell'esercito, compariranno dinanzi al Tribunale se le richieste del sostituto procuratore della Repubblica saranno accolte dal giudice istruttore. Le accuse si riferiscono prevalentemente al reato di concussione, di millantato credito, di truffa e di falsa ideologia. Il P.M. ha chiesto anche il rinvio a giudizio di circa [illegible] persone sotto l'accusa di falsa testimonianza. La sentenza del giudice istruttore è prevista entro la fine di quest'anno.

Il conglobamento parziale agli insegnanti elementari

Roma, 19 ottobre.

Istruzioni per l'applicazione ai maestri elementari delle disposizioni sul conglobamento parziale del trattamento economico sono state diramate oggi dal Ministero della P.I. con circolare ai provveditori agli studi.

Le istruzioni sono accompagnate da tabelle, a suo tempo predisposte dalla Ragioneria centrale dello Stato per la applicazione del decreto presidenziale del 17 agosto 1955, relative alla determinazione dello stipendio mensile, all'ammontare dei diversi contributi, alle assicurazioni sociali ecc.

Dopo un tentativo di ricatto per diecine di milioni

Un barone siciliano rapito dai banditi durante un viaggio in auto con il padre

Costretto da un acquazzone a riparare in una fattoria è fatto prigioniero da quattro malviventi armati - I fuorilegge si allontanano a cavallo dopo aver bucato le gomme della macchina - Duecento carabinieri impegnati nelle ricerche

(Dal nostro corrispondente) **Palermo, 19 ottobre.**

Il barone Francesco Agnello, di 24 anni, figlio di un ricco proprietario terriero di San Giovanni Gemini (Agrigento), residente a Palermo, è stato rapito ieri pomeriggio da quattro banditi armati di mitra e di rivoltella mentre col padre e due amici di famiglia attendeva al riparo di una casa colonica in contrada Savochello di Cammarata la fine di un violento acquazzone.

Partiti ieri mattina da Palermo per San Giovanni Gemini a bordo di una «600», il barone Francesco Agnello e suo padre Stanislao, di 63 anni, avevano fatto salire a bordo della loro auto, a Lercara, due giovani professionisti loro conoscenti diretti anch'essi nell'Agrigentino. Il viaggio era proseguito senza incidenti fino alla tenuta di Savochello, che è di proprietà degli Agnello, dove un furioso temporale consigliava i quattro automobilisti a sostare. Sotto il porticato della casa colonica i quattro venivano raggiunti da due uomini dall'aspetto di contadini che chiedevano loro di potersi mettere al riparo dalla pioggia. Poco dopo, poichè l'acquazzone infuriava, il gruppetto saliva in una stanza al primo piano del caseggiato.

Qui improvvisamente uno dei due sconosciuti che avevano chiesto ospitalità estrasse la pistola e intimò il «mani in alto», subito imitato dal compagno. Altri due uomini entrarono intanto nella stanza, l'uno armato di mitra a canna corta e col volto coperto da un fazzoletto scuro e l'altro di una rivoltella. Tentare di reagire significava correre al suicidio. Quello dei banditi che impugnava il mitra squadrò i quattro a lungo, poi indicò ai compagni il barone Francesco Agnello e disse: «E' quello». Il giovane, invitato a seguire i malviventi in strada, ebbe un gesto di ribellione, ma le armi puntate dai banditi lo indussero a desistere. Egli venne costretto a salire su un mulo prelevato insieme con tre cavalli nella stalla. Ma prima di allontanarsi col barone, i quattro malviventi si fecero consegnare da suo padre e dai due amici tutto il denaro e gli oggetti preziosi che avevano indosso, facendo un bottino di circa 200 mila lire, e bucarono i pneumatici della «600» per impedire l'inseguimento.

Stanislao Agnello vide il figlio allontanarsi sotto la pioggia, scortato dai banditi in sella ai cavalli rubati nella fattoria, e scomparire nei campi. Poi, constatato che la macchina era inservibile, si recava a piedi insieme con gli amici fino a Cammarata, dove spargeva denuncia ai carabinieri. Duecento uomini sono impegnati ora nelle ricerche. Sono state rastrellate con particolare cura le zone comprese tra Lercara Friddi e il territorio di Castronovo di Sicilia, dove si suppone che i banditi abbiano trovato rifugio, ma finora senza risultato.

La famiglia Agnello era da tempo presa di mira da una banda di fuorilegge. Il [illegible] ottobre il barone Stefano Agnello, zio del giovane rapito ieri, venne fermato da due sconosciuti armati mentre in auto attraversava un suo fondo in territorio di Siculiana e rapinato di [illegible] mila lire. Qualche settimana fa il barone Stanislao Agnello ricevette nella sua abitazione di Palermo, in via Pilo, alcune lettere minatorie in cui gli si chiedevano in più riprese diecine di milioni, pena la morte se non avesse consegnato il danaro. La richiesta, naturalmente, non venne presa in considerazione. I fuorilegge studiarono allora con molta cura un piano per rapire il figlio del barone e convincerlo a sborsare i milioni. Per giorni e giorni essi seguirono i movimenti degli Agnello, spiarono le loro abitudini, si informarono dei prossimi spostamenti. Agirono quand'ebbero la certezza che il colpo sarebbe andato a buon fine, senza rischi, per imporre il pagamento di una forte somma per il riscatto. Essi ebbero probabilmente dei favoreggiatori negli ambienti vicini alla famiglia Agnello. Indagini in questo senso sono state iniziate dalla questura di Palermo, mentre continuano i rastrellamenti nella zona in cui è avvenuto il ratto.

f. d.

Concerti sospesi alla radio per lo sciopero delle orchestre

Richiesto un "soprassoldo" per le registrazioni - Rinviato anche un concerto alla tv

(Nostro servizio particolare) **Roma, 19 ottobre.**

Dopo uno sciopero di 36 ore effettuato venerdì e sabato scorsi, l'orchestra e il coro lirico di Radio-Roma si sono astenuti dal lavoro per 24 ore anche quest'oggi, provocando la sospensione di un concerto sinfonico che doveva aver luogo nel pomeriggio all'Auditorio Pio sotto la direzione del maestro Sanzogno, con contemporanea trasmissione tv e registrazione dei brani eseguiti.

Per solidarietà con i colleghi romani, nelle giornate di domani e posdomani si asterranno dal lavoro orchestre e cori di Radio-Torino e Radio-Milano. Praticamente questi scioperi di consenso non comporteranno che la sospensione del concerto pubblico di venerdì 21 corrente, che doveva svolgersi (sempre con registrazione dei brani eseguiti), nell'Auditorium della Rai. A Milano invece i complessi orchestrale e corale non avevano in calendario che prove e registrazione di un concerto destinato ad andare in onda in gennaio.

In pratica, dicono alla direzione della Rai, tali astensioni dal lavoro — solo parziali in quanto vi si uniformano esclusivamente gli appartenenti alla F.I.L.S. (Federazione Italiana Lavoratori dello Spettacolo), aderente alla C.G.I.L. e non quelli iscritti alla U.I.L. e alla C.I.S.L. — non influiscono finora sui programmi in onda, ma solo su due concerti pubblici di portata locale.

Questa agitazione trae origine da un episodio accaduto il 6 ottobre in un auditorio di Radio-Roma, ove il maestro Fernando Previtali stava provando il secondo atto dell'opera «Louise» di Charpentier. Gli esecutori ebbero il sospetto che si stesse effettuando un'esecuzione registrata, senza l'abituale preavviso, e coro ed orchestra si rifiutarono di proseguire la prova. Si dice alla Rai che gli esecutori potevano, semmai, pretendere un eventuale compenso straordinario, che sarebbe stato concesso. Il rifiuto di continuare le prove fu giudicato dai dirigenti come «abbandono ingiustificato della prestazione» e provocò il provvedimento disciplinare di una sospensione per 24 ore.

Gli orchestrali e i coristi iscritti alla F.I.L.S. ritennero ingiusto il provvedimento, lo respinsero ed entrarono in agitazione decretando gli scioperi di cui s'è detto, che per altro non impedirono la messa in onda della «Louise», avvenuta sabato 8 ottobre.

Le cose sono a questo punto, sebbene in un comunicato emanato ieri la F.I.L.S. pur imputando al «rigido atteggiamento della direzione generale della Rai la responsabilità del prolungarsi dell'agitazione» si dichiara «sempre disposta ad una soluzione pacifica e sollecita della vertenza». I dirigenti della Rai, dal canto loro, dicono che la F.I.L.S. non si è finora fatta viva se non con due lettere che annunciavano la proclamazione degli scioperi, e non per tentare di risolvere la questione.

a. n.

Segretario del P.C.I. denunciato per questua

Biella, 19 ottobre.

La polizia ha denunciato all'autorità giudiziaria per questua abusiva il segretario della federazione biellese e valsesiana del partito comunista, signor Stefano Schiapparelli.

Il provvedimento è stato determinato da una circolare che la federazione in questi ultimi tempi ha inviato per posta in migliaia di copie agli «uomini dell'operoso e intelligente ceto medio della regione biellese» per informarli «sulla funzione positiva che il P.C.I. ha nella vita della nazione».

La lettera — che è stata persino indirizzata al sindaco, al procuratore della Repubblica e alle autorità ecclesiastiche — concludeva invitando il destinatario «per quanto forte in lui potesse essere stato in passato l'impulso ad avversare il partito comunista» ad inviare nella forma ritenuta più opportuna un contributo finanziario per sostenere il partito e la sua stampa.

Per facilitare l'invio dei quattrini in ogni piego era inserito un bollettino di versamento su un conto corrente postale intestato personalmente allo Schiapparelli. Poichè tutte indistintamente le raccolte di fondi devono essere preventivamente autorizzate, il segretario della federazione comunista dovrà rispondere penalmente della contravvenzione all'art. 156 del Testo Unico di P. S.

E' terminato ad Asti lo sciopero dei medici

Asti, 19 ottobre.

Alle 24 terminò lo sciopero indetto lunedì mattina dai medici di Asti e provincia, per protesta contro la Mutua Coltivatori diretti. Dovrebbe essere ripreso nei prossimi giorni nel caso che le due parti non giungano ad un accordo con la mediazione del vice-prefetto dott. Fusco (il prefetto dottor Querci è attualmente assente). Stamani il dott. Fusco ha ricevuto il dott. D'Adda direttore della Mutua provinciale Coltivatori diretti ed un funzionario della stessa Mutua. Oggi, sempre nello studio del vice-prefetto, si sono riuniti quattro membri della giunta d'intesa sindacale dei medici, e precisamente due dottori di medicina generale Marello e Viarengo, l'oculista Cardello e l'otorinolaringoiatra Gentile, ed un rappresentante della Mutua coltivatori diretti. La riunione è durata tre ore, ma non ha portato ad alcun risultato concreto. Domani le parti si incontreranno ancora.

Cessato lo sciopero, i medici da mezzanotte riprendono la loro piena attività per quanto riguarda la clientela privata, le visite domiciliari, i vari enti mutualistici (Inam, Enpas, Inadel), gli istituti ospedalieri e le case di cura.

Continua invece l'agitazione nei riguardi della Mutua Coltivatori diretti alla quale i medici non rilasceranno richieste di visite, esami specialistici e ricoveri tranne per i casi di accertata necessità. Questa forma di agitazione, qualora non si addivenisse ad un accordo, sarà seguita indefinitamente: questo è quanto è stato stabilito nell'assemblea dei medici di lunedì scorso.

Sotto sequestro la villa di Lauro per 4 milioni di manifesti non pagati

Il debito fu contratto dal PNM durante le elezioni del '53 - Il comandante sostiene che spetta all'on. Covelli saldarlo - Ma intanto ha dato ordini pel pagamento riservandosi di far causa

(Dal nostro corrispondente) **Napoli, 19 ottobre.**

Profonda impressione ha causato la notizia che la villa in via Crispi di Achille Lauro, presidente del P.M.P. è stata posta sotto sequestro in seguito all'esito favorevole del giudizio intentato contro l'armatore dalla ditta C.R.E.A., società a responsabilità limitata con sede a Roma in via Pietro della Valle n. 4, per insolvenza del comandante circa una fornitura di «materiale di propaganda» durante le elezioni politiche del '53.

L'avv. Paolo Diamante, uno dei legali dell'armatore, ha precisato che il sequestro riguarda solo lo stabile. La vertenza ebbe origine dal fatto che la ditta C.R.E.A. chiese a Lauro il saldo di una fattura dell'importo di 4 milioni per manifesti elettorali ordinati dal P.N.M., come si chiamava allora prima della scissione, la unica formazione monarchica rappresentata in Parlamento. Senonchè Lauro obiettò che quei manifesti erano stati ordinati da Covelli e che quindi non poteva essere considerato responsabile della insolvenza. Egli era allora il presidente del P.N.M., ma chi rappresentava legalmente il partito era il segretario politico ed organizzativo.

Il Tribunale respinse questa tesi in base ad una lettera a firma di Lauro esibita dalla difesa della ditta C.R.E.A., in cui Lauro faceva quell'ordinazione. Nella replica i legali dell'armatore sostennero che quella lettera non impegnava Achille Lauro come persona, ma solo il partito.

La Corte di Appello confermò la sentenza che condannava Lauro al pagamento. In base a questa decisione la C.R.E.A. ha ottenuto il sequestro, che ha colto di sorpresa i familiari del «comandante», in viaggio negli Stati Uniti con la delegazione rappresentante il consiglio municipale. Non sapendo come fare, la signora Lauro e i figli Laura ed Ercole (il primogenito Gioacchino non abita nella villa) si astennero dal pagare e l'ufficiale giudiziario notificò il sequestro.

Appena rientrato da New York il sindaco Lauro ha dato immediatamente disposizioni affinchè il debito venisse saldato, pur riservandosi di proseguire in Cassazione la causa per un eventuale rimborso, qualora davanti alla Corte Suprema prevalesse la sua tesi.

Si prevede che entro la settimana in corso sarà tolto il sequestro alla villa, il cui valore, escluse le collezioni, è stimato almeno cento volte maggiore del credito riconosciuto alla C.R.E.A. Infatti la villa che Lauro acquistò dopo la guerra da Giovanni De Riseis duca di Bovino facendola poi ricostruire, è una sontuosa dimora in marmo, in stile neo-classico, circondata da un ampio parco e da un giardino all'inglese. Vi sono custodite preziose collezioni, tra cui arazzi, un «Tiepolo», bronzi e quadri che ne fanno anche una delle più importanti raccolte d'arte private.

c. g.

ULTIME NOTIZIE

UN'IDEA ORIGINALE DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA

Le massaie tedesche mobilitate per vincere la "battaglia dei prezzi"

Il governo ha rivolto un appello alle donne di casa nelle pagine pubblicitarie di tutti i giornali - Lo "sciopero delle consumatrici" ha già ottenuto notevoli successi

(Nostro servizio particolare)
Bonn, 19 ottobre.

Il «mago dell'economia», prof. Ludwig Ehrard, l'artefice del «miracolo tedesco», è impegnato ora in un nuovo, laborioso prodigio, quello cioè di far ribassare i prezzi in continuo aumento. Il compito non è facile anche perchè il ministro dovrà agire senza contraddire, con provvedimenti dirigistici, quei principi di economia liberale cui egli si è sempre ispirato.

Tuttavia — come ha fatto rilevare proprio oggi lo stesso ministro parlando al Bundestag, riunitosi eccezionalmente in seduta plenaria a Berlino-Ovest — c'è molto da fare. Il governo — ha detto — ridurrà le imposte di consumo e le tariffe doganali, darà nuovo impulso al processo di liberalizzazione degli scambi, favorirà l'impiego di mano d'opera straniera (si è parlato e si parla ancora degli operai italiani), solleciterà dal Parlamento l'approvazione di leggi contro la limitazione della concorrenza e contro la speculazione. Curerà quindi che le richieste di aumenti salariali siano contenute in ragionevoli limiti, ma si sforzerà soprattutto di appoggiare con ogni mezzo, gli sforzi di quanti si battono per la riduzione dei prezzi.

La trovata di Ehrard è questa: far combattere la «battaglia dei prezzi» dalla massa dei consumatori. L'arma segreta, in questo caso, è rappresentata dalle donne. Il singolare esperimento è cominciato ora con la pubblicazione su tutti i giornali tedeschi, grandi e piccoli, di appelli e consigli al consumatore. Si tratta di intere pagine pagate a normale tariffa pubblicitaria dal ministero dell'Economia, con la fotografia e la firma del «mago»: «La battaglia per i prezzi — dicono gli appelli del ministro — può essere condotta soltanto con la collaborazione delle madri di famiglia».

Il richiamo di Ehrard alla responsabilità delle donne di casa, è servito a qualche cosa. In venti grandi città tedesche si sono costituiti appositi comitati con il compito di orientare milioni di massaie nei loro acquisti. Ogni donna di casa, per esempio, riceve periodicamente bollettini aggiornatissimi con i nomi dei commercianti al minuto che praticano prezzi eccezionalmente favorevoli. In certe città ancora i comitati che fanno leva su numerose, grandi, potenti associazioni femminili, hanno organizzato, sempre per orientare il consumatore, uno speciale servizio telefonico prodigo di utilissime informazioni. Si spera così, con questa massiccia azione, di stimolare la concorrenza e influire quindi sui prezzi.

Accade spesso però che l'azione combinata di migliaia e milioni di massaie urti contro la solidarietà dei commercianti i quali, diretti dalle associazioni di categoria, si irrigidiscono, per certi prodotti di più largo consumo, sul prezzo unico. A Amburgo, a Berlino e a Francoforte, in questi giorni tutti i macellai hanno stabilito che un chilo di carne non poteva essere venduto a meno di cinque marchi. E non si è dato il caso di un commerciante che abbia ceduto alla tentazione di mettersi in concorrenza con i suoi colleghi.

Che cosa hanno fatto allora le organizzatissime massaie? Hanno proclamato lo «sciopero»: per tre, quattro, cinque giorni, a seconda dei casi, tonnellate di bue, vitello, maiale, sono rimaste invendute sui banchi dei negozi e nei frigoriferi. Poi, da... che la merce cominciava a guastarsi, i macellai si sono visti costretti ad alzare bandiera bianca e ad abbassare i prezzi.

Lo stesso è accaduto per il latte a Düsseldorf e a Bonn. Qui, anzi, i sindacati dei lavoratori, d'accordo con le associazioni femminili, hanno organizzato addirittura manifestazioni di piazza; e si sono visti così sfilare per la città, in composti cortei, migliaia di operai e di donne con cartelli e striscioni inneggianti allo sciopero del latte e al ribasso.

m. i.

Indagini della polizia a Chicago

I tre ragazzi furono uccisi da una «gang» di minorenni?

Chicago, 19 ottobre.

Tutta la polizia di Chicago è mobilitata alla ricerca dell'assassino — o degli assassini — dei tre ragazzi, i cui cadaveri sono stati scoperti ieri alla periferia della metropoli. La polizia ha accertato che due di essi, i fratelli John e Anton Schuessler, rispettivamente di 13 e di 11 anni, sono stati strangolati, mentre il terzo, Robert Peterson, di 14 anni, è stato prima colpito e tramortito con un corpo contundente, che ha incrinato la volta cranica, e quindi strangolato anch'egli come i suoi due infelici compagni.

Circa il movente del delitto sono in lizza diverse ipotesi. Il magistrato inquirente, Walter J. McCarron, ritiene che, quantunque manchino tracce di violenza, esso sia a sfondo morboso, mentre lo sceriffo non esclude che i ragazzi siano caduti vittime di un'esplosione di ferocia di una «gang» di minorenni traviati. Il crimine, in tal caso, sarebbe opera di più di un omicida, ma si stenta a credere che dei ragazzi siano giunti a tanta ferocia.

La polizia ha fermato stamane, sulla scorta di indicazioni fornite da una telefonata anonima, un insegnante elementare disoccupato, che è stato sottoposto a un lungo interrogatorio. Il fermato, di cui non è stata resa nota la identità, si è dichiarato estraneo ai fatti e si è detto pronto a sottoporsi alla «prova della verità». La polizia ricerca inoltre un uomo di mezza età, che è stato visto recentemente accompagnarsi a ragazzi e bambini.

"Non incontrammo in Russia nessun prigioniero italiano"

Così hanno dichiarato finora i reduci tedeschi alla commissione guidata dall'on. Meda

(Nostro servizio particolare)
Bonn, 19 ottobre.

La bandiera italiana è stata issata, oggi, a Friedland, al campo di raccolta e smistamento dei reduci tedeschi dalla Russia in segno di omaggio verso la Commissione italiana la quale sta interrogando gli ex-prigionieri per raccogliere eventuali notizie sui sessantamila militari italiani dispersi nell'Unione Sovietica.

Il presidente della Commissione, on. Luigi Meda, il quale è anche capo della delegazione italiana alla Commissione ginevrina delle Nazioni Unite per i prigionieri di guerra, ha riferito ai giornalisti che fino ad ora nessuno dei reduci interrogati ha detto di essere a conoscenza che italiani si trovino tuttora in Russia.

«Ma noi continueremo a fare tutto il possibile, affinchè le famiglie degli italiani dispersi possano avere la certezza di quale è stato il destino dei loro cari», ha soggiunto l'on. Meda, il quale ha avuto egli stesso due figli dispersi in Russia.

L'on. Meda ha poi avuto parole di ringraziamento per la pazienza e la gentilezza dimostrata dai reduci tedeschi, i quali hanno cercato con il massimo impegno di ricordare se durante la loro prigionia avessero avuto occasione d'incontrare dei prigionieri italiani.

Per rendere più agevole la identificazione, sulla baracca dove la Commissione italiana ha sistemato il suo ufficio provvisorio è stato affisso un manifesto con le fotografie di 72 dispersi italiani. L'on. Meda ha dichiarato che la maggior parte dei dispersi italiani scomparvero durante le battaglie sul fronte meridionale russo, negli anni 1942-43.

Gli altri membri della Commissione sono Agostino Borghero di Milano, segretario dell'Associazione nazionale congiunti dispersi in guerra, il colonnello Cesare Mischi e Carlo Di Crescenzo; sia il Borghero che il colonnello Mischi hanno avuto un figlio disperso sul fronte russo.

a. p.

Il gen. Billotte in Algeria per ispezionare le difese

Parigi, 19 ottobre.

(a. u.) Dopo il voto di fiducia di ieri sera, il Consiglio dei ministri ha già preso stamani i primi provvedimenti per lo sviluppo economico dell'Algeria. I disegni di legge approvati riguardano la creazione di una cassa per la modernizzazione della piccola proprietà rurale, l'irrigazione delle terre soggette alla siccità e la riorganizzazione della proprietà fondiaria.

D'accordo con quanto aveva dichiarato ieri il Presidente del Consiglio all'Assemblea Nazionale, cioè che il governo si propone di attuare contemporaneamente in Algeria il ristabilimento dell'ordine e le riforme politiche, economiche e sociali, nello stesso tempo che venivano presi questi provvedimenti, il generale Billotte, ministro della Difesa Nazionale, è partito in aereo per l'Algeria, dove ispezionerà il dispositivo militare della zona di Costantina, principale centro dei disordini.

Gravi notizie giungono stasera a Parigi sulla recrudescenza del terrorismo in Algeria. Tre violente esplosioni sono state avvertite stasera nella città di Orano a pochi istanti l'una dall'altra; grossi ordigni sono stati lanciati da dinamitardi.

In Marocco, nonostante il ripetersi degli attentati terroristici anche nelle ultime ventiquattro ore, sembra che la situazione si avvii verso la distensione.

Margaret con la regina e Filippo ospiti dell'arcivescovo di Canterbury

Il Primate della Chiesa anglicana ha offerto un pranzo di gala - La principessa si è incontrata così con il più forte avversario delle sue nozze con Townsend

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 19 ottobre.

La principessa Margaret, che stamane ha compiuto una rapida visita a uno dei reggimenti di aviazione di cui è colonnello onorario, si è recata questa sera a pranzo, assieme al resto della famiglia, dall'arcivescovo di Canterbury. Il Primate della Chiesa anglicana e sua moglie hanno invitato la Regina e suo marito, il duca di Edimburgo, la Regina madre e la principessa Margaret — nonchè un centinaio di altri ospiti illustri — a un gran pranzo, che ha lo scopo di celebrare la ricostruzione della cappella del palazzo arcivescovile, distrutta durante la seconda guerra mondiale.

La cerimonia era cominciata nel tardo pomeriggio con una funzione religiosa, alla quale hanno partecipato cinquanta vescovi e oltre 70 persone. Tre dei sei figli dell'arcivescovo di Canterbury hanno assunto in questa occasione funzioni di «uscieri», accompagnando gli illustri ospiti verso i loro ristretti. Si fa osservare che, poichè non c'era tempo per cambiarsi, tutti gl'invitati alla cerimonia religiosa indossavano l'abito da sera. La Regina aveva un abito di tulle bianco ricamato d'oro e portava una stola di ermellino. Aveva un diadema di diamanti, una collana di diamanti e il nastro azzurro dell'Ordine della giarrettiera attraverso il petto. La principessa Margaret indossava un abito di satin color avorio, con ricami, aveva il nastro dell'Ordine reale della regina Vittoria e portava anch'essa un diadema di diamanti.

Il banchetto si è svolto nella grande sala, nella quale sono appesi i ritratti di tutti i precedenti arcivescovi della Chiesa anglicana. Il comandante Townsend ha lasciato questa sera il suo appartamento alle 6,30 rifiutandosi però di dire ai cronisti dove intendeva recarsi. Certo non era stato invitato al pranzo dell'arcivescovo.

La stampa britannica non manca di sottolineare la partecipazione della principessa al pranzo offerto da colui, che rappresenta la più forte opposizione al suo matrimonio. Si fa osservare, naturalmente, che il pranzo e la cerimonia erano stati decisi sin dal dicembre scorso, ma si sottolinea anche come, durante il viaggio compiuto all'inizio dell'estate scorsa in Sud Africa, l'arcivescovo ebbe a fare ai cronisti, a Città del Capo, dichiarazioni in netta opposizione al matrimonio. Queste dichiarazioni furono poi smentite e attribuite all'errore di vari cronisti presenti.

Lo scorso anno l'arcivescovo di Canterbury pubblicò un opuscolo, in cui spiegava minutamente la posizione della Chiesa anglicana in merito al divorzio. In questo scritto, egli riafferma la proibizione al matrimonio religioso di coloro che hanno ottenuto il divorzio dalle Corti civili. In pratica, tuttavia, l'Inghilterra è piena di pastori anglicani i quali, valendosi della discrezione che viene loro concessa, sono sempre disposti ad unire in matrimonio almeno coloro che siano stati riconosciuti dal Tribunale civile «parte innocente» nel processo di divorzio.

In ogni caso, in questa circostanza si fa osservare che la regina, come capo laico della Chiesa anglicana, deve scrupolosamente seguire le regole più strette dettate dall'arcivescovo. L'approvazione della regina al matrimonio della sorella con Townsend significherebbe un sensibile distacco della Corona dalla più stretta regola anglicana, e questo distacco presenta delle difficoltà, anche se non sorprenderebbe il pubblico. Gli inglesi, infatti, hanno accettato senza ombra di obiezione o discussione la scelta fatta da Elisabetta stessa di un Primo Ministro, che si trova esattamente nella stessa posizione di Townsend.

Nulla si è saputo, naturalmente, delle conversazioni tra l'arcivescovo ed i suoi regali ospiti; e per ora non si conosce nemmeno se Margaret fu serena, sorridente o malinconica durante il pranzo così difficile per lei. E' stato notato però che nella breve allocuzione per la riconsacrazione della cappella, l'arcivescovo non ha fatto alcun cenno ai problemi matrimoniali, nemmeno indiretto.

Nello Yorkshire, invece, un cappellano anglicano, il rev. Leon Cook, ha esortato i fedeli a pregare perchè Margaret rinunci al suo progetto e perchè la famiglia reale sia guidata da Dio «nelle gravi decisioni che debbono essere prese e che riguardano non soltanto intime e personali relazioni, ma anche la Chiesa e lo Stato».

r. a.

La Regina madre (a sinistra) e Margaret entrano nel Palazzo dell'arcivescovo di Canterbury per il pranzo (Telef.)

Sommergibile travolto da una bufera atlantica

Londra, 19 ottobre.

Il sommergibile danese «Tayhaal», che stamane — con 63 persone a bordo — si era arenato su di un banco di sabbia, a mezzo chilometro dalla riva nella baia di Weymouth, in Inghilterra, è stato disincagliato dopo tre ore. Nessuna vittima. Il sottomarino era stato strappato dagli ormeggi in seguito al forte vento e ad una tempestosa mareggiata.

La sorte del sommergibile e del suo equipaggio ha fatto vivere ore di tremenda ansia, fra la bufera abbattutasi fin da ieri notte sulle isole britanniche; poi il sottomarino è ritornato a galla coi propri mezzi. Violenti cicloni provenienti dall'Atlantico hanno causato danni lungo tutta la costa. Una trentina di velieri, spezzati gli ormeggi, si sono fracassati contro la riva. Altri sono stati gettati sulle banchine.

Inchiesta della magistratura nel Ferrarese

Due «medici» dell'ospedale erano studenti fuori corso

Ferrara, 19 ottobre.

Due studenti in medicina avrebbero prestato la loro attività come medici laureati e abilitati nell'Ospedale Civile di Cento. Si tratta di Oreste Melloni e Giovanni Toffanetti, entrambi sui trent'anni, i quali all'ospedale esercitavano vere e proprie mansioni di medici, effettuando visite ai ricoverati, ordinando cure e firmando ricette. Il Toffanetti era stato assunto nel 1952, mentre il Melloni era entrato in servizio nel gennaio.

I primi sospetti dei carabinieri sono sorti allorchè si dovette nominare i giudici popolari per una sessione della Corte d'Assise di Ferrara. Durante le indagini è risultato che il Melloni, che figurava nella lista dei laureati, non era, invece tale. La faccenda, una volta avviata, ha investito anche il Toffanetti. L'assunzione dei due era stata fatta con la qualifica per entrambi di medico chirurgo.

Informazioni assunte assicurano che il Toffanetti, per conseguire la laurea avrebbe dovuto sostenere ancora dieci esami, e il suo collega Melloni tre. La voce, sparsasi rapidamente nella zona, ha destato viva impressione. I numerosi malati dell'ospedale, dal canto loro hanno sempre definito il Toffanetti e il Melloni «dei bravi e buoni dottorini». I carabinieri e l'Ordine dei medici hanno aperto una inchiesta.

Successi della CISL e UIL nei cantieri di Trieste

Trieste, 19 ottobre.

Come già nelle precedenti votazioni svoltesi alla Fabbrica Macchine e al Cantiere San Marco, anche le votazioni al Cantiere S. Rocco e alla Direzione dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico hanno segnato un successo delle organizzazioni democratiche.

Dei dodici eletti, otto appartengono ai sindacati democratici e quattro alla CGIL.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

L'inflazione non è stata fermata

Il governo inglese costretto a nuove misure d'emergenza

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 19 ottobre.

Dopo avere lungamente smentito l'esistenza di una vera e propria crisi economica, il Cancelliere dello Scacchiere, Richard Butler ha deciso ora che si è reso necessario un bilancio supplementare d'autunno per far fronte alla violenta tendenza inflazionistica. Un comunicato diramato oggi dal n. 10 di Downing Street annuncia che mercoledì prossimo il Cancelliere presenterà alla Camera dei Comuni, nel secondo giorno di seduta dopo le lunghissime vacanze estive, il bilancio supplementare. Questo bilancio sarà discusso nelle giornate di giovedì e venerdì prossimo e offrirà indubbiamente al partito laburista occasione di dar piena battaglia al governo.

La decisione indica che, nonostante i suoi frequenti discorsi pronunciati per mantenere alto il morale economico del Paese, il Cancelliere dello Scacchiere è giunto ora alla conclusione che i metodi bancari da lui finora seguiti — il doppio rialzo del tasso di sconto e la spontanea restrizione del credito raccomandata alle cinque grandi banche di Gran Bretagna — non sono sufficienti a frenare quella «eccessiva abbondanza», che egli ha spesso attribuito al troppo rapido sviluppo della produzione negli anni recenti.

Il fatto che egli abbia bisogno di un bilancio supplementare significa anche che egli vuol chiedere al Parlamento l'approvazione di una di queste tre decisioni, se non, come è più probabile, di tutt'e tre: riduzioni nelle spese dello Stato, aumento delle tasse sugli acquisti, sugli introiti e su alcuni generi specifici, limitazioni statutarie del credito.

Nei pochi giorni che restano, il pubblico britannico si affretterà indubbiamente a fare acquisti dei generi che hanno sempre turbato maggiormente il Cancelliere dello Scacchiere: apparecchi radio e televisori, automobili, frigoriferi, lavatrici automatiche e così via. E' improbabile che il Cancelliere intenda toccare i tessili: questo settore industriale sta attraversando una fase abbastanza critica. Non è infatti escluso che il Cancelliere dello Scacchiere intenda porre un freno anche alla distribuzione dei profitti industriali.

r. m.

Viene accoltellato al cuore in una discussione sportiva

La Spezia, 19 ottobre.

Di una discussione terminata con due colpi di coltello di cui uno vibrato in direzione del cuore, è stato protagonista e vittima nel pomeriggio un giovane operaio, Alcide Meschi.

Egli si avviava in compagnia di due conoscenti occasionali verso il campo sportivo in viale Fieschi per assistere ad un allenamento calcistico. La discussione sportiva, che si era iniziata serena, si faceva sempre più animata. Di improvviso il Meschi veniva raggiunto da un sonoro ceffone che lo faceva andare a terra, e mentre tentava di rialzarsi avvertiva due forti trafitture al petto.

I suoi aggressori si dileguavano rapidamente. Il Meschi, a fatica e perdendo sangue, riusciva a raggiungere la propria abitazione; quindi accompagnato dal fratello si recava d'urgenza all'ospedale.

Qui apprendeva di averla scampata bella: il referto medico parla infatti di profonda ferita di punta e taglio all'emitorace sinistro molto prossima al cuore.

La causa della Lollobrigida per il terzo «Pane, amore...»

Roma, 19 ottobre.

E' vero che la signora Gina Lollobrigida rifiutò di interpretare la terza puntata di *Pane, amore e...*, o meglio pretendeva, per accettare d'essere ancora una volta «la bersagliera», qualcosa come 900 milioni di lire?

La questione è sorta praticamente nel marzo scorso, quando, dopo il presunto rifiuto, circolò la voce che la «Titanus» aveva deciso di sostituire la signora Lollobrigida con la signorina Sophia Loren.

La notizia venne smentita subito dalla interessata; la società produttrice diramò un comunicato nel quale spiegava come non fosse affatto rispondente alla realtà la informazione. Ma, nonostante tutto, l'episodio ha avuto il suo epilogo in tribunale: Gina Lollobrigida ha citato infatti la «Titanus» chiedendo il risarcimento dei danni.

Stamane, al posto dell'attrice, al magistrato si è presentato il suo legale, l'avv. Enzo Scipioni, con una «comparsa» nella quale la signora Lollobrigida ha riassunto i fatti.

«La "Titanus", trovatasi di fronte al mio rifiuto di interpretare per la terza volta il medesimo personaggio, aveva pensato di lanciare ugualmente il film facendo leva su una pretesa rivalità con l'attrice che aveva accettato invece al mio posto il ruolo. E così, era stata posta in circolazione la notizia secondo la quale per questo terzo film che doveva essere la continuazione ideale di *Pane, amore e fantasia* e di *Pane, amore e gelosia*, io avevo chiesto mezzo miliardo.

«Io chiedo, perciò, alla "Titanus" — ha proseguito Gina Lollobrigida nella sua "comparsa" — il risarcimento dei danni che dovranno essere destinati alla Casa di Riposo per gli attori a Bologna. Io ho iniziato questa vertenza perchè sia ristabilita la verità e sia colpito dalla giustizia un episodio di malcostume».

Il legale della società di produzione citata in giudizio, avvocato Tempesta, pur respingendo ogni addebito mosso alla «Titanus», ha chiesto un breve rinvio. La causa verrà ripresa il 10 novembre.

ULTIME DI CRONACA

Sorpresa insieme all'amante una donna si avvelena col gas

Poco dopo la mezzanotte una giovane di 23 anni, Rosaura Fernici abitante in via Carlo Alberto, è stata trasportata d'urgenza al San Giovanni da un'ambulanza della Croce Verde: s'era avvelenata col gas e il medico di guardia, dopo averle prestato i primi soccorsi, l'ha fatta ricoverare con prognosi riservata.

La ragazza era da tempo in amichevoli rapporti con un giovane commerciante; quando questi, l'anno scorso, si sposò con una ricca fanciulla di 19 anni, i due non smisero di frequentarsi. La suocera del commerciante, insospettita dalla condotta del genero che spesso si assentava la sera per lunghe ore accampando i più vari pretesti, si decise a pedinarlo. Ieri sera verso le 11 si presentava all'abitazione della Fernici, certa di trovarvi anche il genero, che due ore prima era uscito di casa con la scusa di andar a rivedere certi suoi conti in ufficio. La sorpresa aveva pieno successo; l'anziana signora investiva il genero con rimproveri ingiurie invettive; nasceva, sull'uscio dell'alloggio un clamoroso alterco che metteva a rumore mezzo caseggiato. Mentre i due si azzuffavano la ragazza, spaventata per lo scandalo in cui era coinvolta andava in cucina e apriva i rubinetti del gas chinando la faccia sopra il fornello per assorbire più rapidamente le esalazioni venefiche.

Il caratteristico odore metteva finalmente in allarme i due litiganti, che accorrevano nella stanza e, scorta la Fernici a terra priva di sensi, invocavano aiuto. Mentre la ragazza veniva portata in ospedale, il commerciante minacciava di gettarsi nella tromba delle scale, accusando la suocera di essere stata la causa della tragedia, ma veniva trattenuto dagli inquilini che erano accorsi sul pianerottolo.

Nel buio non vede un ciclista e lo travolge con la moto

Sulla strada di Chivasso, ieri sera alle 21, un motociclista che viaggiava a velocità piuttosto elevata su di una Guzzi 500, ha investito un ciclista che lo precedeva. Quest'ultimo, trasportato all'Astanteria Martini, è deceduto quattro ore dopo.

L'incidente si è verificato al chilometro 5. La Guzzi era guidata dal meccanico Umberto Gonzina di 23 anni abitante a Chivasso in Vicolo Privato 4, il quale stava facendo ritorno alla propria abitazione dopo una giornata di lavoro a Torino. E' probabile che il motociclista abbia scorto solo all'ultimo momento il ciclista. Questi — Cesare Vidotto fu Giovanni, di 42 anni, calzolaio, da Rovigno, abitante a Settimo in via Defendente Ferrari — udendo il rombo della moto, si affrettava a spostarsi verso il margine destro della strada, ma veniva investito in pieno. La Guzzi, nella sua corsa, passava sopra alla bicicletta del Vidotto e si andava a rovesciare tra due paracarri.

Mentre il Gonzina si poteva alzare con le proprie forze, il Vidotto restava sull'asfalto, privo di sensi. Frattanto sopraggiungevano alcune persone che provvedevano a fermare la prima macchina di passaggio, un camioncino, su cui veniva caricato il ferito per il suo trasporto a Torino.

Il Gonzina raggiungeva invece l'ospedale di Chivasso dove si faceva medicare alcune ferite lacero contuse alla faccia che guariranno in una decina di giorni.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Villa v. Omegna

addolorati ne danno partecipazione: i figli, la nuora, fratello e sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 21 corr., alle ore 14,30 partendo da corso Giulio Cesare 55. Per espressa volontà della cara estinta, si prega di non inviare fiori e la famiglia non prenderà il lutto.

Cristianamente è mancato

Francesco Moglia

Ne danno il triste annuncio: la moglie Carlotta Peraigotti, il fratello Ernesto, la sorella Caterina, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 21 corr. alle ore 9 partendo da via Genova 186, indi la salma proseguirà per Stazzano ove sarà tumulata. Si prega di non inviare fiori. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo breve malattia serenamente è mancata ai suoi cari

Rosa Martini ved. Sburlati

Addoloratissimi ne danno partecipazione i figli Felice, Carlo e Ottavio, la nuora Maria e Tina, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 da via Cortemilia 8.

A funerali avvenuti, profondamente addolorati, annunciano la morte di

Maria Tertia

le sorelle, il fratello, la cognata e il cognato.
Torino, via Cernaia 33.

Nel decimo anniversario della dipartita del compianto

Francesco Olivola (Vigin)

la famiglia e parenti lo ricordano a chi lo conobbe. Verrà celebrata una Messa in suffragio il giorno 21 c. m. alle ore 9 nella parrocchia di N. S. della Pace corso Giulio Cesare 80.

Nel sesto mese della scomparsa di

Ferdinando Di Palo

la vedova Caterina Giandomenico e figli invitano a Dio fervide preci. La S. Messa verrà celebrata nella Cappella di famiglia al Cimitero Centrale di Torino, lunedì 24 corr. ore 9. Si ringraziano quanti vorranno intervenire.

Venerdì 21 ottobre avranno luogo alle ore 10 nella chiesa della Madonna degli Angeli Messe in suffragio per l'anima di

Andreina Bocca

La famiglia sarà grata a quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.

Cristianamente dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Giuseppina Bosco n. Fogliatti
di anni 78

Angosciati ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, la sorella, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 21 ore 10,30 da via Baveno 35. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Aurelia Marro in Bramardi

Ne danno il doloroso annuncio il marito cav. Giovanni Bramardi, le sorelle, il fratello, nipoti, cognati, cugini e congiunti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 20 corr. alle ore 15 partendo dall'Ospedale di Santa Croce.
Cuneo, 19 ottobre 1955.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale tutto della STET (Società Torinese Esercizi Telefonici) ricordano con commossa gratitudine il

COMM. RAG.

Pietro Ferroglio

che per oltre 15 anni fu benemerito presidente del Collegio Sindacale della Società.
Torino, 19 ottobre 1955.

Nel primo anniversario della scomparsa del caro

Aldo Biondi

la famiglia lo ricorda con immutato dolore. Una Messa in suffragio nella chiesa del S. Nome di Gesù in corso Reg. Margherita 70 venerdì 21 corr. ore 7,30.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Linda Agagliate Elia

il marito ed i figli con immutato dolore, ringraziano coloro che si uniranno alle loro preghiere. La S. Messa di suffragio verrà celebrata venerdì 21 alle ore 8,30 nella chiesa di San Secondo.

RINGRAZIAMENTO

Giuseppe, Ugo e Dario Adamini unitamente alle loro famiglie con commossa riconoscenza, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano quanti vollero con significative dimostrazioni di affetto partecipare al loro dolore per la perdita della mamma adorata

Teresa Adamini Peracchio

Le Messe di suffragio saranno celebrate in: S. Antonino di Susa nella chiesa parrocchiale martedì 15 novembre alle ore 9,30; Torino nella chiesa del Sacro Cuore di Maria, piazzetta Donatello, giovedì 24 novembre alle ore 8,30.

Dopo inenarrabili sofferenze, affrontate con la serena dignità del suo animo incomparabile, è mancato all'amore dei cari e all'affetto dei giovani che tanto amava il

PROF. RAG.

Francesco Offidani

Lo piangono, in uno strazio senza conforto il suo Sandro e la sua Luisa, i fratelli Guido, Umberto, Pasquale, Amandina, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al chiar.mo prof. Guido Useglio, ai suoi assistenti alle rev.de Suore, al personale dell'Ospedale S. Giovanni che tanto amorevolmente lo hanno assistito. Le esequie avranno luogo giovedì 20 ottobre alle ore 14,30 partendo dalla Cappella dell'Istituto Offidani via G. Verdi, 25.

Le famiglie di Giovanni, Emma, Carlo e Maria Mastrolist partecipano con immenso dolore all'angoscia di Sandro e di Maria Luisa.

I professori: M. A. Actis, C. Aimonetti, L. Armando, C. Ardoli, L. Bessi, C. Borla, M. Boccaso, A. Bestente, G. Bosco, E. Casagrande, B. Catelani, D. Cavanna, G. Chiarione, U. D'Alessandro, C. Dal Pian, M. Dante, G. Da Rio, G. Dea Destefanis, C. Durando, A. Ercole Gambino, M. Fallotti, B. M. Flecchia, G. Fuegi, G. Galetto, A. Giachino, A. Ginnara, P. Lovera, M. G. Maddalena, V. Maggi, S. Manzoni, L. Melano, E. Muzzoli, N. Masca, F. Mauro, M. A. Novara, G. Onesti, E. Ottolenghi, Vita Pinai, G. Pagliero, S. Peretto, G. Pilat, E. Principe Ferrero, A. Romeo, E. Rota, G. Ruscazio, F. Sardo, M. C. Setti, R. Scesa, I. Sessa, C. Sibà, C. Strambio Accatino, E. Strambio, G. Tani, M. Toppi, A. Treves, A. Trucco Gabitone, A. M. Viziale, A. Zoccetti, A. Zoccoli, insegnanti dell'Istituto «Francesco Offidani», in quest'ora di immenso cordoglio affettuosamente vicini al caro Alessandro Offidani e alla sua famiglia, piangono il loro Preside Prof. Rag. Cav. FRANCESCO OFFIDANI conservandone nel cuore la cara immagine.

I segretari dipendenti: Luisa Bertolino e marito, Domenico Dugnj-Elda Durando, Maria Natta, Maria Pia Borsetti, Giovanni Baldini, Natale Chiesa, Luigi Fasan, Anna Elena, Maria Boscolli profondamente addolorati piangono la scomparsa del loro caro ed indimenticabile Preside Prof. Rag. Cav. FRANCESCO OFFIDANI.

Gli Ex-Allievi dell'Istituto Tecnico «F. Offidani» partecipano con profondo dolore la scomparsa dell'amato, indimenticabile Maestro e Preside Prof. Rag. Cav. FRANCESCO OFFIDANI.

Gli Allievi dell'Istituto «F. Offidani» della Sezione «Dante Alighieri» si inchinano reverenti alla Salma di colui che fu per loro Padre e Maestro.

Le Scuole Tecniche Operaie «S. Carlo» si uniscono con vivo cordoglio all'Istituto «F. Offidani» e alla famiglia nel rimpianto del fervido collaboratore ed amico Prof. Rag. Cav. FRANCESCO OFFIDANI.

Piangono la scomparsa del loro caro ed indimenticabile Prof. Rag. Cav. FRANCESCO OFFIDANI gli amici: prof. dott. Luigi Pescetti Provveditore Studi, cav. Angelini P. Direttore Scuola Ferrovieri, M. Antonino e famiglia, prof. R. Balsamo, Carola Bassino ved. Camerano, prof. F. Bertini, dott. N. Bodo, prof. A. Boggio, prof. G. Bresa, rag. R. Cancelliere, rag. U. Chiesa e famiglia, ing. prof. M. Corsetti, prof. M. Crespo, prof. B. Dellone, dott. F. Dominici, ing. E. Molle, avv. F. Morea, ing. F. Minuto, prof. C. Nan, ing. G. Negri e Maria, prof. A. Peyrot, rag. G. Piano, prof. F. Schlesinger, geom. G. Stroppiana, comm. rag. G. Bottero, prof. M. Tartaglia, ing. I. Tacconi, prof. E. Tolla, rag. G. Trentacoste, prof. G. Tronca, dott. De Nicola, ing. A. Fercal Direttore Scuola Fiat, rag. L. Cartesio, rag. G. Mecancelli e famiglia.

L'Associazione Nazionale Istituti Privati di Educazione e Istruzione, Comitato Regionale Piemontese, partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia del Prof. FRANCESCO OFFIDANI, Preside dell'Istituto Tecnico Parificato «Offidani», Membro del Comitato Direttivo Nazionale e già Presidente Regionale dell'Associazione.

I colleghi: Barolsi-Romano, Botta, Canepa, Foletti, Margara, Pascino, Lupica-Mussara, Molino, Pellese, Prodela, Ramasotto, Ramello, Traina, Varetto, Ginevra e Sergio Cipriani si uniscono nel dolore per la morte dell'amico Prof. FRANCESCO OFFIDANI.

Dirigenti e Personale della Banca di Cavour annunciano con profondo rimpianto la scomparsa del Prof. Rag. Cav. FRANCESCO OFFIDANI per diversi anni stimato V. Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Si uniscono al compianto la famiglia del rag. Giulio Martina, dott. Abate Diga, rag. Monasterolo, rag. Piano, Legrand.

Il dott. Giuseppe Barberis e famiglia ricordano con profondo dolore l'amico fraterno Prof. FRANCESCO OFFIDANI.

Emi, Betta e Mario Portigliatti-Barbos partecipano fraternamente al grande dolore.

Umberto Bottolini, Giuseppe Chiapusso, Patrizio Boragliacche, Rodolfo Fenoglio, Giuseppe Fico, Michele Gallia, Giacomo Giaccardi, Maria Grasso, Camillo Inlina, Annibale Lucca, Andrea Maier, Mario e Amos Fiochedda, Endo Seccomani, Giuseppe Turco si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del loro caro ed indimenticabile Maestro Prof. FRANCESCO OFFIDANI.

Mario Allara, Diego Amore, Francesco Antolisei, Guido Astuti, Mario Benedetto, Arnaldo Bertola, Norberto Bobbio, Alberto Burdese, Giorgio Cansacchi, Francesco Caselli, Elio Casetta, Giovanni Conso, Luigi Conti, Franco Cordero, Sergio Cotta, Gaetano Cottino, Claudio Dal Piaz, Giommaria Deiana, Alfredo Fedele, Luigi Fiocco, Carlo Ferrari, Filippo Gallo, Gianfranco Gallo, Marcello Gallo, Paolo Greco, Giuseppe Grosso, Alessandro Maresci, Franco Mosetto, Enrico Nicola di Robilant, Luciano Orusa, Giuseppe Provera, Francesco Antonio Repaci, Silvio Romano, Rodolfo Sacco, Piero Schlesinger, Marco Siniscalco, Giuseppino Treves, Rodolfo Venditti, Emilio Boccagnini, prendono viva parte al dolore del prof. Sandro Offidani per la morte del padre.

Il Comitato di Torino della Società «Dante Alighieri» si associa al generale cordoglio per la morte del Prof. Rag. FRANCESCO OFFIDANI, suo Apprezzatissimo collaboratore.

Le famiglie Dante e Maja partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Offidani.

Gli amici: p. ind. Basi Abbondanti, avv. Luigi Angeletti, ing. Floriano Boeßgli, cav. Antonio Donati, dott. Ivo Mattioni, Alfeo Moroni, ing. Gaetano Fassi, p. ind. Alfredo Ubizini, si uniscono al cordoglio dei famigliari.

Il Circolo Marchigiano di Torino partecipa al lutto della famiglia.

Al lutto del dott. Alessandro Offidani si uniscono Luciano e Mario Vergnano, Sergio Carrara e famiglia Scribante.

I professori Emilio Cresa, Pietro Bodda e Franco Pierandrei si associano [illegible] al dolore del prof. Alessandro Offidani per la morte del padre.

La Presidenza, gli Insegnanti e gli Allievi dell'Istituto Vittorio Veneto profondamente commossi partecipano al grande dolore.

Il prof. Giovanni Nebiolo partecipa con grande dolore al grave lutto che ha colpito il caro amico prof. Sandro Offidani.

La Direzione e gli Insegnanti dell'Istituto Sant'Ottavio partecipano con grande dolore alla morte del Prof. FRANCESCO OFFIDANI.

L'ing. Salvatore Lampitelli addolorato partecipa al grave lutto che ha colpito l'amico prof. Sandro Offidani.

Nell'ora del transito luminoso di

Francesco Offidani

ne raccolgono il caro nome e ne esaltano le rare virtù i Collaboratori della sezione «Dante Alighieri»: comm. prof. E. Rocca, I. M. Angeloni, D. Boccardi, E. Cappellano, L. Cervellati Coralle, F. Gironi, M. Giordano, F. Grossi, G. Longo Duvillard, R. Mapoli, L. Nebo, M. Regal, T. Rossi, A. Rocco, D. Serventi, G. Toria, O. Varesio, che per anni si strinsero intorno quale a Maestro, a Fratello ed animatore mentre lo piange la Scuola Italiana che fu la sua fede.

Sorretta dalla fede che le è stata guida e luce nella lunga, laboriosa esistenza, è mancata improvvisamente

Angiolina Creggio in Cartotto

La piangono il marito Oscar, le figlie: Tina con il marito Dante Bertola, Cina; le sorelle: Teresina Maggia, Maria ved. Gallo; cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 22 alle ore 9,30 partendo dall'abitazione in frazione Ravella. Si prega di non inviare fiori.
Vallemosso, 19 ottobre 1955.

La ditta Secondino Bertola partecipa al lutto del comproprietario signor Dante Bertola per la morte della suocera signora ANGIOLINA CARTOTTO.
Mosso S. Maria, 19 ottobre 1955.

La ditta Ogliaro & Bertola si unisce al lutto del comproprietario signor Dante Bertola per la morte della suocera signora ANGIOLINA CARTOTTO.
Biella, 19 ottobre 1955.

La famiglia Silvio Tallia, unita da profonda amicizia, partecipa al grande dolore che ha colpito la famiglia Cartotto.
Biella, 19 ottobre 1955.

Con la dolce visione degli amatissimi nipotini e confortato dalla sublime assistenza della inseparabile compagna della sua vita, ci ha lasciato oggi il

Cav. Italo Costa
di anni 79

Ne danno annuncio agli amici, ai molti compagni di Lavoro ed a chi lo conobbe, la moglie Clarice, i figli Alfredo e Fernanda e la nuora Gimeuda Bonandini. I funerali seguiranno alle ore 14,30 di giovedì 20 ottobre partendo dall'abitazione in c. Giovanni Agnelli 31.
Torino, 19 ottobre 1955.

Sandro e Tina Serena Regis prendono viva parte al dolore del dott. Costa e famiglia per la perdita del padre.

Collaboratori e Personale della Farmacia Mirafiori si associano al dolore del titolare dott. A. Costa e della famiglia per la perdita del padre.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alfeo Brossani
d'anni 58

Angosciati nel dolore ne annunciano la dipartita la moglie Maria Serratì, i figli Laura con il marito Nanni Configliacco-Ciagne e bimbe Donatella e Valeria; Gina Fiero; le sorelle Augusta ved. Gerrini, Maria ved. Costanzo, la suocera Maria Teresa Camusso ved. Serrati, cognati nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 20 c. m. alle ore 16 partendo da via Luisa Del Carretto 31. Per espressa volontà del caro estinto, si prega di non inviare fiori, ma devolvere in opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie Aldo Giovine, Carlo Faioli, Mario Becrda, Francesco Secoda, prendono viva parte al lutto.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Serra
Pensionato FF. SS.

A funerali avvenuti, come egli volle, partecipano il doloroso annuncio: la moglie Teresa Serra, la figlia Elena in Colarosa, la nipote Maria Teresa, il fratello, cognate, cognati, nipoti e cugini. La salma riposa a Cunico d'Asti, nella tomba di famiglia. Si ringraziano coloro che presero parte al dolore della famiglia e in particolare il dottor Beniamino Nicola, il nipote Carlo Serra e la signora Palmira Destefanis che tanto amorevolmente si prodigarono. La Messa di trigesima verrà celebrata il 18 novembre alle ore 8 nella parrocchia di San Secondo.

Il nipote ing. Mercado e famiglia prendono viva parte alla dolorosa perdita.

La famiglia e i [illegible] tutti della compianta

Martina Acquadro ved. Acquadro

profondamente commossi per la dimostrazione di affetto e di stima tributata alla loro carissima scomparsa, sentitamente ringraziano tutte le gentili persone che con fiori, di presenza, con scritti e parole di conforto, hanno voluto partecipare al loro dolore. In particolare esprimono la loro riconoscenza al sig. dott. Dell'Olmo per le premurose cure prestate, ed ai titolari, impiegati, ed al reparto tessitura del Lanificio di Torino, Maggia & C.
Pralungo S. Eurosia, 20-10-1955.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Catti (Vigiet)
Esercente

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Iride Cantamessa, la figlia Rosa col marito Giovanni Giordano, Chiarina col marito Celestino Boriello, il fratello, le sorelle, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 20 c. m., alle ore 15 partendo dall'abitazione via Oropa 9. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Improvviso malore troncava la laboriosa esistenza di

Casperina Cianino v. Raffo

Angosciati ne danno il doloroso annuncio il figlio ing. Gian Franco con la consorte dott.a Laura De Grazia e la piccola Luisella, le sorelle, il fratello, i parenti tutti e la fedele Dina. I funerali si svolgeranno il 20 ottobre alle ore 10 partendo da via Statuto 4. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Cuneo, 20 ottobre 1955.

Nel primo doloroso anniversario della dipartita del compianto

Rag. Luigi Vergnano

sabato 22 ottobre alle ore 9 nel duomo di Chieri verrà celebrato un funerale in suffragio della sua anima eletta. La famiglia invita e ringrazia quanti vorranno unirsi ad essa nel ricordo e nella preghiera.
Chieri, 20 ottobre 1955.

Nel secondo anniversario della dipartita dei coniugi

Maria e Fedele Giovara

i figli con immutato dolore e con infinito rimpianto li ricordano. Venerdì 21 S. Messa a Tigliole di Asti ore 8.

Le famiglie del compianto

Giovanni Sassone

ringraziano di cuore quanti presero parte ai funerali a Biella e a Pavignano e comunque vollero unirsi al loro dolore.
Biella, 19 ottobre 1955.

La famiglia del compianto

Angelo Sganzetta

ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo grande dolore ed in particolare Dirigenti, Capi, Colleghi della FIAT, Federazioni ed Associazioni Sportive.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 %. Condizioni speciali per inserzioni in data fissa, urgenti e ripetute

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p. p.

ABBIAMO conduttori elettrici « Inest-Pirelli ». Prezzi fabbrica, listini, via Cesare Balbo 21, telef. 895-521. 336
ACQUISTASI o noleggiasi pippone, autogru 3 T, semoventi. Telef. 286-808.
ACQUISTEREI occasione trattore 32HP, ultimo tipo. Piemonti, via Andiso 40, Bra. R8331
AL miglior offerente vendesi 2 presse q.li 240 e 80 q.li impianto completo galvanico pulitrice, motore tipo Marelli nuovo, Cassaforte Fichet. Trapano morsa Fose. Tornio marca Caser. Telefonare 23-677. L0402
ARREDAMENTO uffici: scrivanie, librerie, [illegible]. Prezzi sotto concorrenza. Bacchetta, Belleria 8. 334
ARTIGIANI, industriali disponiamo grandi magazzini macchine utensili nuove, [illegible]. Accettiamo macchinario. Vostro in deposito gratuito vendendo miglior prezzo. [illegible], via Nizza 133, Torino.
ASSORTIMENTO torni, piallatrice corsa metri 1.600, limatrici, trapani. Vendo, via Bava 41. 12354
CALDAIA [illegible] vapore bruciatore O.M. termonafta 3 lavabiancheria Norge asciugatoio infrarossi. Tel. 30-702.
CALDAIE Cornovaglia e tubolari pompe vende Cacciotto. Moncenisio 6, telefono 580-754. R R4306
CAMOMILLA espresso brevettato, qualità superiore, forniture dirette. Erboristeria Somis 5, Torino, telefono 46-319.
CAUSA sgombro locale, svendiamo: Bilance-affettatrici, macinacaffè, tritacarni, tutte le marche. Rivolgersi piazza Repubblica 15 (Portinaio). 7369
CERCASI da privato [illegible] usata n. 3 vera occasione. Scriv. cassetta 7147, SPI, Torino.
CERCO macchinario pasticceria anche blocco se vera occasione. Tel. 773-409.
DISPONGO auto 1400, farei combinazione lavoro serio. Scrivere cassetta 5054, SPI, Torino. L0530
ETERNIT ondulati vera occasione. Via Pont 8, telef. 20-336. R7824
FRESATRICE verticale F. Andrea; torni semiautomatici fino da 20 a 62 occasione. S. Maurizio 61. G7434
GALLA', Bocchi 24, vendesi lime seghetto [illegible] macchine elettriche portabili.
LAMIERE per copertura zincate nere, nuove e ricupero. Occasionissima. Rigenerazione, via Parma 1. 8128
LAVORANTI legno troverete vasto assortimento macchinario presso SET. Via Giacosa 2. Telefono 652-514. 20677
MACCHINARIO elettrico, materiale stagno antincendio. Cigna 5, tel. 21-360.
MACCHINARIO usato per industrie marmi, talmeccaniche (torni, frese, pialle, rettifiche, ecc.) vendesi in blocco o parzialmente rivolgersi Torino, via Freidour 1. L0690
METALLURGICA Piemontese, Cigna n. 160: profilati, lamiere ondulate, rotoli, serramenti a vari di ricupero, tondo.
OCCASIONE! Vendesi macchinario in perfette condizioni completa lavorazione mangimi corredato di molini Viteroez e Turboree. Scrivere cassetta 8077 SPI, Torino. M3361
OCCASIONE vendo Torrani a tutta di pella per caramelle. Scrivere cassetta 4216, SPI, Torino, oppure telef. 773-721.
PRESSA idraulica con pistone minimo 350 [illegible]. Telefonare 690-635. L0506
RITAGLI lamiera tutti spessori compravendita. Via Pont 8, telef. 20-336.
ROTTAMI, tornitura, acciaio, metalli, acquisto. Ferrero, Quilengo 60. Telefonare 260-807 11856
SODDISFATE le esigenze moderne acquistando la confezione lusso « Carta lettere », 450 pezzi con inciso il vostro nome. Lire 2900. Stel. Boccherini 11, Firenze.
TEGOLE piane lavatura capriate legno ferro vendo. Piazza Albera 5, tel. 30-502.
TELEALIMENTATORI aria, olio, bassa alta tensione; equipaggiamenti elettrici per installazioni. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 12, telefon. 80-409.
TEMPERA a induzione, brasatura piastrelle dure a stell, frese. Elettronica Delfono. Frejus 93, telef. 380-214.
TORREFATTORE caffè chilogrammi 30 acquisto. Telefonare 49-390.
TURBOCOMPRESSORE Pollinami portata metri cubi 83, pressione mm. 3500 accoppiato motore HP 95, Volt 220. Rivolgersi officine Omega, Messena 22.
VASCA ferro mc. 4 vende Melanotte, Unione Sovietica 70. M3316
VENDESI attrezzatura completa per alesatura e levigatura cilindri auto, moto e moto. Scriv. cassetta 1043, SPI, Torino.
VENDO antenne, travi larice, forme tubi, vera occasione. Telefonare 791-118.

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

CUCINE, stufe, caloriferi. Grande assortimento, prezzi convenientissimi. Richetto, corso San Maurizio 12. 12334
DECORATORE imprenditore esegue lavori [illegible] minima spesa. Interpellateci. Telefonare 297-192. R7882
DIPINGETE vostri alloggi, negozi con « Duecolore », lavabilità, garanzia, impresa eseguisce anche totali L. 10.000 camera. Telefonare 690-304. R7190
FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, veri metalliche, soggiorno, poltrone, [illegible]. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 26 B; Principe Amedeo 30 C. 4736
GAS riparazioni fornelli cucine trasformazioni liquigas pezzi ricambio occasioni. Corso Macchiavelli 26, telef. 86-854.
IMPRESA specializzata esegue [illegible] murarie idrauliche, riparazione tetti, costruisce garages villette sopraelevazioni, prezzi minimi. Telefonare 671-703.
ING. Tartaferi, radio, televisione. Riparazioni garantite. Telefono 46-249. Piazza Carignano.
PELLICCERIA « Gilma » assortimenti, confezioni, guarnizioni, riparazioni, rimodernature. Telef. 36-943. Via Micemeli 6.
PELLICCIAIO modellista confeziona su misura. Modelli pronti in castorino persiano rat musqué. Cerrini, Pio Quinto 5, terzo piano. T1211
PIEDI lunghi; larghi di pianta, misure [illegible]. Non trovate a calzarvi? Recatevi [illegible] Vitt. Emanuele 9, troverete pronti diversi tipi fino al n. 40 uomo, fino al 42 per signora e signorina. T1316
SALDATURA attrezzata lavorazione serie [illegible] ferro alluminio, accetta lavori anche grandi quantitativi. Telef. 767-338.
TELEVISIONE, radio, riparazioni garantite. Ingegnere Tartaferi, piazza Carignano, telef. 46-249.

3 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 70 p. p.

ABBIAMO abbigliamento maglieria centrale, motivi famiglia cedesi 900.000. Doria, piazza Giolio 12. R8365
ABBIAMO bottiglieria zona operaia, alloggio, 1.500.000. Vergnano, Principe Amedeo 28. 4423
ABBIAMO esportazione vini centralissima, 2 locali affitto 25.000, cedesi 1 milione 400.000; solo muri vendesi 3 milioni 200.000. Uerec, S. Massimo 33.
ABBIAMO frutta-verdura 22.000 giornaliere, 25 anni medesimo proprietario 1.600.000, Vergnano, Tel. 82.065.
ABBIAMO occasione unica, bottiglieria centralissima ottima attrezzatura causa salute vendesi 1.600.000. Vergnano, telefono 82-065.
AFFARE, azienda artigiana saponi speciali, detersivi, ordinativi in corso, cedesi. Telefonare 882-562.
AFFARE. Fiori grandioso negozio alloggio attiguo, cede [illegible] Cappelli, Vanchiglia 4. R7832
AFFARONE! Causa vecchiaia, cediamo bottiglieria tutti permessi (Vanchiglietta). Diavino, Sant'Anselmo 13. 11021
AFFARONE. Cedesi Albergo Posta Lanzo Torinese 16 camere bar attrezzatura moderna. Trattative sul posto. G7183
AFFARONE 850.000 mercerie, telerie, zona popolare, reddito dimostrabile, vastissimo retro. Via Bologna 254 bis.
ALBISSOLA Marina cedesi salumeria centrale, redditizia, lavorazione suini. Scrivere: Fiorino, Albisola. 12249
ALIMENTARIO incasso 30.000 giornaliere cedesi occasione 1.800.000; altro zona centralissima 3.600.000. Frana, Mercanti 3.
ALIMENTARIO salumeria fronte mercato. 30.000 giornaliere, cedesi. Pizzeria, Galileo 5. 10010
ARTICOLI tecnici, affittasi negozio nuovo con licenza. Telefonare 47-890.
ATTENZIONE! [illegible] semicentrale, attrezzato, ritiro commercio, 2.600.000. Vergnano. Tel. 82.065. 4432
ATTIVITA' trasporto cedesi 960.000, utile settimanalmente 25.000. Telef. 274; Rasbisk.
AUTORIMESSA capienza 80-120 vetture cedesi. Geom. Morello, Arsenale 10.
AUTORIMESSA autofficina centrale, alloggio, locazione novennale, richiesta 4.300.000, massime facilitazioni. Telefonare 687-720.
BAR angolare, ampi locali, posizione, vendesi muri ed avviamento. Telefonare 521-301. 8711
BAR bottiglieria 30.000 giornaliere sistemazione famigliare, cedesi 1.500.000. Telefonare 536-876. L0103
BOCCA, Corte d'Appello 2, tel. 49-415, cede autorimessa presso corso Francia 60 macchine 80 scooters, stazione servizi.
BOTTIGLIERIA, caffè ben avviato, alloggio, giardino, cedesi causa partenza 3.200.000, eventualmente concedo gestione. Cappelli, Vanchiglia 4, telef. 81-388.
BOTTIGLIERIA centralissima alloggio cede dilazionando pagamento concedo gestione. Telefonare 774-180. L0603
CAFFE' bar [illegible] avviatissimo cedesi causa ritiro affari. Telefonare 393-353.
CAFFE' di fama indiscutibile 50.000 giornaliere garantite cedesi 14.000.000; altro, incasso 90.000 giornaliere, posizione privilegiata cedesi. Quirico, Carlo Alberto 41
CALZATURE negozio angolare con annesso laboratorio cede. Scrivere cassetta 2169, SPI, Torino. R7810
CAPITALI disponiamo per finanziamenti garantiti ipotecariamente. Com. F.A.I., via Cavour 7, telef. 530-611. 9760
CARTOLERIA chincaglieria causa salute forzatamente avvende maggior offerente. Telefonare 527-490. L0490
CASALEGNO, telefono 538-876, cede lavanderia moderna 2.500.000, reddito netto 150.000 mensili, controllabili.
CASALEGNO, telefono 538-876, cede giornali 680 copie, altro 300 copie.
CAUSA impegni cedesi lavaggio auto forte lavoro controllabile. Scrivere 5043, SPI, Torino. L0566
CAUSA impegni [illegible] occasione offresi a giovani [illegible] una farmacia chimica rilevando laboratorio farmaceutico continuo sviluppo necessitano 10 milioni. Dettagliare situazione personale finanziaria. Scrivere cassetta 5044, SPI, Torino.
CAUSA malattia cedesi rappresentanza esclusiva per tutta l'Italia di rasoi, forbici, tosatrici, coltellerie, acciaieria, ganci, di fabbricazione Solingen. Cassetta 16-E, SPI, Genova. 12274
CAUSA malattia cedesi avviatissimo negozio laboratorio lavaggio a secco completo macchinario moderno, convenienza, facilitazioni. Eventuale permuta alloggio. Telefono 50-166.
CAUSA malattia cedesi rinomato redditizio posto fisso coperto salumi, piazza Repubblica. Scrivere cassetta 2186, SPI, Torino.
CAVALLERA, Saluzzo 21, acquistiamo rimettiamo negozi di qualunque genere, facilitando. 3016
CEDESI avviata sartoria. Telef. 895-541.
CEDESI avviato negozio parrucchiere con retro abitabile zona Gran Madre. Telefonare 53-691. 10685
CEDESI causa acquisto avviatissima azienda alimentari dolciumi ingrosso, importante località Piemonte. Scrivere cassetta 2144 SPI, Torino.
CEDESI drogheria modernissima, attrezzata, redditizia. Richiesta 2.500.000. Telefonare 31-397. R8277
CEDESI [illegible] ottime condizioni in genere, arredamento completo. Telefonare 763-209, dalle 20-22.
CEDESI negozio frutta verdura. Telefonare 23-179, ore 12-15, 19-20.
CEDESI negozio Radio Elettricità Meccanica, zona commerciale, alloggio, telefonare 26-051, 771-707. G7053
CEDESI oppure persona cartoleria giocattoli, rimaglieria calze, retro abitabile. Telefonare 368-272.
CEDESI per ragioni di salute negozio fioreria, avviato, ottima posizione, prezzo modico. Telefonare 778-736, ore 13,30-14,15 oppure ore 21-23.
CEDIAMO interio vecchio pasticceria [illegible]. Vere occasioni. « Ursi », Giolitti 10.
CEDO alimentario causa decesso bellissima posizione angolare, lunghissimo reale, unico proprietario, privato. Telefonare 281-850.
CEDO bar alcoolico o analcoolico, centrale, con alloggio, dilazione. Tel. 59-729.
CEDO commestibile modernissimo conveniente, causa malattia. Telef. 297-589.
CEDO in gestione negozio calzature con attrezzato laboratorio ottima posizione. Scrivere cassetta 2163, SPI, Torino.
CEDO negozio abbigliamento [illegible], avviatissimo, minimo [illegible]. Telefonare 59-729.
CEDO tintoria avviatissima e pratichiamo, cauzionando, anche gerenza. Scrivere Macelli, Viverone 9.
CEDO zona S. Paolo causa scioglimento società avviatissimo negozio abbigliamento, maglieria, biancheria, calze e confezione in proprio di bambini, [illegible]. Ottimo incasso. Eventualmente permuta con alloggio situato in zona S. Paolo. Telefonare 383-922.
CENTRALISSIMO negozio calzature cede anche vuoto. Scrivere cassetta 2183, SPI, Torino.
CERCANSI collaboratori iniziativa. Sicuro guadagno. Scrivere cassetta 7117, SPI, Torino.
CERCO latteria, media 300 litri con muri o senza, Torino o dintorni; specificare. Scrivere cassetta 7080, SPI, Torino.
COMMESTIBILE con alloggio urge cedere causa famigliari. « Ursi », Giolitti 10.
COMMESTIBILI-drogheria capolinea 6 incassi 70.000 cediamo ritiro commercio Mussino. Telefonare 595-368.
CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede avviatissima merceria centralissima Porta Nuova, 1.850.000.
CRAVENZOLA, Cernaia 40, centralissima 45 mole, rimessa officina riparazioni, cedesi oppure affittasi.
DA privato rumo 1.000.000, garanzia nel volte superiore. Scrivere cassetta 5123 SPI, Torino.
DENTISTA vende piccolo riunito poltroncina ottimo stato prezzo convenientissimo, facilitazioni. Tel. 521-511, Torino.
DIVISIONE soci cedo pensione centrale dieci camere 3.000.000 trattabili, escluso intermediari. Telefonare 54-279.
DOTTORE impiegherebbe piccolo capitale in società farmaceutici. Scrivere cassetta 2174, SPI, Torino.
DROGHERIA bella posizione privato cede incasso 65.000 giornaliere controllabili. Telefonare [illegible] M8214
DROGHERIA centralissima, città consorzio, elegantemente rimessa nuova, incasso settimanale 600.000, alloggio, cedesi 7.500.000. Scrivere cassetta 2015, SPI, Torino.
EDICOLE giornali centrali alto reddito vendiamo, facilitazioni. Mussino, telefono 595-368.
FARMACIA centro rurale Piemonte, vendesi. Scrivere cassetta 7120, SPI, Torino
FARMACIA cittadina 60 km. Torino, vendesi prezzo conveniente, causa malattia. Studio Farmaceutico, Berthollet 27
FARMACIA unica vicino Torino, 2 medici alloggio confortevole, urge cedere. Scrivere cassetta 2150, SPI, Torino.
FARMACIE, laboratori, aziende affini, compra-vendita, combinazioni varie, trattative competenza, correttezza. Studio Commerciale Farmaceutico, Berthollet 27. Telefono 682-012.
FIORI, licenza, negozio arredato zona Ausiliatrice, cedesi. Telefonare 40-417.
FIORI, negozio semicentrale, avviatissimo, retro abitabile, fitto mite, cedesi. Affare. Telef. 75-329 ore 12-14, 20-21.
FIORI rinomato antico negozio centrale reddito alto vendiamo ritiro commercio. Telefonare 595-295. G7414
FONDERIA ghisa attrezzata fusioni grandi e piccole affittasi, cedesi. Scrivere cassetta 1045, SPI, Torino. 12234
GABETTI, XX Settembre 17 cede drogheria via grande passaggio, 1.400.000.
GARAGE officina negozio ampio locale, avviatissimo, muro sotto sede. Telefonare 235-884.
GENOVA Porto cedesi grandioso negozio vini, liquori. Carena, Sommacampagna 5 Torino.
INCARICHI fiduciarie [illegible] zona Liguria Riviera Francese per società enti privati accetta svolge serio gruppo commerciale sede Genova. Cassetta 1492-S, SPI, Genova. 12250
INGEGNERE disponibile gennaio 1956 associerebbesi con apporto capitali studio tecnico industriale rappresentanza per sviluppo affari. Eventualmente sola collaborazione. Referenze, vasta competenza, conoscenze. Scrivere cassetta 86 D, Sipra, Torino.
LATTERIA litri 280, bene affrontata, cedesi occasione 2.800.000; altra 180 litri 3.200.000. Frana, Mercanti 3.
LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque ritaggio, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 300
LICENZA trasferibile drogheria alimentari, vendesi occasionalissima 1.100.000. Frana, Mercanti 3.
LINGOTTO cedesi urgentemente autonoleggio autoriparazioni avviato; facilitazioni. Telefonare 690-427.
MOTORIMESSA officina riparazione alloggio, centralissima, cede causa salute. Telefonare 56-316.
NEGOZIO posizione centralissima cedesi causa invalidità. Telef. 553-324.
MOTIVI [illegible] cedesi bar centralissimo attrezzato redditizio alloggio, sei milioni, eventualmente cambio alloggio. Scrivere cassetta 2137, SPI, Torino.
OCCASIONE, cedesi cittadina provincia alimentari, capretti, agnelli, polli, conigli, selvaggina. Telefonare 24-336.
OCCASIONISSIMA cedesi avviatissima lavanderia con alloggio, fornita di moderne macchine automatiche. Prezzo favoloso causa malattia. Massima garanzia di reddito. Via Frejus 37. G7440
OSPEDALETTI Ligure cedesi albergo 14 camere con ristorante bar. Scrivere direttamente albergo stazione Tre Palme, Ospedaletti, Riviera Fiori.
OTTOCENTOMILA cedesi quota società ricuperi industriali, disposto collaborare. Scrivere cassetta 5097, SPI, Torino.
PANETTERIA centralissima 5 ql. giornalieri, tre circa negozio, cedesi 8 milioni 300.000, molta dilazione. Uerec, San Massimo 33. 8010
PANETTERIA, forno elettrico, incasso garantito 70.000 urge cedere [illegible]. Bacchetta, Alfieri 30. T0911
PANETTERIA, forno elettrico, vendita negozio kg. 250 dimostrabili, cedesi ottime condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 30. T0911
PANETTERIA forno elettrico lavorazione 3 ql. cedesi ritiro commercio 6 milioni 700.000. Frana, Mercanti 3.
PANETTERIA immediate vicinanze Torino, vendita negozio 250 kg., bene attrezzata, cedesi eventualmente con proprietà muraria. Bacchetta, Alfieri 30.
PICCOLA industria alimentare, introiti annui 12.000.000 aumentabili, cedesi 15 milioni, lunga rateazione, permuta con case, alloggi, terreni. Scrivere cassetta 7168, SPI, Torino.
PANETTERIA vicinanze Torino, forte lavoro 2.500.000, lunga rateazione; affarone. Scriv. cassetta 2134, SPI, Torino.
PANETTERIA vicinissimo Torino lavorazione 300 negozio, cedesi affarone 4 milioni 500.000; altra 2.500.000. Frana, Mercanti 3.
PROFUMERIA centrale 2.000.000 cedesi ottimo affare. Geom. Morello, Arsenale 40. M9480
PROPRIETARIO cede avviato caffè bottiglieria angolare tutti permessi con alloggio. Telefonare 484-161.
RIVENDITA pane centrale kg. 130, cedesi. Rivolgersi Tomasi, S. Secondo 36.
RIVENDITA pane 200 kg. cedesi 6 milioni 300.000; altra 160 kg. 4.000.000. Frana, Mercanti 3.
RIVENDITE pane 100-200-300 chili cede « Ursi », Giolitti 10.
RIVIERA panetteria forno [illegible] decesso cedesi, affittasi. Carena, Sommacampagna 5.
TABACCHERIA forte reddito cedesi 7.500.000. Scrivere cassetta 5028 SPI, Torino.
TABACCHERIA lavoro 500.000 [illegible] cedesi 7.700.000; altra 250.000 centralissima 5.800.000. Frana, Mercanti 3.
URGE cedere avviatissimo negozio confezioni per signora. Telefonare 763-425.
URGE cedere pastificio alimentario con alloggio mite, vera occasione; anche gerenza. Telef. 773-831; festivi 87-207.
VIA Garibaldi cedesi direttamente negozio mq. 40 e magazzino sottostante mq. 90 adatto qualunque genere. Scrivere cassetta 4232, SPI, Torino.
700.000 trattabili cede piccola officina, tornio, limatrice, utensileria. Telefonare 201-403.

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A 35 km. Torino vendesi [illegible] con villa padronale 12 camere, casa custode, parco 7000 mq., fabbricato tre piani, grandi saloni, impianti sanitari, adatto collegi, pensionati, industrie leggere. Telefonare 79-122, Federici, Raynerl 9.
A 1.950.000 vendesi Parella abitabili subito camera tinello servizi, volendo affittasi 16.000 mensili. Graziano, Saluzzo 5. Telefonare 687-376.
ABBIAMO alle migliori condizioni vendita prezzi convenientissimi, alloggi liberi ed occupati alto reddito 1-2-3 camere servizi zona S. Rita, Stadio Comunale, Mirafiori, corso Francia, Racconigi, Peschiera, Madonna Campagna, Lucento, ed altre zone. Uerec, Garibaldi 29, telef. 51-050/50-388
ABBIAMO alloggi convenienti nuova costruzione due camere cucina termosifone ascensore, vendesi via Principessa Clotilde 74, ore 17-18.
ABBIAMO alloggi signorili a scelta da 700.000 a 1.000.000 per camera. Uerec, S. Massimo 33.
ABBIAMO costruzioni signorili S. Rita, Borgata Vittoria 650.000 con 50% dilazione, geom. Petrino, Tel. 59-738.
ABBIAMO muri [illegible] bar affitto [illegible] vendesi 3.200.000. Uerec, S. Massimo 33.
ABITABILI gennaio '56 vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi nuova costruzione. Via Filadelfia 68.
ABITABILI novembre vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere cucina servizi, nuova costruzione, via del Carmine 26 (piazza Statuto). Rivolgersi cantiere o telefonare 40-855.
ABITABILI subito vendonsi zona Peschiera 145 alloggi 2-3 camere [illegible] doppi servizi. Telefonare 40-665.
ACQUISTASI cascina non collinare vicinanze Torino. Scrivere [illegible] 7065, SPI, Torino.
ALESSANDRIA (pista) vendo palazzina 2 alloggetti, giardino fabbricabile. Maiso, via Vibò 30, Torino. Tel. 293-424.
ALLOGGETTI 1-2-3 camere corso Regina [illegible] vendonsi biennali, abitocali, reddito 10 %, negozi magazzini, ampie facilitazioni. Visite 16-18. Telefono 26-036.
ALLOGGETTO 2 camere cucina, libero subito, vendo 1.600.000. Rivolgersi via Signorini 6, signora Vanetti.
ALLOGGI due camere cucina; altro camera cucina, 600.000 vano, liberi subito, primo piano, vendiamo via Signorini 6 (Regio Parco). Visite ore 10-18.
ALLOGGI e negozi, costruzione accurata, pronti subito vendiamo Borgata Parella a prezzo conveniente. Telefonare 793-577.
ALLOGGI modernissimi signorili 1-2-3 camere servizi, prezzi convenienti, tutte comodità, cucine arredate mobiletti metallici, ripostigli macchine lavatrici, isolamento acustico, antenna televisiva, avvolgibili materiale plastico, terrazze solarium, rifiniture accuratissime, costruzione primissima qualità. Gatto Ferrucci 16, quasi altezza via Monginevro.
ALLOGGI nuovi 3 camere cucina servizi, pronti subito, vendonsi [illegible]. Via Pellico 19. Visite 16-18.
ALLOGGI, pronti subito, costruzione accuratissima, riscaldamenti semicentrali, 1-2-3 camere, tinello cucinino, L. 45.000 al mq. Visite previo appuntamento. Telefonare 47-836. M8464
ALLOGGI signorili 1-3 camere, tinello cucinino, servizi, [illegible] direttamente, liberi ed alto reddito. Rivolgersi via Barletta 88 e via Gorizia angolo S. [illegible] (S. Rita). Telefonare 47-212.
ALLOGGI zona panoramica 3-4-5-6 camere, servizi semplici, doppi, case alta signorilità, vendonsi facilitazioni pagamento. Corso IV Novembre 116, telef. 293-258.
[illegible] **18.** Con minimo di anticipo e lunghe rateazioni, vendonsi negozi, alloggi, mansarde, liberi ed occupati. Prezzi eccezionali. Ore 16-18. 11424
BORDIGHERA villini Alba e Aurora signorili tra palmeti bene 10-11 milioni Palazzo Bettimo Ciele appartamenti milioni 2-3 milioni vicinissimi mare pronti consegna primavera 1956; Palazzo Finale pronti appartamenti signorili vista mare sole, Impresa Astori Milanese. Telefono 27-88.
CAMERA tinello, 2 camere cucina termo bagno, ascensore pronti subito, vendo. Corso Giulio Cesare 25. Doglio. Telefono 58-071. Visite pomeriggio.
CAMPIDOGLIO, due cucina panoramiche tutti comforts, 3.300.000, vendesi. Telefonare 70-293.
CASA corso Orbassano, quaranta camere, bagni, garages, mutuata, reddito 10 %, vendo 750 [illegible]. Cerutti, A. Doria 15.
CASA moderna 14 alloggetti 24 camere mutuo, vendesi. Telefonare 553-908.
CASA nuova 40 camere 1-2 camere tinello cucinino costruzione termomuraria signorile, vendesi anche metà, direttamente via Monasso 16, San Paolo. Massime garanzie esecuzione lavori. Tel. 33-390.
CASA signorile posizione magnifica 102 camere negozi bioccasi 165.000.000. Geom. Conti, Parini 10.
CASA 25 camere alloggi 1-2 camere tinello, cucinino, termo bagno, vendesi. Bussino, Po 21.
CASCINA irrigua cento giornate dintorni Torino vende vantaggiosamente. Telefonare 60-724. L0520
CASCINOTTA 30-35 giornate zona Pinerolese, piccolo civile acquisto contanti. Geom. Imariolo, Rattazzi 11. Telefonare 53-601.
LA più grande organizzazione di vendite rateali con minimo di anticipo, a prezzi eccezionali vendesi ultimi negozi e alloggetti di 2-3 camere, cucine liberi ed occupati. Posizione altamente soleggiata, corso Belgio 52, ore 14-16. Affarone.
LIBERO alloggio vendesi camera cucina bagno Tesiselli 19. 9444
LOCALI adatti alloggio ed ufficio vendesi corso Vittorio Emanuele 14. Rivolgersi cantiere. 11206
MONCALIERI, cascina 9 camere, (4 libere), giardino, 3.500.000. Rag. Forbello, piazza Lagrange.
NEGOZI magazzini corso Vittorio Emanuele angolo via Calandra vendonsi, Rivolgersi cantiere.
OCCASIONE secondo piano due camere tinello cucinino [illegible] libero [illegible] 1.000.000, Telef. 26-871.
OCCASIONE soleggiato camera cucina grandissima entrata pianerottolo 1 milione 200.000. Telef. 23-871.
OCCASIONE vendiamo, borgo San Paolo, negozio e garage pronti subito. Telefonare 527-513.
OCCASIONE vendo alloggio 5 vani, laboratorio, garage, 4.500.000. Telef. 773-876
OFFICINE [illegible] costruiamo pagamento dilazionato zona Mirafiori Emigliano completa assistenza tecnica Ingegnere Brambilla. Telefonic 567-369, 31-414.
PESCHIERA affittiamo tre camere servizi 22.000 mensili. Telefonare 528-821.
PIAZZI 37 vendonsi tre camere interne ma libera, Visite 14,30-16 oppure telefonare 693-465.
PRIVATO vendo zona Aeronautica, casa completa moderna termo-bagno, 35 camere reddito annuale documentabile circa 2.400.000, prezzo 208.000 [illegible] esclusi intermediari. Scrivere cassetta 5008, SPI, Torino.
VENDESI corso Dante alloggetto due camere servizi termo ascensore, libero. Alberti, Vanchiglia 41.
VENDESI due grandi camere occupate, primo piano, 800.000 complessivamente; 300.000 contanti rimanenza rateale. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. T2232
VENDESI o affittasi villetta Cavoretto libera due alloggetti indipendenti, garage, giardino. Scrivere cassetta 2140, SPI, Torino.
VENDIAMO villa zona Parella 8 camere garage, giardino, 9.000.000 trattabili, Avetta, Vinzaglio 12. 7809
VENDO casa 5 alloggi 4 negozi grandissimi corso Francia Lesman 19.000.000 contanti la rimanenza rateale. Telefonare 781-405.
VENDO casetta 3 camere tinello cucinino, via Cesana 12. Rivolgersi sul posto. Lessman.
VENDO lotti [illegible] Orbassano tutti servizi. Telefonare 781-405. 9864
VENDONSI alloggi signorili doppi servizi negozi, magazzini. San Quintino 23.
VENDONSI alloggi signorili 3 camere servizi via Nicomede Bianchi 42. Telefono 30-897.
VENDONSI, permutansi con terreno, affittansi negozi Barriera Milano, Borgata Vittoria. Scrivere cassetta 1625, SPI, Torino.
VENTI km. Torino vendesi al miglior offerente 8000 mq. terreno con frutteto posizione panoramica adatto villa. Telefonare 694-597. L0508
VIA Avigliana 47, corso Ferrucci 21, vendonsi ultimi alloggetti 3 camere signorili. Rivolgersi cantiere.
VIA Boccaccio 74 casa signorile vendonsi alloggi 2-3 camere comodità tram. Telefonare 51-420.
VIA Broglio (Borgo Vittoria) vendesi alloggetto camera, cucina, servizi, ascensore termo, mutuo, abitabile subito. Telefonare 296-195.
VIA Cigna 43, vendo alloggetti signorili soleggiati pronti novembre, ottimo investimento. Rivolgersi cantiere. Telefonare 17-19 al 538-634. 12233
VIA Frejus vendonsi alloggetti 1.100.000, negozi liberi 2.500.000 soprelevazione 20 camere. Telefonare 50-445.
2-4 camere libere abitabili casa civile presso Statuto vendonsi. Telef. 687-894.
2.600.000 casa libera, 6 camere, giardino; cascina quattro camere, paraggi motovelodromo, giardino, vendo; casa libera, laboratorio, 10 camere, 6.500.000. Bussino, Po 21.
3.150.000 più mutuo, trasferente vendesi alloggio tre camere e cucina casa nuova paraggi Mauriziano. Tel. 81-687.
A bassissimo prezzo vendiamo alloggi camera cucina 340-300.000 vano occupati, convenientissimi corso Orbassano 112. Visite: martedì, giovedì, venerdì, sabato ore 16-18. 9086
A bassissimo prezzo vendo alloggi camera cucina, 2 camere cucina, occupati, 340 mila 300.000 vano, corso Orbassano 112. Visite: martedì, giovedì, venerdì, sabato ore 16-18. 9086
A borgata Parella proprietario vende alloggi nuovi vera occasione 2 camere cucina servizi moderni. Tel. mattino 22-564.
A buone condizioni vendiamo alloggio due camere cucina 600.000 vano, affarone; altro camera cucina primo piano 1.200.000, liberi subito via Signorini 6. Visite ore 16-18. 9086
A buone condizioni vendiamo [illegible] tre, quattro vani, cantina, giardino, collina Canavese, 1.190.000, 1.700.000. Affarone! Angiolo. Nizza 9.
A buone condizioni vendiamo casetta collina [illegible] tre vani [illegible] giardino 1.875.000. Affarone, Angiolo, Nizza 9.
A buon prezzo, vendonsi alloggi spaziosissimi; soleggiati, 2 camere, tinello, cucina servizi, volendo garage. Abitabili fine mese. Tel. 296-218, ore pasti.
ABBIAMO [illegible] Novembre alloggi due tre camere ogni comfort, vendo di fallimento impresa, Rosselli 82.
ABITABILI subito, altri costruendi alloggetti uno due camere cucina, prezzo, comodità rateazione. Cedonsi direttamente. Piazza Campanella (Parella).
ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi nuova costruzione. Via Tirreno 55, corso Galileo Ferraris 153.
ACQUISTEREBBESI casa quindici, venti camere entro capolinea, direttamente proprietario. Scrivere cassetta 1087, SPI, Torino.
ACQUISTEREBBESI urgentemente alloggio signorilissimo 5-9 camere. Telefonare 563-975. 11365
ACQUISTEREI direttamente appartamento 3 camere servizi preferenza recente costruzione paraggi corso Francia. Scrivere dettagliando prezzo: cassetta 7150, SPI, Torino.
ACQUISTASI se vera occasione alloggio 4 camere servizi costruzione anteguerra zona precollinare. Telefonare 772-094, ore pasti.
ACQUISTO casa 4 camere giardino escluso intermediari. Telefono 771-738.
ACQUISTO investimento rilevante capitale, muri negozi liberi, occupati, in costruzione, vie commerciali. Pagamento contanti. Telefonare 383-249.
ADIACENZE corso Casale, vendo alloggio: camere, cucina, bagno, [illegible], libero subito 1.600.000 complessive; 800.000 contanti, rimanenza mensile. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.
ADIACENZE corso Casale, vendo due grandi camere occupate, primo piano; 800.000 complessive; 300.000 contanti, rimanenza rateale. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 10117
ADIACENZE corso Casale; [illegible] sole, indipendente, libera subito, piano terreno, 650.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 10117
ADIACENZE corso Sebastopoli con via Tunisi, vendonsi in casa civile, [illegible], ultimi alloggetti liberi ed occupati. Via Spaventa 7. Ore 15-16.
ADIACENZE Porta Nuova, vendo tre camere [illegible], reddito 18.000 mensili. Complessive 1.600.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 10117
AFFARE! Due grandi locali, adatti negozio alimentari, vendo, liberi subito, zona Vanchiglia, 2.200.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 10117
AFFARONE! Alloggetti tre vani, bagni termo, 1.900.000. Corso [illegible] (Lingotto).
AFFARONE [illegible] locale negozio vende già affittato. Telef. 521-268.
AFFARONE vende [illegible] negozio con bellissimo retro 1.750.000. Telefonare 793-797, Toso.
AFFARONE. Vende libero subito negozio più 2 camere retro muri 42, giardino metri 80, 2.900.000. Telefon. 21-883.
ALASSIO vende alloggio modernissimo tre camere tinello cucina doppi servizi. Telefonare 581-606.
ALLOGGETTI lusso da saldo, zona Crocetta, 2-3 camere, vendesi convenientemente, mutuo fondiario, abitabili novembre. Visite cantiere corso Mediterraneo n. 124, feriali 17-18, festivi 10-12.
ALLOGGI signorili panoramici 2-3 camere servizi, facilitazioni, vendonsi. Moncenisio 14, telefono 790-421.
ALLOGGI [illegible] signorili, liberi subito, altri affittati buon reddito 1-2 camere tinello servizi, vendonsi direttamente mutuo facilitazioni, via [illegible] 24, via Caraglio, corso Rosselli. Massima garanzia esecuzione lavori.
ALLOGGI zona signorile due camere, cucina, servizi, 2.960.000. Tel. 59-739.
ALLOGGI 1-2 camera grandiosa, tinello, cucinino, termo bagno vendonsi. Bussino, Po 21.
ALLOGGIO altamente signorile centrale 5 camere doppi servizi vendesi libero. Quirico, Carlo Alberto 41.
ALLOGGIO due camere tinello cucinino, termo bagno, 5° piano zona Mirafiori, vendo 2.350.000. Telefonare 386-900.
ALLOGGIO modernissimo, signorile, nuovo, adatto sposi, vendesi. Via C. Colombo 24. Rivolgersi portineria. 11206
ALLOGGIO nuovo, zona Francia, 2 camere, cucina, 2.800.000. Tel. 59-739.
ALLOGGIO 10 camere parte libera, piazza Vittorio vendesi 4.400.000. Telefonare 50-445.
ALTO reddito alloggetti moderni costruzione 1952, via Tesiselli 19. 9444
AMMINISTRAZIONE Asia, Cernaia 40, vendonsi alloggi liberi, occupati, ottimi prezzi, reddito 10 %.
AMMINISTRAZIONI case condominii assume geometra. Telef. 538-618 ore 14-17.
ANGLESIO, Nizza 9, vendo alloggi Barriera Nizza, Borgata Lesna, Regio Parco da 300 a 600.000 vano, liberi, assicurando reddito 11%.
APPARTAMENTI signorili 1-2 camere tinello cucinino, vendonsi liberi, palazzo anteguerra, tutti comforts. Via Cialdini 35. Visite 17-19. 8501
APPARTAMENTO principesco libero, inizio corso d'Azeglio, camere 10 (saloni) quadrupli servizi, terrazzo, giardino antistante, complessivi mq. 460 circa. Richiesta 36.000.000. Scrivere cassetta 1056 SPI, Torino. 9410
APPARTAMENTO 4.750.000 signorilissimo, adiacenze Cibrario, camere 3 tinello cucinino. Volendo mutuo. Campra, Santa Teresa 12. 4843
ATTENZIONE! Comprando, vendendo case, negozi, appartamenti, terreni rivolgetevi Immobiliare Angiolo. Nizza 9. Fiducia, serietà.
AUTORIMESSA grande proprietà muraria commerciale vende geom. Morello, Arsenale 10.
AVETTA, vende alloggi, negozi, zone diverse, corso Vinzaglio 12. 7909
BAR angolare, ampi locali, posizione, vendonsi muri ed avviamento. Telefonare 521-302. 8711
BELLISSIMI appartamenti negozi, zona Francia, vendonsi liberi ed occupati, prezzi eccezionali, lunghissime rateazioni, minimo anticipo, via Domodossola 46, ore 15-16. 11434
BELLISSIMO grande negozio angolare vuoto vende corso Francia 302. Pomeriggio.
CAMERE indipendenti, libere subito, vendesi piano terreno 550.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.
CASE centrali [illegible], alto reddito, 20, 40, 120, 188 camere, vendonsi zone diverse. Cerutti, A. Doria 15.
CASE rialzabili su piazze vendo 30 milioni, 12.000.000. Pettiti, Sacchi 2.
CASE 35-40 camere servizi, termo bagno, modernissime, alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Aeritalia, [illegible] Strada. Telefonare 790-633.
CASETTA camere nove [illegible] con negozio vende 4.000.000. Monginevro 46.
CASETTA collina Canavese tre vani, rustico, giardino, vendiamo 1.075.000. Affarone, Angiolo, Nizza 9. Telefono 682-835.
CASETTA due [illegible] camere, 460 terreno 1.350.000. Pettiti, Sacchi 2.
CASETTA, [illegible] 12 (Lingotto) sei camere due piani laboratorio 600 quadrati recintati vendesi affittasi. Ghignone, telefono 682-707.
CEDESI piccolo stabilimento in Torino possibilmente con alloggio. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
CERRATO, Berthollet 13, telef. 650-075, vende: Giordano Bruno 33-35, palazzo nuovo, bellissimi negozi ed alloggetti 1-2 camere più tinello cucinino, pronti ottobre, mutui 25 %, rimanenza rateazioni fino tre anni. Visite: 15-17.
CINEMATOGRAFO [illegible] nuovissimo urge vendere comprese muri, affarone. Barbieri, Puccio 5.
COLLINA Valsalice 112, palazzina abitabile intera anno posizione tranquilla, soleggiata, fuori nebbia, adatta bambini, vendesi.
CORSO Peschiera alloggetti liberi vendonsi 1.200.000, 1.600.000. Telefonare 50-445.
CORSO Regina 136, vendonsi alloggetti occupati 2-3 camere servizi. Visite pomeridiane.
CROCETTA vendesi alloggi 2 camere cucina entrata bagno. Telef. 760-310.
DIRITTO soprelevazione bella casa S. Paolo, cede pagamento alloggi. Scrivere cassetta 5016, SPI, Torino.
DUE belle camere, casa ottima costruzione (Madonna Campagna) reddito 144 mila annue, volendo libere, 1.100.000, Telefonare 82-065.
GABETTI XX Settembre 17 vende terreno Valentino Nuovo progetto 65 camere, 7.500.000.
GABETTI, XX Settembre 17 vende blocco due negozi bellissimi su corso, casa nuova possibilità reddito 10 per [illegible].
GABETTI, XX Settembre 17, vende autorimessa nuova, affittata 270.000 mensili, 26.000.000. 8383
GASSINO cascina 10 giornate, cancelli chiusi, fabbricato [illegible] camere, libera, vendo 2.600.000. Telefonare 41-517.
IFIT, S. Quintino 4 bis, telef. 53-000, vende centralissimi negozi, alloggi liberi ed occupati. 9087
IFIT, San Quintino 4 bis, telef. 53-000, vende, zona Vanchiglia, alloggi signorili 3 camere, servizi [illegible] S. Paolo, [illegible] 24-36 [illegible].
IMPRESA vende [illegible] alloggi moderni via Borgaretto. Telef. 50-440.
INGEGNERE praticissimo progetti, calcoli cemento armato, accetterebbe collaborazioni; eventualmente impresa. Scrivere cassetta 5068, SPI, Torino.
PORTA Nuova in palazzo anteguerra, zona commerciale, vendo grandiosi negozi, alloggi, liberi ed occupati. Massimi 4, ore 16-18.
PRECOLLINARI 2-3 camere, tinello, servizi, costruzione signorile, posizione tranquilla, soleggiata, 4 linee tram, vendonsi via [illegible] 41. L0500
PRESTITI concediamo rapidamente contro garanzia ipotecaria. [illegible], San Quintino 4 bis
RIVOLI vendo alloggio quattro camere parzialmente libero tutti accessori circa [illegible] cintato. Eventualmente affittasi quando libero. Bertone, via Pollino 22, Rivoli.
SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Bene, Sanremo.
SANTA Rita (Monfalcone angolo Tripoli) SICOT vende alloggi signorili 2 camere tinello ripostiglio. Mutuo, dilazioni.
SPALLANZANI 28 angolo Re Umberto impresa vende alloggi signorili 2-3 camere servizi garage. Telefonare 51-227.
STRADA Superga a L. 500 mq. vendesi a lotti terreno panoramico, dilazione pagamento. Telefonare 22-010.
TERRENI civili industriali piccoli, grandi lotti; zone diverse, vende. T. 380-802.
TERRENI fabbricabili, piccoli, grandi lotti, centrali, periferici, vende: Ferrero, Po 2. 10919
TERRENI piccoli grandi lotti servitissimi vendiamo Mirafiori lire 1000-2500. Telefonare 567-369, 31-414.
TERRENO angolare su corso semicentrale metri 3000 progetto oltre vani quattrocento vendesi oppure eseguiremo combinazione impresa. Scrivere cassetta 7034 SPI, Torino.
TERRENO angolare via [illegible], vendesi. Telefonare 527-570.
TERRENO mq. 2000 via Francesco Gonin (Mirafiori) vendesi; magnifico sfruttamento civile, industriale. Tel. 761-207.
TERRENO Parella [illegible], 20 per 40 vendiamo. Telefonare 764-846.
TERRENO prospiciente corso Francia possibilità 200 camere vendesi. Telefonare 390-226.
VASTO fabbricato uso industriale con annesso villa 1500 mq. terreno fabbricabile, vendesi od affittasi tutto o in parte. Rivolgersi SICA, S. Antonio, Magliano Alfieri, Alba.
VENDESI alloggio 4 camere primo piano termo, occupato, reddito 180.000, via Madama Cristina. Telef. 63-632.
VENDESI appezzamento terreno in Pino per costruzione, [illegible] 2.000.000 con garanzia. Geometra [illegible], [illegible] IV Novembre Pino.
VENDESI casa centrale 24 camere reddito L. 1.100.000. Richiesta 12 milioni. Telefonare 761-943.
VENDESI casetta composta due alloggi comprensive 7 camere soprelevabile seminterrato luminoso [illegible] reddito 10 % capolinea 19, richiesta 5.500.000. Telefonare 687-568.
VENDESI casetta terreno industria [illegible] Barca. Rivolgersi corso [illegible] 46. [illegible].
VENDO affitto due grandi belle soffitte, telefonare 284-166, ore pasti.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

A buone condizioni affittansi negozi zone commerciali 20.000-30.000 mensili. Angiolo, Nizza 9.
ABBISOGNAMI locale adatto industria altri uffici magazzini laboratori. Telefonare 687-462. 11031
ABBISOGNAMI locale mq. 100 cortile industria silenziosa seria, zona borgo Vittoria, barriera Milano, Madonna Campagna. Scriv. [illegible] 2142, SPI, Torino.
AD industria leggera, silenziosa, [illegible] convenientemente locali centrali mq. 800, Gillio. Passalacqua 6. Tel. 553-975.
AFFITTANSI grandiosi locali artisticamente decorati piano nobile stabile centralissimo, scalone proprio, adatti sedi importanti società, circoli, esposizioni permanenti, ecc.; altro alloggio 5 vani servizi piano quinto. Telefonare 535-068.
AFFITTANSI negozi nuovi Borgata Vittoria bella posizione convenienti. Telefonare 683-741.
AFFITTANSI 3 locali uso ufficio, piazza Statuto 3. Telefonare 653-965.
AFFITTASI bellissimo negozio, 2 luci, retro, servizi, centro corso Francia. Telefonare 80-806. R3110
AFFITTASI Crocetta piano terreno casa signorile locali ufficio in comunione con professionisti. Telef. ore ufficio 589-129.
AFFITTASI locale 150 mq. barriera Milano Telefonare 53-743.
AFFITTASI negozio vuoto ottima posizione, zona alto sviluppo. Telef. 43-679.
AFFITTASI nuovo magazzino mq. 40 occorrendo mq. 85-110, corso Monte Grappa 36. Telef. 773-805.
AFFITTASI piazza Vittorio magazzini [illegible] mq. 60. Telefono 895-323.
AFFITTASI [illegible] centralissimo composto di cinque camere uso ufficio, magazzino. Telef. 44-338.
AFFITTASI ammezzato sopra alloggio, locali industriali cortile chiuso. Telefonare 296-083.
AFFITTO locali adatti negozio magazzino laboratorio, via Freidour 14. Telefono 740-597.
AFFITTO negozio, magnifica posizione, con licenza articoli tessili. Tel. 527-513.
AZIENDA commerciale alimentare cerca magazzino o capannone [illegible] semiperiferico con possibilità carrozzabile. Scrivere cassetta 5007, SPI, Torino.
BELMONTE 23 affittasi locale magazzino laboratorio mq. 56 anche divise.
CAUSA trasferimento affittasi vasto locale adatto deposito alimentare zona commerciale vicinissimo corso Giulio Cesare « Stazione Lanzo » annessi 2 locali ufficio. Scrivere cassetta 2187, SPI, Torino. R7930
CEDESI affitto 2 vani zona giardini reali tre linee telefoniche più interni, adatto società uffici. Scrivere cassetta 9034, SPI, Torino. G7813
CEDIAMO negozietto Porta Nuova adatto ufficio rappresentanze 180.000. Telefonare 528-005.
CEDO in affitto terreno cintato mq. 200 con cancello camionabile uso deposito, zona Francia. Telefono 765-797. L0504
CENTRALISSIMI secondo piano affittansi 4 bellissimi locali adatti sede società [illegible]. Scrivere cassetta 5016, SPI, Torino.
CERCASI garage per una vettura zona corso Re Umberto angolo corso Stati Uniti. Scrivere cassetta 7965, SPI, Torino.
CERCASI in affitto locale industriale mq. 200-300, dettagli. Scrivere cassetta 2236, SPI, Torino.
CERCASI locale piccola industria annessi uffici abitazione signorile autorimessa; intermediari esclusi. Scrivere cassetta 4300, SPI, Torino.
CERCASI locale 120-150 mq. abitabili abitazione. Scrivere cassetta 7146, SPI, Torino.
CERCO affittare o comperare [illegible] centrale magazzino uso laboratorio silenzioso mq. 150, possibilmente anche alloggio 4 camere servizi accessori. Telefonare 652-630.
CERCO uno o due locali uso ufficio centralissimi. Telefonare 74-617, 51-090.
DINTORNI Torino affittansi ampi locali, laboratori, adatti maglieria, qualunque industria. Telefonare 860-854.
DIVERSI locali adatti uffici magazzini laboratori industria. Diavino, Sant'Anselmo 13. 11031
FIAT Mirafiori locale vuoto via con vetrine, 25 mq., termo centrale, 10.000 mensili. Telefonare 32-342, 33-817.
FONDERIA ghisa attrezzata fusioni grandi e piccole affittasi, cedesi. Scrivere cassetta 1045, SPI, Torino. 12234
GARIBALDI 24, affittasi locale luminoso mq. 50 ufficio laboratorio magazzino.
IMMOBILIARE Torinese, Cibrario 12, dispone locali qualsiasi zona: 20-500 mq.
LOCALE nuovo, centralissimo, via Bernardino Galliari 24, fondo cortile, scala indipendente, adatto ufficio, magazzino rappresentanze, laboratorio silenzioso, superficie 55 mq., scala indipendente, visita, trattative. Telefonare 64-215.
LOCALE uso industriale pianoterra mq. 80-100 cercasi. Telefonare 530-386.
LOCALI industriali, depositi, magazzini, [illegible] metri affittansi. Corso Tortona 7.
MAGAZZINO grande affittasi mq. 300 eventualmente divisibile affittasi. Telefonare 22-012.
NEGOZIO con retro piazza Bengasi 2, affittasi subito. Telefono 389-365.
NEGOZIO nuovissimo, annessi: alloggio, magazzino, laboratorio, affittasi. Principessa Clotilde 87. Telefonare 74-341.
NEGOZIO [illegible] affittasi zona ottima, Tripoli 20. Telefonare 58-572 ore ufficio.
UFFICI centralissimi, 1° piano, affittansi favorevolmente professionisti, rappresentanti. Scrivere cassetta 5088, SPI, Torino.
UFFICI grandiosi, zona Cernaia, adattissimi per sedi, affitto. Telefonare 43-921.
VIA Bellore ang. Borelli negozio affittasi. Telefonare 42-378.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p. p.

A buone condizioni affittansi alloggio 2 camere cucina primo piano 30.000 mensili via Gioberti, Angiolo, Nizza 9.
A prezzi ribassati proprietario affitta alloggi due camere servizi comodità moderno. Telefonare 42-000.
ABBIAMO affittare signorilissimo tre camere, cucina, servizi, adatto anche professionista. Telefonare 38-974.
ABBIAMO alloggetti 12.000, 15.000 Francia, Lingotto, Parella, Garnero, Santa Teresa 12.
ADIACENZE Gran Madre affittansi arredate signorili [illegible] camere [illegible], SICOT, Solferino 3, mattino.
ABBIAMO camere 7000, 1-2 cucina 10.000-17.000. Diavino, Sant'Anselmo 13.
ABBISOGNAMI 4-5 camere, altre 8 persone; subaffitto. Telefonare 687-462.
ABITABILI subito 2-4-6 servizi [illegible]. Diavino, Sant'Anselmo 13.
AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi, Pettiti, Sacchi 2.
AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere, servizi, corso [illegible] 182 interno 15-17. Visite 9-12 14,30-17,30.
AFFITTANSI camera cucina riscaldamento centrale paraggi Statuto. Tel. 779-499.
AFFITTANSI camera cucina 10.000, tre camere servizi 16.000. Riva, dei Mille 14.
AFFITTANSI due camere cucina termo bagno presso Riv 22.000. Tel. 694-823.
AFFITTANSI due camere presso Fiat, acquistando mobili fabbricante, corso Vercelli 97. 13120
AFFITTANSI negozi alloggi 2-3 camere cucinino, tutti comforts, pronti subito, Corso Orbassano 168.
AFFITTANSI quattro camere vuote e con permesso subaffitto. Telefonare 764-752.
AFFITTANSI [illegible] due appartamenti Massimo d'Azeglio, quattro, sei camere doppi servizi. Telef. ore ufficio 42-295.
AFFITTANSI 1-2-3 camere servizi, via Frejus 11 angolo via Lombriasco. Visite 9-12, 14,30-17,30. 9445
AFFITTASI alloggetto nuovo via Cigna n. 4 bis primo piano 2 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi portineria.
AFFITTASI alloggi signorili 4-5 camere, doppi servizi, termo centrale, acqua calda [illegible], ascensore, zona centralissima, pronti 1° novembre. Telefonare 895-708, ore 11-12; 18-19.
AFFITTASI alloggio al quinto piano 2 camere tinello servizi via Tripoli 30, int. 19. Telefonare 531-389. Mensile L. 18.000.
AFFITTASI alloggio ammobiliato tre lussuose stanze cucina termo bagno comfort. Telefonare 370-133.
AFFITTASI alloggio cinque vani servizi doppia entrata casa nuova corso centrale signorile. Telefonare 53-949.
AFFITTASI alloggio signorile corso Francia 96, quattro camere ed accessori. Fitto modico.
AFFITTASI alloggio 3 camere cucina comodità, corso Peschiera 207. Rivolgersi Cadeddu.
AFFITTASI alloggio 2 camere e servizi. Guglielmi, via Nizza 216.
AFFITTASI bellissimo alloggio 3 camere tinello cucinino servizi via [illegible] 67 fitto mensile 18.000 libero subito. Telefonare 635-597. R8635
AFFITTASI Boringhieri signorile 3 servizi, Francia signorile 3 servizi, San Paolo camera servizi. Telefonare 49-770.
AFFITTASI cucinino, tinello, camera servizi accessori. Via Ormea. Telefonare 687-028.
AFFITTASI garzonale tre camere servizi, termobagno 23.000 piccolo rilievo. Telefonare 30-573.
AFFITTASI o vendesi alloggio libero a nuovo 3 camere cucina zona piazza Sabotino. Telefonare ore pasti a. 389-090.
AFFITTASI o vendesi Porta Nuova signorile indipendente entrata pianerottolo, balcone verso via transennata con acqua luce gas e mobili adatto nuovi. Scrivere cassetta 7089, SPI, Torino.
AFFITTASI paraggi Bernini 30.000 due camere tinello bagno ascensore termosifone. Telefonare 82-316.
AFFITTASI Parella camere tinello servizi 14.000-16.000; due camere tinello servizi grande terrazzo 21.000; altri tale zone 16.000-18.000. Graziano, Saluzzo 5.
AFFITTASI Peschiera primo piano 2 camere accessori termo. Telef. 381-308.
AFFITTASI subito alloggetto nuovo camera tinello cucinotto servizi. Dufarre, via Viverone 16.
AFFITTASI subito alloggio camera entrata camera tinello cucinino termo bagno. Via Spallanzani 30. Telef. 33-863 ore pasti.
AFFITTASI subito due tre camere cucinino, bagno. Via [illegible], 19. 9444
AFFITTASI subito via Maria Vittoria 45, grandioso alloggio di sei ambienti, bagno, doppi servizi, altro di due camere tinello cucina bagno. Entrambi al secondo piano e decorati. Termonafta centrale.
AFFITTASI tre camere tinello cucinino, nuovo semicentrale, 22.000. Tel. 527-080.
AFFITTASI vicinanze corso [illegible], alloggi signorili 2 camere cucina servizi. Telefonare 83-964.
AFFITTASI zona piazza Vittorio 4 vani servizi, ufficio studio medico, mq. 130. Telefono 895-323.
AFFITTASI 3 camere, cucina servizi signorile con o senza gabinetto professionista, negozio e retro affittasi via [illegible] 25. Telefonare 683-371. T1126
AFFITTEREI alloggio 2 o tre camere cucina zona Vanchiglia - Madonna [illegible]. Telefonare ore pasti 389-090.
AFFITTO alloggi signorilissimi 5-6 camere zona Cernaia. Telefonare 521-221.
AFFITTO alloggio due camere, cucina, servizi, 16.000 mensili. Telef. 793-797, Toso.
AFFITTO bellissimi alloggi 3 camere cucina servizi convenienti. [illegible] 13.
AFFITTO in palazzina capolinea Lingotto 2 alloggi tutti servizi termo nella garage, referenze, piemontesi, tratto privatamente. Telefonare 697-423 ore pasti.
ALLOGGETTO centrale 4 ambienti adatto studio pittore [illegible]. Scrivere cassetta 7118, SPI, Torino.
ALLOGGETTO signorile camera tinello servizi affittasi, Fiat Mirafiori, [illegible] 129.
ALLOGGETTO 2 camere servizi, via Marco Polo, cedesi. Telefonare 561-582.
ALLOGGI, piazza Bengasi, 2 camere cucina servizi affittansi 1° novembre 22.000. Telefonare 389-365.
ALLOGGI 1-2 camere tinello servizi, veramente signorili, affittansi direttamente, Via Moncenisio 24, via Caraglio, corso [illegible].
ALLOGGIO due camere cucina disimpegni libero subito (via Saluzzo 14). [illegible], corso Giulio Cesare 50.
ALLOGGIO mobiliato centrale, sette camere, permesso subaffitto, cedesi convenientemente. Eventualmente permuterei con terreno, alloggetto. Telef. 553-975.
AMMINISTRAZIONE Asia, Cernaia 40, affittansi alloggi grandi, piccoli, diverse posizioni.
AMMOBILIATO signorile affittasi 4 camere cucina comodità. Telef. 62-761.
AMMOBILIATO 3 camere più servizi affittasi. Telefonare 778-071.
APPARTAMENTI signorili 4 camere cucina doppi servizi terrazze riscaldamento radiante affittansi. Corso Peschiera 186.
AUTOTRASLOCHI Pajrani, [illegible] 31, telef. 528-316. Garanzia, prezzi modici; magazzino.
BARRIERA Milano affittasi villetta 4 camere tinello, laboratorio, garage, giardino e alloggi 2 camere servizi. Ferrero, Po 2. 10919
BARRIERA Milano affittasi 2 camere spaziose tinello cucinino termo bagno. Borelli, via Lorenzo Bruno 3.
BELLISSIMO alloggio 3 camere tinello cucinino bagno, via Genola. Telef. 23-871.
CASA signorile recente Crocetta affittasi tre camere cucina ingresso tutti moderni servizi. [illegible] 57. L0677
CAUSA trasferimento affittasi ammobiliato o senza 4 camere servizi terrazza vicinanze piazza Repubblica. Scrivere cassetta 2185, SPI, Torino.
CEDO alloggio con mobilio, affitto 10.000 via Valprato 26, Battaglia.
CERCASI alloggio signorile centrale 7-8 camere, eventualmente comprasi. Telefonare 553-975.
CERCO affittasi piccolo alloggetto camera cucina servizi, cauzionando. Telefonare 41-078.
CERCO affittare una stanza oppure soffitta uso abitazione. Telefonare 53-938.
CERCO appartamento signorile 7-8 camere effettive e servizi. Telefonare 43-148.
CERCO in affitto camera, mansarda massimo 6000. Referenze. Telefon. 637-055.
CERCO in affitto una, due camere oppure soffitta. Tel. 680-380.
CERCO per novembre camera servizi cauzionando, zone San Salvario, Lingotto, Mirafiori. Scrivere cassetta 7089, SPI, Torino.
CERCO 2-3 camere zona [illegible]. Scrivere specificando affitto. Cochione, Nizza 86.
[illegible] ottenere alloggetto camera cucina bagno, massimo 13.000. Telefonare 535-898.
CORSO Belgio 2° piano affittasi 2 camere tinello cucinino 20.000 mensili. Telefonare 683-429.
CROCETTA [illegible] affittasi distinti signorile camera cucina termobagno ascensore servizi. Scrivere cassetta 3012, SPI, Torino.
DUE camere cucina bagno signorilmente ammobiliate zona Marconi, affittansi a distinti. Telefonare mattino 686-350.
FIAT-Mirafiori camera cucina termo bagno 14-15.000, camera persona sola termo centrale 10.000. Telefonare 32-342, 33-817.
LIBERO signorile [illegible] nuovo, secondo piano, tre camere accessori. [illegible] 20.

(Continua a pag. 9)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

6 AFF.APPARTAMENTI L.70 p.p.

(Continua da pag. 8)

IMPIEGATA [illegible] alloggio 2 camere, cucina, bagno, vuoto, anche con vecchia, comodità tram 21, 7, autobus C. Scrivere cassetta 1059, SPI, Torino.
LIBERE belle soffitte e mansarde magnifica posizione Po forte reddito. Telefonare 85-243. B7526
LINGOTTO via C. Piacenza [illegible], affittasi spaziosi alloggi [illegible] tinello bagno completo. [illegible] 528-933. L0423
MADONNA Campagna affittasi spaziosissimo alloggi camera tinello termo bagno 15.000. Telefonare 528-933. L0421
PARAGGI Cigna tre camere, veranda, termo bagno affittasi 20.000. Telefonare 32-774. L0017
PARAGGI «Stipel» affittasi alloggetto quarto piano tre camere servizi ascensore. Telefonare 552-629. M5317
PIEMONTESI cercano affittare camera, [illegible] servizi, cauzionando, [illegible]. Telefonare 521-058. T2037
PORTA Nuova, corso Vittorio, 2o piano grandioso [illegible] cinque camere cucina servizi affittasi. Rivolgersi Arsenale 42. L0057
PRECOLLINARE tutte comodità affittasi tre camere servizi, primo piano. Telefonare 85-784. G7815
PROPRIETARIO affitta alloggi 2-3 camere, cucinino, tutti comforts, negozi, garages, pronti subito. Via Valdellatorre 94, visibili tutte ore. 11401
PROPRIETARIO affitta alloggio 2 camere salottino tinello e servizi. Negozio e retro spaziosi, via Strudella 38. G7341
PROPRIETARIO, affitta subito, via Onorato Vigliani 128, Belnette 44, [illegible] soleggiati 1-2 camere tinello cucinino, tutti comforts. Telef. [illegible] 28301
PROPRIETARIO affitta subito Parella 1-2-3 camere servizi. Telef. [illegible]
PROPRIETARIO affitta 2 camere cucinino servizi L. 16.000 [illegible] zona Barca. Telefonare 80-024. B8010
SOLEGGIATISSIME soffitte Vanchiglia affittasi 6500 mensili e 7000. Telefonare 51-344. G7895
STRADA Grugliasco 41, pronti [illegible] alloggi camera tinello bagno 13.500. Telefonare 628-933. L0228
VALSALICE capolinea affitto due camere tinello cucinino bagno pianterreno giardino. Telefonare 60-812. 12502
VIA Adamello [illegible], pronti subito affittansi alloggi una due camere tinello termo bagno [illegible], 18.000. Telefonare 628-938
VIA Genova [illegible] affittasi alloggio 2 camere cucina, pronto subito. [illegible]
ZONE diverse affittiamo alloggi 14.000, 16.000, 18.000, 20.000, 24.000. Immobiliare Torinese, Cibrario 12. 8552
18.000 corso Lecce, Cibrario, 2 camere cucina servizi. Telefonare 293-760.
24.000 corso Racconigi-Francia 3 camere cucina terrazzo termo. Telefon. 293-760.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

SANREMO, posizione incantevole, affitto annualmente, semestralmente, 20.000 mensili, graziosissima villetta ammobiliata, 2 camere, cucina, bagno, giardino magnifico, autorimessa. Telef. [illegible]

9 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALBERGO [illegible] Pensione «Santa Maria». Lido Chiavari. Tel. [illegible]. Prezzi convenientissimi. 12976
CASABLANCA Hôtel a Bogliasco (Nervi) telefono 379-092. Casa signorile a mare. [illegible] cucina. Soggiorno [illegible]. 1446
MARISTELLA Pieve Ligure. Posizione incantevole sul mare. Trattamento signorile. Sabato sera, lunedì mattina L. 4000 tutto compreso, 8 giorni L. 13.000. Prenotatevi: Genova 379-073. 1767
RAPALLO coniugi accoglierebbero ragazzi 8-14 anni occorrendo assistenza scolastica, oppure anziani stagione invernale. Ebe Mazzocoli, via Balsi 10-31. 12251
SIGNORA offre pensione completa (acqua corrente) villa Marcei, [illegible] Mazzini, Torre Pellice. L0502

8 COLLEGI IST.SCUOLE L.70 p.p.

A buoni impieghi prepara [illegible] Istituto Santa Teresa. Metodi nuovissimi, veloci, pratici, Diplomi ministeriali. Collocamento allievi. Nuova sede, modernamente attrezzata. S. Teresa 15. Telefono 527-344. T0356
ALL'ISTITUTO Stenografico «Gina» 7 8 novembre iniziano corsi diurni, serali Stenografia, Dattilografia, Computisteria, Lingue, Contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 254 Telef. 50-354.
ALUNNI 10 per classe, corsi accelerati specializzati ricupero anni: scuola media, ginnasio, liceo classico-scientifico; istituto tecnico (Ragionieri, geometri), istituto nautico. Esperienza trentennale, ambiente familiare, distinto, prezzi modici. Istituto-Convitto «Archimede» via Sturla 49, Genova, telefono 39-044. 11568
BIMBI al mare. Collegio S. Patrizio, Genova Quarto, 25 posti. Elementari, Asilo Montessoriano. Ambiente signorile.
DIPLOMI [illegible] professionali conseguonsi iscrivendosi «Università Anglo-americana», Panetteria 15, Roma.
SIST. [illegible] alle nuove esigenze del progresso economico che vuoi tu già conosci, aggiungi alla tua cultura le nozioni tecniche dei corsi «Sist» ed il [illegible] sarà tuo. «Sist», Po 3, telef. 47-678.

10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L.50 p.p.

CONCORDATI amichevoli, stralci, sistemazioni aziendali, contabilità [illegible], pratiche fiscali esegue esperto. Preventivi gratuiti. Scriv. cassetta 7068 SPI Torino.

ALL'ISTITUTO Santa Teresa iniziano corsi: [illegible], [illegible], tedesco, spagnolo, principianti, perfezionamento, lezioni, conversazioni. Tariffe moderate. Nuova sede: S. Teresa 15, telef. [illegible] T0356
DIPLOMATA impartisce lezioni pianoforte. Telefonare 764-778. K7843
[illegible] meccanico attrezzato eseguirebbe lavoro proprio domicilio. Telefonare 387-479. [illegible]
LAUREANDA [illegible] d'Interprêtes Ginevra impartisce lezioni inglese, francese, spagnolo, [illegible] traduzioni. Tel. 570-826 dalle [illegible] alle 18. H8408
LAUREANDA, praticissima lezioni, occuperebbesi doposcuola bambini elementari, medie. Telefonare 681-259. B0739
PROFESSORESSA pianoforte, diplomata Conservatorio impartisce accurate lezioni. Telefonare 760-689 pasti. L0417
SI impartiscono lezioni elementari e medie universitarie di matematica, storia dell'arte, disegno, inglese. Telef. [illegible].
SIGNORINA offresi lezioni traduzioni spagnolo tedesco francese. Telef. 75-318.
TEDESCO impartisce lezioni conversazioni madrelingua ultra; miti pretese. Telefonare 232-511. B0611
UNIVERSITARIA preparerebbe bambini elementari medie. Scrivere cassetta 7107, SPI, Torino. B0915

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinto stabile, affittasi camera ammobiliata piazza Statuto. Tel. 525-637.
AFFITTANSI camere un letto due letti posizione centrale. Telefonare 621-884.
AFFITTASI [illegible] a persona seria preferibile donna anziana. Tel. 767-287.
AFFITTASI ammobiliata, pensione, impiegato stabile, comfort. Giulio Cesare. Telefonare 26-064. [illegible]
AFFITTASI bella, comoda ammobiliata a signore stabile, esigonsi referenze. Camuseo, via Belfiore 9, piano III.
AFFITTASI camera [illegible] centralissima. Telefono [illegible]. 85829
AFFITTASI [illegible] uso cucina, un letto per donna, via Cavour n. 24. Sciorilino. [illegible]
AFFITTASI camera ammobiliata a studente o impiegato. Telefonare 692-078.
AFFITTASI camera due posti termo uso affittacamere. Telefonare 771-982.
AFFITTASI matrimoniale ad unico inquilino, comodità casa moderna. Telefonare 283-595. 67442
AFFITTERE a impiegato professionista o commerciante bella camera scapolo con tutti i comforts paraggi Porta Nuova. Telefono 64-508. B0717
AFFITTO piazza Sabolino bellissima camera 2 letti comforts. Telefonare 26-001
AMMOBILIATA centrale spaziosa 2 letti [illegible]. Telefonare 894-809.
CAMERA presso famiglia serietà [illegible] trattamento ottimo comodità. Tel. [illegible]
CENTRALISSIMA tutti comforts, unico inquilino stabile, libera subito. Telefonare 522-538. [illegible]
CERCO serio distinto dividere spaziosa ammobiliata centrale pensione. Telefonare 85-468. 87846
CROCETTA affittasi bella ammobiliata scapolo tutti comforts. Telefon. 380-572.
MOBILIATA centralissima, modernissimi comforts a stabile serissimo, volendo garage. Referenze. Telefonare 529-187.
PRIVATO affitta cameretta centrale, volendo anche due letti, con riscaldamento. Telefonare 556-446. B9969
RAPALLO matrimoniale [illegible] comforts [illegible] uso cucina [illegible] 10.000 ottobre-maggio. «Giga», casella 139, Rapallo.
ZONE Lucento Porta Nuova affittansi ammobiliate esclusa cucina. Telef. 62-318.

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L.70 p.p.

A cameriere tuttofare, fissa, offriamo, ottimi posti. Presentarsi: Avella, Virgilio 12. 7909
ABILI cameriere tuttofare [illegible] uso (a)ssai Assicuriamo ottimi posti Presentarsi: Ufilio, via Passalacqua 8.
ABILISSIMO orologiaio e mezzano cerca orologeria centralissima. Indicare pretese, posti occupati. Scrivere cassetta 2160, SPI, Torino. 25317
ACCONCIATORI, diventerete, frequentando corsi accelerati, messimpieghe, tagli, ondulazioni, manicure. Dame Mario, via Pio V 5. Telef. 687-006.
ACCONCIATORI, permanenti diventerete sistema rapido, Massaggi estetici. Lucia, Andrea Doria 15, telef. 521-683.
AGGIUSTATORE attrezzista aggiustatore stampista, aggiustatori prima e seconda ed elettricista aggiustatore. Scrivere cassetta 7077, SPI, Torino. B0617

AIUTO pasticciere 16-17enne svelto cercasi. Calcagno, corso Francia 93.
APPRENDISTA, aiutantina sarta cercasi. Monginevro 116. Telefono [illegible]
APPRENDISTA commessa 14enne cercasi. [illegible], corso Francia 93. L0347
ASSUME [illegible] Torino ottimo tecnico [illegible] impostazione preventivi, condotta lavorazioni [illegible] su revolver automatici, [illegible] accessoria, buona conoscenza metalli. Indicare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 5013, SPI, Torino. L0007
ASSUMO abilissima commessa alimentari, referenze, cauzione. Guido, via Nizza 39 bis. L0836
ASSUMO seria bella presenza tuttofare 40enne. Scriv. cassetta 8071 SPI Torino.
AUTISTA domestico casa privata presso Torino cercasi. Richiesta pratica guida almeno decennale. Comunicare età, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 1050 SPI Torino. 13352
AZIENDA metalmeccanica, cerca aggiustatori stampisti prima categoria. Scrivere cassetta 5022, SPI, Torino. L0055
BAMBINAIA cercasi minimo trentenne, esigonsi referenze. Telefonare 38-994.
BAMBOLE esperta creatrice taglistrice panno feltro cercasi. Scriv. cassetta 9020, SPI, Torino. G7370
CAMERIERA: assumonsi tuttofare fisse. Cuoca. Referenziate. «Orizzonte», Madama Cristina 111. 83647
CAMERIERA giovane buona presenza cercasi da distinta piccola famiglia. Massimo massimo, serietà assoluta. Scrivere età, posti occupati, cassetta 2308, SPI, Torino. R7946
CAPO operaio elettricista mansioni fiducia assumesi solo praticissimo. Scrivere posti occupati, referenze, età, cassetta 7070, SPI, Torino. B0788
CARPENTERIA metallica impianti sollevamento [illegible] importante [illegible] assume progettisti e disegnatori provetti. [illegible] riservatezza. Scrivere cassetta 5091, SPI, Torino. [illegible]
CARROZZERIA Ghia cerca: [illegible] 1a e 2a categoria, [illegible] lattoniere, ottonisti, ferratori. [illegible] corso Unione Sovietica 75. [illegible]
CARROZZERIA Marchesini, [illegible] Cassala 312, cerca apprendisti [illegible] verniciatura. L0480
CASA signorile cerca istitutrice-governante due bambine 9 e 8 anni. Esigesi cultura, moralità, conoscenza francese tedesco. Indicare referenze, pretese. Indirizzare passaporto 3924549 P. Fermo posta Bordighera. 13252
CERCASI abile commessa confezioni uomo, chiosco n. 40, piazza Repubblica. Marañoti. 83973
CERCASI abile commessa fiori. Telefonare 553-438 [illegible]
CERCASI [illegible] lavorante confezioni, [illegible] presentarsi senza requisiti. Telefonare 71-237. L0638
CERCASI aiutante pettinatrice 16-18 anni, [illegible] 779-127. B0713
CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 790-219. L0325
CERCASI brava tutto fare, ottime referenze. Tel. 80-705. 83385
CERCASI contabile fatturazione banche paghe. Scriv. cassetta 8083, SPI, Torino.
CERCASI corrispondente capace. Scrivere cassetta 8083, SPI, Torino. M8426
CERCASI corrispondente perfetta conoscenza [illegible] inglese, possibilmente conoscenza lavori ufficio. Scrivere cassetta 3083, SPI, Torino. 83357
CERCASI donna tuttofare media età, referenze. Telefonare 86-158, 550-903.
CERCASI donna tuttofare trenta-quarantenne [illegible] stipendio. Scrivere cassetta 2153, SPI, Torino. 83271
CERCASI giovane impiegata pratica ufficio [illegible] 7134, SPI, Torino.
CERCASI governante e istitutrice, età non superiore 35 anni, referenze esigonsi. Indicare eventuale numero telefonico. Costinansi non referenziate. Scrivere cassetta 8119, SPI, Torino.
CERCASI impiegata 25-[illegible] di terza categoria capace tutti lavori ufficio. Telefonare 22-303. 87844
CERCASI lavorante pellicciaia macchinista. Chiantor, via Andrea Doria 8.
CERCASI lavorante sarto e [illegible] come abilissimi. Roberto, p. Carducci 185. [illegible]
CERCASI meccanico per autorimessa disposto [illegible]. [illegible] cassetta 7165, SPI, Torino. 20081
CERCASI operaio [illegible] per incarico sorveglianza cabina e magazziniere d'officina. Operaio addetto taglio lamiere con cesoia ghigliottina, referenze. Scrivere cassetta 7158, SPI, Torino.

CERCASI pensionato praticissimo meccanico falegnameria. Scrivere cassetta 2251, SPI, Torino. R8629
CERCASI persona [illegible] tuttofare. Telefonare 890-066, ore 13-14. [illegible]
CERCASI provetto commesso salumeria. Telefonare 60-590. L0563
CERCASI provetto [illegible]. Morella 32
CERCASI [illegible] apprendista sarta. Scrivere cassetta 8004, SPI, Torino.
CERCASI rimagliatrice calze. Telefonare 770-774. L0005
CERCASI tornitore 1a categoria, pratico lavorazione stampi. Scriv. cassetta 2212, SPI Torino. R7972
CERCASI [illegible], signorina o vedova robusta per lavoro ristorante, massima serietà. Telefonare 270 Chivasso.
CERCO abilissimi lavoranti acconciatore per signora. Telefonare ore pasti [illegible]
CERCO falegname per riparazione serramenti usati. Piazza Albera 5. T3148
CERCO ragazzino commesso. Telefonare 41-206. L0013
CONIUGI, bimba due anni, cercano ragazza fissa tuttofare. Telefonare 764-190.
CUOCA domestica [illegible] 35enne cercasi per casa signorile. Indispensabili dettagliate referenze. Scrivere cassetta 5133, SPI, Torino. L0491
[illegible] progettista abilissimo attrezzatore e stampi materie plastiche cercasi, ottima retribuzione. Scrivere cassetta 2305, SPI, Torino. R8501
DITTA Frola cerca bravo autista lunga pratica preferibilmente portante almeno L. 800.000. Scrivere via Monginevro 144 oppure presentarsi. G7398
DONNA tuttofare 18-28enne, robusta, bella presenza; cercasi [illegible]. Scrivere cassetta 8008, SPI, Torino.
ELETTRICISTI qualificati assumonsi solo praticissimi. Scrivere [illegible], età, posti occupati, cassetta 7070, SPI, Torino.
FAMIGLIA signorile cerca cuoca e cameriera oppure moglie cuoca marito domestico. Telefonare 83-393. G7538
FAMIGLIA di persone cerca cameriera fidata, fissa, pratica cucina. Esigonsi referenze controllabili. Scrivere cassetta 2147, SPI, Torino. R8345
FERRATORI porte finizione cerca importante carrozzeria. Inutile scrivere se non veramente provetti. Scrivere cassetta 7151, SPI, Torino. B1135
[illegible] merceria cercasi stipendio interessenza alloggio. Scrivere cassetta 7109, SPI, Torino. B0940
GIUNTISTA telefonico pratico anche posa [illegible]. Scrivere cassetta 7093, SPI, Torino. B0666
IMPORTANTE [illegible] cerca stenodattilografa diploma medie superiori, specificare età, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 2230, SPI, Torino.
IMPORTANTE industria [illegible] perito meccanico progettista stampi materie plastiche possibilmente conoscenza stampaggio giovane energico possibilità carriera. Scrivere casella 262 B, SPI, Milano. 12299
IMPORTANTE istituto [illegible] personale per mansioni fiducia. Facile carriera. Scrivere cassetta 2168, SPI, Torino.
IMPORTANTE officina lavorazione lamiera cerca lattonieri da banco specializzati piallatore elettricista. Necessario specificare pretese posti occupati. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M8484
IMPORTANTE società assume giovani ingegneri meccanici esperienza biennale officina, curriculum. Scrivere cassetta 2234, SPI, Torino. R8521
IMPORTANTE tipografia offre impiego stabile ad apprendista compositore con esperienza grafica. Scrivere cassetta 1046 SPI, Torino. 9113
INDUSTRIA cotoniera torinese ciclo completo cerca personale esperto per calcolo costi. Domande manoscritte precisando età titolo studio posti occupati referenze. Scrivere cassetta 2236. SPI, Torino.
INGEGNERE [illegible] esperienza studio progettazione apparecchi impianti radiofonici V.H.F. cercasi disposto trasferirsi estero. Scrivere cassetta 8079, SPI, Torino. M8402
INGEGNERI, matematici, commercialisti cerca grande [illegible] americana. Richiedesi età non superiore 35 anni, esenzione obblighi militari, personalità ed abilità trattativa vendita meglio se comprovata da esperienza. Ottima opportunità per elementi ben qualificati. Inviare offerte manoscritte dettagliando studi ed curriculum a cassetta 2164, SPI, Torino.
ISTITUTRICE, [illegible], ottima conoscenza francese, cercasi pomeriggio. Scrivere cassetta 9033, SPI, Torino.
MAGLIFICIO [illegible] abilissima [illegible] referenziata. Dieffe, Cavour 13.

LATTONIERE banco provetto, anche anche anziano cercasi come insegnante Scuola professionale serale. Scrivere cassetta 5085, SPI, Torino. L0742
MEDICO dentista cerca signorina addetta studio Telefonare 59-167. [illegible]
MEZZADRO cercasi per cascina 18 giornate Villafranca d'Asti coltivata vigna e grano. Scrivere cassetta 3125, SPI, Torino
NEO ragioniere disposto pratica professionale presso studio ragioneria accettasi. Scrivere cassetta 2179, SPI, Torino.
ODONTOTECNICO 20-30enne abilissimo modellatura denti cercasi, ottima retribuzione. Scriv. cassetta 2205, SPI, Torino.
PANTOGRAFISTA giovane cercasi. Scrivere cassetta 2135, SPI, Torino.
PER apertura nuovi uffici, Ente Internazionale, assume [illegible] elementi diplomati 25-35enni settentrionali, residenti Torino da avviarsi rapida redditizia carriera, previo breve periodo istruzione. Referenze, inutile rispondere mancando requisiti richiesti. Scriv. cassetta 1031, SPI, Torino.
PERITI [illegible] per ufficio progetti programmi lavorazione ed analisi tempi, cercasi. Specificare ampiamente curriculum vitae. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M8335
PETTINATRICE cerca urgentemente aiutante disposta collaborare. Tel. 43-954 ore 9-10, 15-16. R8597
RADIO importante negozio cerca commesso veramente capace pratico vendita apparecchi e parti staccate radio. Scrivere cassetta 5114, SPI, Torino.
RAGAZZO commissioni, svelto, pratico triciclo, robusto, assumiamo. Castagnoli, San Maurizio 8. L0321
RAGAZZO 14-16enne con bicicletta per commissioni cercasi. Via Manzoni 27 c.
RAGIONIERA stenodattilo complometer che abbia già buona pratica cercasi. Scrivere posti occupati, età, pretese, cassetta 2258, SPI, Torino. R8240
REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Ternical, via Tagliamento, Foligno. 12176
STENODATTILOGRAFA pratica [illegible] bilità cerca seria ditta. Indicare età, posti occupati, pretese, referenze, manoscrivendo cassetta 2259, SPI, Torino.
STIRATRICI abili assume industria camicerie. Telefonare 70-837. R8247
TAGLIANTI maglieria intima e esterna cerca Magazza, Conte Rosso 6. [illegible]
TIPOGRAFIA cerca signorina abile mettifoglio per 50x70. Telefonare [illegible]
TORNITORE, aggiustatori, stampisti, radialista specializzati assume industria torinese. Indicare pretese, referenze. Scrivere cassetta 22 C, Sipra, Torino.
TUTTOFARE fissa cerca piccola famiglia. Esigonsi referenze. Telefono 883-484.
URGE abilissima lavorante e apprendista lavorazione giocattoli, fiori, 15-19 anni. Scrivere cassetta 5072, SPI, Torino.
URGE stiratrice tintoria e uomo pratico [illegible] Igea. Drovetti 8. B0723

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

ANNI 20 meccanico motorista in genere offresi. Telefonare 45-904. B0878
AUTISTA lunga pratica offresi anche come fattorino. Telefonare 765-164.
AUTISTA ventiseienne secondo terzo Diesel offresi ditta o privato. Telefonare 765-557. L0381
AUTISTA volenteroso occuperebbesi fattorino o qualsiasi lavoro, referenze. Scrivere cassetta 5057, SPI, Torino.
AUTISTA 35enne lavorato tre anni presso unica famiglia, offresi ovunque, ditta o privato. Scriv. passaporto n. 5308851 P fermo posta, Torino. B0917
AUTISTA 2a benzina bella presenza giovane occuperebbesi anche come fattorino perfetta conoscenza città. Telef. 287-322 dalle 12.30-13.30. L0702
AUTISTA 2a benzina, motocarrista, offresi anche guardiano. Scrivere cassetta 2159, SPI, Torino. R8313
BAMBINAIA 21enne, presenza, [illegible], offresi famiglia signorile. Scrivere cassetta 5129, SPI, Torino. L0449
CAPO officina, lunga esperienza, carpenteria e meccanica; impianti industriali ogni genere e trasporti interni. Offresi. Scrivere cassetta 5101, SPI, Torino.
CAUZIONANDO, distinta offresi cassiera cinema. Telefonare 692-584. R8451
CHIMICO laureato giovane pratica [illegible] nale lanificio particolarmente tintoria lavaggio offresi. Scrivere [illegible] 5091, SPI, Torino. M8339
CINQUANTACINQUENNE offresi come cassiere o incarichi fiducia, massime referenze. Scriv. cassetta 8092, SPI, Torino.
CINQUANTENNE infermiera prestasi tuttofare anche compagnia persona anziana. Telefonare 282-924. B0765
CINQUANTENNE praticissimo agricoltura, patente auto II completo ventennale, munito passaporto, offresi anche guardiano o autista disposto trasferirsi, referenziato. Spingardi, via Biglia 2, Genova.
COMMESSA abilissima drogheria 24enne offresi. Telefonare [illegible] ore 13-15.
COMMESSA praticissima, panetteria, pasticceria, latteria, offresi. Scrivere cassetta 5105, SPI, Torino. [illegible]
COMMESSA 35enne drogheria pastificio altri generi, referenze, offresi. Telefonare 793-351. L5453
COMMESSO magazziniere praticissimo dolciumi chincaglierie droghe coloniali, ottime referenze, offresi. Scrivere cassetta 5002, SPI, Torino. R8965
COMPTOMETRISTA stenodattilografa diciottenne pratica, offresi secondo impiego. Referenze. Telefonare [illegible]
COMPUTISTA commerciale cerca primo impiego. Scrivere [illegible] Emma, via Berlola, Chivasso. L0850
COMPUTISTA commerciale, stenodattilografa, comptometrista, pratica contabilità di magazzino, impiegherebbesi. Telefonare 294-008. R8267

(Continua a pag. 10)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. [illegible] L. 30

(Continua da pag. 9)

CONIUGATA 46enne piemontese cerca lavoro macchinista portineria casalinghi. Telefonare [illegible]. L0634

CONIUGI, marito [illegible] 2ª e 3ª Diesel, moglie cuoca con bimbo cercano buona sistemazione. Scrivere cassetta 7018, SPI, Torino. 12489

CONIUGI piemontesi soli offronsi viti-ortofrutticoltori, custodia villa. Referenze. Telefonare [illegible]. B0783

CONIUGI trentenni senza figli cercano portineria oppure custodia villa, marito decoratore. Telefonare 551-874.

CONOSCENZA perfetta spagnolo cerco impiego segretaria corrispondente traduzioni. Scriv. cassetta 9035, SPI, Torino.

CONTABILE dattilografa 23enne impiegherebbesi subito mansione fiducia, referenze. Scrivere cassetta 7120, SPI, Torino.

CERCA tuttofare sola robusta offresi, referenze, orario 8-17. Scrivere cassetta 5072, SPI, Torino. L0696

DATTILOGRAFA fatturista libera subito occuperebbesi presso seria ditta eventualmente anche come commessa. Scrivere cassetta 8037, SPI, Torino. G7462

DICIANNOVENNE provetta stenodattilo calcolatrici pratica lavori vari ufficio, offresi. Telefonare 54-588. R8483

DICIASSETTENNE complometrista stenodattilografa scrive velocemente senza guardare tastiera, occuperebbesi seria ditta. Referenze. Telefonare 521-292.

DICIASSETTENNE fatturista stenodattilografa veloce secondo impiego occuperebbesi azienda. Telefonare 528-885.

DICIASSETTENNE stenodattilografa comptometrista, praticissima lavori ufficio secondo impiego offresi. Referenze controllabili. Telefonare 790-576. F7990

DICIASSETTENNE veloce stenodattilografa, occuperebbesi primo impiego o commessa. Telef. 671-092 pomeriggio.

DICIOTTENNE bella presenza, massima moralità, avviamento industriale, cerca lavoro commessa o magazziniera, referenziata. Telefonare 383-172. B0787

DICIOTTENNE bella presenza, maturità artistica, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 7138, SPI, Torino.

DICIOTTENNE primo impiego pratica stenodattilografia francese tedesco. Borra, Bastriere 9, Moncalieri. [illegible]

DICIOTTENNE stenodattilografa, primo impiego, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 6066, SPI, Torino. L0207

DIPLOMANDA ragioneria bella presenza pratica lavori ufficio offresi anche cassiera commessa, volendo mezza giornata. Telefonare 48-030 ore 9-12, 15-18.

DISEGNATORE meccanico, seconda categoria, diplomato, pratico attrezzature garage, cognizioni elettroniche, offresi per miglioramento carriera. Scrivere cassetta 2194, SPI, Torino. R8891

DONNA cinquantenne tuttofare [illegible] giornata. Scriv. cassetta 5079, SPI, Torino

DONNA pratica cucina altro lavori casa offresi giornata ore. Rivolgersi Dado, via Pinelli 29, Torino. L0722

DUE sorelle, quindicenne ventenne, bella presenza, offronsi apprendiste aiutanti qualunque lavoro, miti pretese. Pelletti, Viterone 12, Torino. L0598

ESPERTO indipendente cultura presenza lunga pratica commerciale direzione organizzazione controllo vendite, offre propria attività. Scrivere cassetta 2203, SPI, Torino. R8477

ESPERTO ragioniere lingue media età finanziamenti, referenze, serietà, offresi anche saltuariamente. Scrivere cassetta 2209, SPI, Torino. R7954

EX-carabiniere 22enne autista, volenteroso offresi ditta, privato o posto fiducia. Scrivere cassetta 7163, SPI, Torino.

EX carabiniere 50enne piemontese, bella presenza, cerca posto fiducia, esattore, sorvegliante, o altro, miti pretese, massima garanzia. Telefonare 771-379.

FARMACISTA anziano occuperebbesi ufficio anche saltuariamente. Scrivere cassetta 8051, SPI, Torino. [illegible]

FIDATA mezza età occuperebbesi pomeriggio facili lavori manuali. Tel. 772-437.

FONDITORE ghisa specialista fusioni a verde libero [illegible] subito. Scrivere cassetta 2183, SPI, Torino. [illegible]

FRESATORE prima offresi mezza giornata lavoro continuativo. Telef. 392-139.

GIARDINIERE diplomato, coniugi soli offronsi. Cappa, [illegible] 128, piazza Repubblica. R7976

GIOVANE 26enne praticissimo lavori ufficio, contabilità fatturazione, movimento [illegible], ottime referenze, impiegherebbesi. Telefonare [illegible] ore 13-16.

GIOVANE [illegible] scuole superiori, serietà, garanzie bancarie e stabili, magazziniere, posto fiducia, periodo prova gratuito. Scrivere cassetta 7118, SPI, Torino

INFERMIERA diplomata offresi mezza giornata studio medico o dentista. Telefonare 765-034, 11-14. R8403

INSEGNANTE [illegible] impiego pertinente la sua attività; serietà, referenze. Scrivere cassetta 9032, SPI, Torino.

MECCANICO motorista nafta benzina occuperebbesi revisioni autotreni autorettifiche. Patenti terzo grado. Telef. 59-670.

MEDIA età, diplomato, esperienza ultradecennale ufficio approvvigionamenti, contabilità, organizzazione [illegible] industria meccanica, offresi adeguatamente qualsiasi [illegible]. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]

ODONTOTECNICO praticissimo offresi medico dentista, medico condotto, serie referenze. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]

OFFRESI 50enne pratico lavori contadino, anche cascina mezzadria, ottime referenze. Telefonare 42-054. G7857

OPERAIO specializzato laminazione nastri a freddo e rifilatore, lunga esperienza gli capoturno, offresi. [illegible] Guido, S. Mauro Torinese.

PASTICCIERE panettonista [illegible] ovunque stabilimento. Scrivere Giglio, corso Belgio 21, Torino. [illegible]

PENSIONATO tessera libera circolazione [illegible] offresi commissioni, miti pretese. Telefonare 370-226. 87909

PITTORE, scultore, decoratore pannelli figurativi offresi. Telefonare 62-287.

PRATICA decennale ufficio paghe contributi, francese parlato scritto, comptometria, dattilografia, esportazioni, libera subito impiegherebbesi. Scrivere cassetta 5122. SPI, Torino. L0377

PRATICA lavori ufficio, paghe, dattilografia, offresi seria ditta. [illegible] cassetta [illegible], SPI, Torino. B538

PRATICA libri paga, lavori ufficio, dattilografa impiegherebbesi anche commessa o cassiera. Telefonare 550-153.

PRATICA paghe contributi contabilità offresi. Telefonare 620-316 [illegible] pasti.

PRATICISSIMA paghe operai, contabilità industriale, comptometrista, dattilografa, lunga esperienza d'ufficio offresi seria ditta. Scrivere cassetta 7119, SPI, Torino.

PROVETTA cucitrice macchine speciali maglificio occuperebbesi subito. Telefonare 34-689 o scrivere cassetta 5087, SPI, Torino [illegible]

QUARANTENNE tuttofare offresi a ore lunga pratica anche uffici, referenze. Telefonare pomeriggio 291-088. L0692

QUINDICENNE licenza commerciale offresi primo impiego. Scrivere cassetta 7137, SPI, Torino. B0859

RAGAZZA 18enne, licenza commerciale, dattilografa, occuperebbesi come impiegata o come operaia, purchè lavoro decoroso. Scrivere cassetta 2161, SPI, Torino.

RAGAZZO quindicenne bella presenza, licenza media, [illegible] dattilografia, bicicletta, occuperebbesi comunque. Scrivere cassetta 5077, SPI, Torino.

RAGIONIERA corrispondente inglese, buona conoscenza comptometer, offresi, libera subito. Telefonare 786-740. L0211

RAGIONIERA lunga pratica amministrazione occuperebbesi presso seria ditta mansioni fiducia direttive, terrebbe domicilio [illegible] piccola media società, massima serietà, referenze. Telef. 785-030

RAGIONIERA neo-diplomata offresi primo impiego. Telefonare [illegible].

RAGIONIERA praticissima paghe, contributi, contabilità piccola media azienda, ore pomeridiane offresi. Telef. 529-608.

RAGIONIERE giovane, consulente esperto bilanci, contabilità libri paga, offresi saltuariamente. Telefonare 558-356.

SARTA offresi presso sarta. Tel. [illegible].

SARTA provetta offresi domicilio mezza giornata famiglia, lavori cucito. Telefonare 690-098. L0339

SEDICENNE, commerciali, dattilografa, nozioni libri paga, occuperebbesi decorosamente. Telefonare [illegible]. R8439

SEDICENNE, scuola tecnica, stenodattilo, comptometer, [illegible] ricalco, francese, inglese; primo impiego. Tel. 770-787.

SERIO, ottimo inglese parlato scritto, nozioni francese, cerca buon impiego. Scrivere cassetta 2177, SPI, Torino.

SIGNORA bella presenza offresi commessa qualsiasi genere oppure governo casa piccola famiglia. Telefonare 558-087.

STENO-dattilografa complometrista quindicenne primo impiego offresi. Scrivere cassetta 2182, SPI, Torino. R7888

SIGNORA distinta, colta, referenze, buona conoscenza tedesco, francese, occuperebbesi decorosamente pomeriggio, sera. Telefonare 71-883 mattino. B0767

SIGNORA trentenne, bella presenza, moralità offresi cassiera, mansioni fiducia o qualunque seria [illegible]. Telef. [illegible] ore 9-12, 15-18. [illegible]

SIGNORINA praticissima tutti lavori ufficio, [illegible] impiego [illegible] mansioni fiducia presso seria ditta, [illegible]. Eventuale lavori ufficio a domicilio. Telefonare ore pasti 886-767. L0728

SOLA tuttofare referenziata offresi giornata o fissa. Telef. [illegible] ore 15-18.

STENODATTILOGRAFA anziana, svelta, precisa, lunga pratica corrispondenza e lavori ufficio, libera subito, occuperebbesi. Scriv. cassetta 7126, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA corrispondente, offresi. Scriv. cassetta 2222, SPI, Torino.

TESSITORE anziano abilissimo offresi. Gorgerone, corso Regina Margherita 126, Torino. L0187

TORNITORE attrezzista e disegnatore particolarista offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 7113, SPI, Torino.

TORNITORE prima categoria offresi ore libere. Telefonare 398-700. B0709

TRENTACINQUENNE patente [illegible] 2o grado pratico magazzino spedizioni svincoli libero subito, massime referenze, offresi mansioni fiducia. Scrivere cassetta 7128, SPI, Torino. B0853

TRENTADUENNE [illegible] disoccupato 2 anni occuperebbesi seria ditta qualsiasi lavoro. Scriv. cassetta 5062, SPI, Torino.

TUTTOFARE referenziata offresi ore giornata. Scrivere cassetta 5107, SPI, Torino.

TUTTOFARE 37enne pratica cucina, presenza, offresi fissa. Scrivere [illegible] 7162 SPI, Torino. [illegible]

VELOCE stenodattilografa pratica lavori ufficio, [illegible] cassa, referenze, desidera migliorare offresi. Scrivere cassetta 7161, SPI, Torino. B0957

VENTENNE pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 48-242.

VENTENNE tuttofare, referenze, offresi mezza giornata, zone corso Francia, piazza Sabotino. Telefonare ore pasti 792-312.

VENTICINQUENNE disegnatore meccanico, 2ª benzina, pratico trattare clienti, offresi. Scriv. cassetta 7168, SPI, Torino.

VENTIQUATTRENNE insegnante elementare stenodattilografa cerca qualsiasi serio impiego purchè decoroso, miti pretese. Telefonare 26-990. B0281

VENTUNENNE attivo patente auto 2ª cerca qualsiasi occupazione. Referenze. Telefonare 56-930. L0481

VENTUNENNE presenza offresi commessa, panetteria, drogheria, pasticceria, preferibilmente con vitto. Scrivere cassetta 5078, SPI, Torino. L0684

VERNICIATORE a spruzzo e pennello con attrezzatura cercherebbe lavoro, contratto. Scriv. cassetta 2107, SPI, Torino.

VERNICIATORE doppino trentenne disposto capolavoro. Scrivere cassetta 7004, SPI, Torino B0742

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A introdotti alimentari, oleifici, offresi rappresentanza articolo grande richiesta. Esigonsi referenze. SPI, cassetta 57/a, Padova. 12309

A rappresentanti, viaggiatori, esperti, massima serietà, qualsiasi ramo, offresi lavoro complementare carattere pubblicitario, semplice, ufficiale, esclusivo. Inviare notizie et referenze. Scrivere cassetta 336 A S.P.I. Milano. 12292

ABBISOGNA piazzisti candeggiante introdotti drogherie, forte percentuale. Scrivere cassetta 9031, SPI, Torino.

ABBISOGNAMO ovunque rappresentanti nuovo dentifricio fumatori antinicotinico. Profumi novità in [illegible]. Brillantine. Creme, eccetera. Facile vendita. Fortissimi utili. Contes, Verdi 168, Livorno.

ED importante colorificio interessano subagenti per Torino e Piemonte preferibilmente con automezzo e pratici ramo. Richiedonsi referenze. Scrivere cassetta 7042, SPI, Torino. B0631

AZIENDA dolciaria specialità siciliane cerca rappresentante buona introduzione clientela, referenze. Scrivere cassetta 75-Z, SPI, Milano. 12296

BENE organizzato vendite Piemonte, assumerei ulteriori rappresentanze articoli consumo. Referenze. Scrivere cassetta 7096, SPI, Torino. B0751

CERCANSI piazzisti con automezzo visitare rivenditori gas liquido per offrire stufa senza [illegible] grande novità. Sogena, via Aosta 76. M9422

CERCASI giovane colto, presenza, preferibilmente geometra, disposto visitare clientela edilizia. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. [illegible]

CERCASI rappresentante introdotto valvolame rubinetteria, getti bronzo ottone. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

CERCASI rappresentanti singole province Asti, Aosta, Cuneo, Vercelli, Alessandria articolo accessorio autoradio. Scrivere cassetta 2231, SPI, Torino. R8128

CERCHIAMO esclusiva prodotto largo consumo in proprie province Torino, Aosta, Cuneo. Scrivere cassetta 5026, SPI, Torino. L0089

CHIMICO industriale già dirigente azienda chimica tratterebbe per Torino e Piemonte con ditte prodotti chimici o farmaceutici, accetterebbe deposito cauzionando. Scrivere cassetta 5051, SPI, Torino

DISPOSTO viaggiare mezzo proprio cerco impiego ed [illegible] fiducia. Scrivere cassetta 5028, SPI, Torino. L0091

DITTA introdotta, cerca rappresentanza accumulatori, trombe elettriche, accessori auto per Toscana Umbria. Cassetta 4 N, Sicap, Firenze. 12310

ELEMENTO dinamico colto studi superiori lingua francese pratico venlanmale, automezzo, offresi ispettore produttore Piemonte primaria azienda combustibili liquidi lubrificanti. Scrivere cassetta 5083, SPI, Torino. [illegible]

ECOBENZ alimentatore benzina aumenta rendimento motori auto riducendo consumo carburante. Ricercasi esclusivisti ovunque. COMEP, Amendola 4, Genova.

FABBRICA concimi azotati cerca rappresentanti provincie Asti, Cuneo, Alessandria, Acqui, Marengo, Bra, tel. 23-69.

FABBRICA radiologici elettromedicali offre rappresentanza introdotta [illegible] persona alte provvigioni. Scrivere referenze: Ater s.r.l., via Ampère 65, Milano.

KOSMOSOL-Avelta, cercansi piazzisti introdotti profumerie, drogherie, disposti [illegible] articolo [illegible] conosciuto. Viaggio 12. 7909

IMPORTANTE casa campionarista assumerebbe agente veramente introdotto sartorie Piemonte escluso Torino. Referenze dettagliate. Scrivere cassetta 268 B, SPI, Milano. [illegible]

IMPORTANTE casa costruttrice forni e macchine per panifici, pasticcerie, biscottifici cerca introdottissimo per concessione rappresentanza. Scrivere referenziando [illegible] 284 M, SPI, Milano. 12324

IMPORTANTE Casa Editrice cerca agenti introdotti per completamento propria organizzazione rateale in ogni provincia. Ottime condizioni. Dettagliare curriculum. Scrivere cassetta 5066, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria cicli motocicli, cerca agente generale di vendita esclusivista in Piemonte, nuovo ciclomotore a [illegible]. [illegible] casella 237 A S.P.I. Milano. 12301

IMPORTANTE [illegible] farmaceutico cerca giovane laureato per propaganda [illegible] in Piemonte. Scrivere cassetta 7088, SPI, Torino B0651

INDUSTRIA meccanica lombarda macchine a forni panifici e pasticcerie cerca rappresentante attivo introdotto referenziato provincia Torino. Pubbliman, 151 F, Milano. 12328

INTRODOTTISSIMO salumeria e spacci mercati cerca rappresentanza salumificio. Referenze. Scrivere cassetta 2149, SPI, Torino. R8265

ISTITUTO previdenziale agenzia in Alessandria Acqui Tortona cerca elementi ramo produttivo ed assicurativo possibilità carriera. Scrivere casella Pubbliman, casella 27/A, Alessandria. 12294

LABORATOIRES Plantes Tropicales Paris 17, Rue Jouffroy 24, accepte pour [illegible] Région Italie [illegible] acheteur minimum initial [illegible] plante guerrissant [illegible]. Adresser: [illegible] 3/B. Sicap, Ancona. 12253

LUBRIFICANTI rappresentanti [illegible] avendo pluriennale esperienza [illegible] pluriennale clientela. Casella 91 SPI, via Parlamento 9, Roma. 12258

SETA industria milanese produzione grassi alimentari cerca elementi referenziati e veramente introdotti presso forni e [illegible] per la provincia di Torino, Cuneo, Novara, Asti, Biella. Scrivere casella 339 A, SPI, Milano. 12325

NOVITA' USA largo consumo domestico, [illegible] offresi capace venditore-organizzatore. Fuller, corso Italia 16, Milano.

PERSONALE attivo introdotto bar ed alberghi, cerca importante ditta macchine caffè attrezzature bar, stipendio provvigione. Scrivere cassetta 2163, SPI, Torino.

RIORGANIZZANDO quadri ditta cerca rappresentanti per vendita alzatacchi ragnapresi brevettati. Buon guadagno referenze prima ordine. Scrivere Pubbliman casella 36 A, Alessandria. 12293

PRIMARIA industria lavorazione alluminio et leghe leggere [illegible] buona cultura, preferibilmente dotato automezzo et residente Torino, destinato [illegible] vendita Piemonte suoi prodotti ramo agricolo et ramo caseario, alta qualità, conosciuti, introdotti. Assicurato equo provento iniziale. Sicure possibilità incremento lavoro et guadagno. [illegible] presso uffici [illegible] ditta siti centro Torino. Esigonsi, tassativamente, spiccate attitudini venditore, serietà, temperamento volitivo, dinamico, primarie referenze, curriculum vitae. Scrivere cassetta 5010, SPI, Torino. B9995

PROPRIETARIO grande magazzino, ufficio, macchina cauzionando cerca rappresentanza deposito da seria ditta. Scrivere cassetta 2180, SPI, Torino. R7880

UTENSILERIA idraulici cerchiamo esclusivisti introdotti condizioni vantaggiosissime zone Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, [illegible]. Referenziare. Scrivere casella 341 A, SPI, Milano. 12327

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

SMARRITO cocciolo spinone marrone. Mancia. Telefonare 25-689, via Andreis 2.

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

ATTENZIONE. Bagni, Acc. [illegible] 29, telef. 81-096, accurato servizio pedicure, [illegible] domicilio. R7908

BAGNI turchi, cura obesità, reumatismi, massaggi. S. Francesco d'Assisi 29. Telefonare 41-965. [illegible]

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianza ovunque « Italpol ». Madama Cristina 111. Telefonare 587-674. T1139

A condizioni particolarmente vantaggiose offro biliardino gettoni. Scrivere cassetta 2161 SPI, Torino. R8310

A istituto tradizionale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianza. Pettenati, Carlo Alberto 49-51, tele' 47-272 8249

A Torino visitate la Grande Esposizione permanente « Mobili di Cantù », via San Franc. da Paola 17 angolo via Giolitti (primo piano). Agevolazioni di pagamento! 7599

ABBIAMO abili investigatori, informazioni [illegible]. Bellezzi 11. Telefonare 828-454. L0088

ABBIAMO bisogno soprammobili, tappeti, quadri, pendoli, vasellami e altre cose usate, dischi, aspirapolvere. Tel. [illegible]

ABBIAMO grande quantitativo camere, sale Barocco, Rinascimento, noce pesante, sedia in pelle da 130.000 in più. Assortimento cucine, sedie, lavabi per bar Via Maria Vittoria 17; corso Vercelli 97. [illegible]

ABBIAMO posate [illegible] inossidabile prezzo fabbrica. Montan, [illegible] Vittorio 63.

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto. Tel. 41-100, 531-[illegible]

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini sorveglianza, investigazioni. Mondial, Cavour 6. Telefonare 631-181. [illegible]

ACQUISTERETE mobili risparmiando, rivolgendovi direttamente alla fabbrica. Visitate la grandiosa esposizione anche nelle giornate festive: Baita, Lissone (Milano), piazza Stazione 4. 12141

EL Mobilificio Artigiano, corso Cairoli [illegible] Traversa. Risparmierete acquistando a prezzi di fabbricazione: camere, [illegible], tinelli, cucine, entrate. Vasto assortimento. Rateazione. Accettiamo buoni [illegible].

AL Mobilificio Rossi, via XX Settembre 74, assortimento completo mobili classici, moderni, ufficio, vari. Affittansi sedie per riunioni, pranzi, sfilate. Telefonare 46-425. T0338

AMMENTATORI stile antico, troverete vasto assortimento mobilieri epoche diverse Ricciardi, Vittorio 24. 5046

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, [illegible] camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20%. Rateazioni. 811

ARREDATEVI Casa del Mobile, Borgio ang. Battisti. Camere [illegible], tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4751

ASSORTIMENTO grandioso [illegible] stili Specialità Maggiolino. Fabbricazione propria. Mobilificio Fratelli Minotti, corso Vittorio 36. Facilitazioni. 6244

ASSORTIMENTO matrimoniali, [illegible], tinelli, cucine. Mobilificio Billi, via San [illegible] 1, Pio V 10 bis. Facilitazioni.

ATTENZIONE! Matrimoniali [illegible], cucine 28.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 D. [illegible]

AVVISO. Quando abbisognavi mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia visitando: Sole Aste, liquidazioni. Cigna 17, telef. 22-844. 8651

BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pellico 5, telef. 62-592.

BANCHI bar modelli recenti prezzi, preventivi arredamenti completi. « Arie », Chtiolengo 3. 6376

CALZATURE con pagamento rateale vendo Galdeno, Lagrange 5. Vasto assortimento, prezzi modicissimi, casa di fiducia. Galdeno, Lagrange 5. 227

CAMERE, sale, tinelli, cucine, guardaroba, liquidansi convenientemente. Pagelle, Mazzini 84. 500

CANTINE [illegible] da sgombrare, acquisto qualsiasi cosa, [illegible] cucine economiche. Telefonare [illegible]. G7835

CASTORO nero pelliccia nuova [illegible] vendo. Telefonare 670-230. M8417

DIMITERO generale campo primitivo vendonsi tre grandi locali [illegible] Telefonare 82-777. 10835

COL primo ottobre riprenderanno corsi maglierie diminuite, macchinista confezioniste, rammendatrici, autorizzati Ministero Pubblica Istruzione. Metodo proprio, pluripremiata Scuola Virginia Torchio, [illegible] 4, telef. 51-684. 3645

CRISTALLIERA intarsiata per argenteria soprammobili 127x127x82 avendesi. Telefonare 525-079. R8031

DUBIED [illegible] 1867 la miglior macchina per maglieria. La più moderna, perfetta, garantita, insegnamento. Accessori. [illegible]. Via Bogino 5, telefono 528-930.

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio macchine cucire. [illegible] assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. [illegible]

FRIGORIFERI Bosch, Fiat, Electrolux, General, Kenson, Crosley, ecc., cucine, lavatrici, aspirapolveri, lucidatrici, termoconvettori, massima assistenza, cambi, [illegible], discrezione, manutenzioni. Corso Vittorio 96 (monumento). [illegible]

FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Crosley, Prescold, elettrodomestici, radio, televisione, lampadari. Sussaria, Garibaldi 14, Torino. 2014

IMPERMEABILI: uomo signora, modelli esclusivi industria confezioni, « Aosta 21 »

[illegible] vende pelliccia marmotta, modello; coppia volpi platinate, tutto nuovo. Telefonare 382-833. L0506

LA comodità in casa con eleganza e risparmio. [illegible] Barovero, arredamenti, via Valperga Caluso, ang. via Belfiore 42, via Nizza 24 (facilitazioni). [illegible]

LAVATRICI, cucine, lucidatrici, aspirapolveri, frigoriferi, grandi marche, prezzi migliori, facilitazioni, massima discrezione. Corso Vittorio 96 (monumento).

LEOPARDO chiaro giacca nuova vendo privato. Telefonare [illegible]. 30988

LINGUAPHONE inglese acquistasi occasione. Telefonare ore pasti [illegible].

MACCHINA cucire tedesca Gritzner, altre. 45.000, mobile. Bernardi, Stampatori 6. 8859

MACCHINE maglieria da 2 a 14 occasionissima, FIMM, via Ruffì 9, tel. 293-855, specializzata riparazioni. [illegible]

MACCHINE [illegible] ogni tipo, prezzo. Riparazioni, noleggi. Mayo, Botero 4. 5958

MAGLIERISTE! Migliori macchine, prezzi assoluta concorrenza, insegnamento, garanzia, occasioni. Procuriamo lavoro. Visitateci Gribaldo, San Franc. Paola 4.

MAGLIERISTE! Rondine è la macchina per voi! Condizioni eccezionali. Casacci, Arsenale 40. 5746

MAGLIERISTE! vendita straordinaria [illegible] tedesche, nuove condizioni, nuovi prezzi. Unico, piazza Vittorio Veneto 23. 10508

MIGLIAIA magliariste Artigiane sono uscite dalla scuola cinquantenaria Emilio Cavallo, [illegible] Vittorio 72. 8009

MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1: sale, salotti, camere 4 porte 95.000 cucine 32.000. Trapunte matrimoniali cotone lana [illegible]. T1745

MOBILI « Casabella ». Vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI « Casaserena », Vercelli 30, vasto assortimento. 30 rate, cambi. Visitateci! Telefonare 21-105 1141

MOBILI lusso e comuni; rateazioni, consegna gratuita provincia, Armando Diaz 2 (lungo Po). 5836

MOBILI vera liquidazione originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime, lunga [illegible]. Corso Francia [illegible].

OCCASIONE pelliccia persiano 235.000; altra castorino [illegible]. Telef. 570-995.

MOBILIFICIO, Cigna 42, liquidazione mobili, ultimi giorni di vendita. Occasionissima. [illegible] B7480

MOBILIFICIO Orap, 20 rate camere da [illegible], [illegible] da 45.000. Vasto assortimento. Via [illegible] 9. 365

OCCASIONE, porta-vetrina negozio, abete [illegible] cedo. Bonino, Vittorio Veneto 14.

OCCASIONE vendesi macchina [illegible] 10/80 seminuova. Tel. 294-445, Foresto.

OCCASIONE vendo macchina maglieria Dubied 8 x 60 [illegible] nuova. Tel. [illegible].

OCCASIONE, vendo mantello signora, invernale, [illegible] 15.000; altro 8000 telefonare 521-837. L0532

OCCASIONISSIMA. Artigiano vende bellissima sala pranzo mogano, intarsiata. 160.000. Telefonare 290-044. 876

OCCASIONISSIME liquidiamo radio dicimila, quindicimila, radiofonografi trentamila. Superradio, Arcivescovado 5.

PAPPAGALLO veramente parlatore vendesi. Telefonare 82-607. B0920

PELLICCE liquidansi nuovissime di ogni qualità. Approfittate. Costa, Mazzini 38.

PELLICCE usate ritiriamo dandovi altre nuovissime, pagamento rateale. Garibaldi 1

PELLICCERIA artigiana: confezioni, riparazioni, rimodernature. Prezzi modici. Oriane 8, terzo. [illegible]

PELLICCERIE laboratorio di fiducia confezioni riparazioni pelli modelli Amor via Po 39, telefonare 882-485.

PIANOFORTI Harmonium, Pistino, via Po 6. Vasto assortimento ogni marca nuovi, occasione, acconti massimi e comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni accuratissime.

PIANOFORTI migliori marche, migliori prezzi, massime rateazioni, vendite, noleggi, riparazioni. Telefon. 80-009, Berra, Principe Tommaso 31. T1286

PIANOFORTI occasione, assortimento vario. Esclusività pianoli Steibüchler. Comoglio, Po 20. T0719

PIANOFORTI Schiedmayer, Feurich, Ronisch, Seiler, Gaveau: più fini del mondo. Esclusività Capitani. Usati, occasione. Via [illegible] Banco Mole. 11955

PRIVATO vende pelliccia [illegible] Telefono 580-516. B0663

SALA pranzo moderna completa lampadario quasi nuova vendesi buone condizioni. Rivolgersi Nebiolo, C. Lecce 1.

SIGNORA partendo vende persiano 44 travaglie Fiandra, porcellana. Tel. 34-716.

SPOSI! Prima di acquistare i mobili per il vostro nido, visitate l'Esposizione permanente: Caiolano, Secchi 38. Facilitazioni, cambi. Telefonare 45-982. 2015

STUFE legna, carbone smaltate: Vulkan, Zoppas, Helios, Hudson, Rex e Sitre, ultimi modelli 1955, da 28.000. Vendita rateale. Chiarabelli, Giulio Cesare 48.

SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 5. [illegible]

SVENDO Dubied 10x50, L. 70.000 [illegible] nuova. Telefonare 56-183. G7739

TAILLEURS, paletots, vestaglie, [illegible] abiti per signora. Prezzi convenienti. Jacod Sorelle, via Consolata 15. T8146

TAPPEZZERIA carta, estera nazionale, acquisterete (anche a piccole partite) a prezzi eccezionalissimi di fabbrica. Deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 2.

TAPPEZZERIE in carta acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente allo stabilimento. via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 6088

TELEVISIONE, radio, fonobar, tutte serie, comode rateazioni. De Mango, Consolata 9. M8449

TELEVISIONE [illegible] grandi marche; elettrodomestici, macchine cucire. Debernardi, Stampatori 6. 8859

TUTTO per il disegno, strumenti ingegneria, Antica Casa fiducia: Allemano, Galleria Subalpina. [illegible]

URGE partenza vendo libreria armadio barocco servizio porcellana. Tel. 54-716.

VENDO pelliccia persiano. Tel. 55-808.

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A basso interesse concediamo prestiti in giornata su automezzi. Rateazioni 24 mesi Serietà. Reg. Ossia via Amendola 8

A condizioni [illegible] concediamo prestiti su automezzi. Via Pomba 17.

A privato vendo 600. Fasoglio, Duca Abruzzi [illegible]. Telefono 34-247. B1028

A vere condizioni vantaggiose, finanziamenti autoveicoli, pratiche automobilistiche. Aprato, piazza Lagrange 1, telefoni 40-507, [illegible].

ARA, 600 1100 nuovi occasione, TV, 500, belvedere, camion 1100, permute, [illegible] Corso Regina 153. T0727

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette, Autogenzia, [illegible] 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.

ABBIAMO nuove 1100 (103), Belvedere, giardinetta, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. T1880

ABBIAMO 500, vetture, belvedere, 600, 103 1400, camioncini 7 quintali, 10 quintali. Cavallari, Brescia 18. 10722

ALFA 1900 fuori serie lusso, anche prima serie, occasione acquisto. Scrivere Pubbliman, cassetta 112/U, Padova.

ALFA 1900, 600 seminuove, Appia, Ardea 5 marce, Ardea 4 marce, 103, 1100 E, [illegible] Stella Alpina, autovetture [illegible] Belvedere, furgoni 500 C '53, Topolino A. Jeep bellissima, [illegible] rateazioni, Autogenzia Cenisia, via Groscavallo 3, telef. 774-336. 11393

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, [illegible] ottime [illegible]: 1100 Sport Farina, 103 1953-1955, 600 pronta consegna, 1100 A E, Ardea ultima serie, Belvedere diverse, Topolino A. Cambi lunghe rateazioni. [illegible]

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13 « Roberto »: 1400 A cinque mesi, 103 familiare seminuova, Appia recentissima, 103, 1400, 1100 E, 600 nuove, belvedere. Cambi, rateazioni. Telefono 528-652.

ALL'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 31 telefono 683-213, le classiche eleganti elaborazioni e fuori serie Vignale su ogni tipo di autovettura. Esposizione permanente con consegna immediata; assortimento vastissimo auto usate. Occasionissime. Permute e rateazioni.

ALL'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 31 telef. 683-213, occasionissime: Aurelia perfettissima con radio 600.000, Gran Turismo 2500, balestrato ultimissimo, Fiat 1400 fine '53 e 500 C. [illegible]

ALL'AUTOSALONE Rubeo troverete Aurelia B 12, Belvedere ottima, 1103 nuova, altra occasione, 600 e 1100 nuove elaborate, 600 rodaggio. Via Giuria 54 angolo Dante. Telefonare 697-872.

ALL'AUTOSALONE Rubeo troverete qualsiasi tipo autovetture nuove e d'occasione, massima assistenza. Visitateci. Via Pietro Giuria 54 angolo corso Dante. Telefonare 697-872. T1963

ALL'AUTOSALONE « Tessiore », Roma 237 bis, telefono 42-535, [illegible]: 500 C, giardinetta, Belvedere, 600, 103, TV, Famigliare, 1400 A, Appia, Alfa sprint. Cambi, rateazioni. 8006

AMMORTIZZATORI freni sospensioni assistenza ripara rapidissimamente verifica gratuita « Fream » corso Tassoni 34, Martinetto, Palazzo nuovo. M8270

ARDEA furgone 5 marce ultimissimo, 1100 sette q.l., giardinetta Viotti 1100 vendonsi rateando 18 mesi. Madama Cristina 56. [illegible]

ARDEA ultima, perfettissima, vendesi anche rateandola. S. Secondo 88. Telefonare [illegible]. T0211

ARDEA 5 marce, 600, [illegible], millecento E, millecento 103, belvedere, furgoncini. Giulio Cesare 41. T0975

ASPETTATE prima di acquistare, provate l'Auto-Union D.K.W., sicurezza, durata, conforto. Pinelli 14, telef. 520-277.

AURELIA funzionamento metano, condizioni perfette. Italcar, Bertola 7, telefono 528-777. 9481

AUTO nuove, auto recentissime [illegible] cambio, vendo. Capello, Lagrange 17.

AUTOAGENZIA Petrarca 6, Monticone [illegible]: vastissimo assortimento autovetture nuove, seminuove: Fiat, Lancia, Alfa. Telefonare 61-501. T0318

AUTOCAGNO Commissionaria Fiat, via Baretti 39, telefoni 60-000, 683-074 dispone ottimo furgone 10 q.li giardinetta, facilitazioni speciali per aziende. Occasioni [illegible], Renault 4 C 4 perfetta. Plymouth ottima efficientissima convenienti. T0567

AUTOCAGNO Concessionaria Fiat, via Baretti 39, dispone preziosa occasione Aurelia B 21 con radio unico proprietario. Costruzione 1952 perfettissima vende facilitando [illegible]. Telef. 60-000, 683-074.

AUTOCARRO Commissionaria Fiat, via Baretti 39, telefoni 60-000, 683-074 in pronti 1900 e 1400 a [illegible], consegna immediata. Rateazione massima.

AUTOCAGNO Commissionaria Fiat, via Baretti 39, telefoni 60-000, 683-074 pronta autoveicoli ed elettrodomestici Fiat; dispone vasto assortimento vetture d'occasione 1900-1400 benzina e metano: 103, 1100 B. E.; 500 B. C. Belvedere e furgoncini camioncini 7 q.li, cassone piano, furgoni. Facilitazioni pagamento al massimo. T0567

AUTOCARRO [illegible] benzina e metano a due piani in perfette condizioni vendo, cambio con autovettura o motoscooter. Telefonare 22-436. 7037

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 111. [illegible]

AUTONOLEGGI autovetture moderne, Durazzo Jolanda 32, 1400, 103, 1100 E, Belvedere [illegible]. Telefonare 773[illegible].

AUTONOLEGGI D'Aquila, vetture moderne, prezzi modici. Corso Farini, telefoni 30-640, 889-950. 9108

AUTONOLEGGI modicissimi 1400, 1100, [illegible] seminuova. Telef. 23-799. 132

AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne: [illegible], Topolino. Telefonare [illegible]. 7589

AUTONOLEGGIO senza [illegible], vetture moderne Via Montenero 66, tel. 28-828.

AUTOSALONE Ferrero, Campana 3: belvedere, Ardea, 1100 B E, 500 C, [illegible] quattro, sette quintali. Cambi, rateazioni. 7958

BELVEDERE 9 mesi km. [illegible] privato vende [illegible]. Telefonare 294-177.

BELVEDERE 1953 motore nuovo accessori. Telefonare 53-518. B0605

BELVEDERE 500 ottima due anni privato vende. Telefonare 583-439.

CABRIOLET 1100, perfettissimo, elegante, vendesi 330.000, esclusi mediatori. Telefonare 82-989. L0291

CAMBIO con scooter o vendo Topolino A buone condizioni. Telefonare 22-436.

CAMIONCINO [illegible] benzina nuovo, 10 q.li ELR, Appia, 103, 1400, [illegible] nuove. Conti, [illegible] 111. [illegible]

CAMIONCINO 1100 ELR 10 quintali come nuovo [illegible]. Telefonare 23-053.

CEDO [illegible] seminuovo con lavoro. Facilitazione pagamento. Scrivere cassetta 5039, SPI, Torino. [illegible]

COLLAUDATORE, vende bellissima belvedere '54. Mole, corso S. Maurizio 18.

COMMISSIONARIA Fiat Bonfante, corso Unione Sovietica 37, vende anche ratealmente: 1400 Giardinetta Viotti (1953), 600 come nuova [illegible] mesi; berlina, [illegible] e furgone [illegible] C; [illegible] 1400 (1953); camioncino 1100 sette quintali; familiare [illegible]; berline 1100-103; carrozzeria nuova per berlina 500 C; camioncino 500 A. 9639

COMMISSIONARIA Fiat Bonfante, corso [illegible] Sovietica 37, [illegible] berline fuori serie 4 porte ed elaborate lusso; 1100-103 fuori serie ed elaborate lusso. Consegna pronta. Prenotazione autoveicoli nuovi ed elettrodomestici Fiat. Rateazioni.

COMPERA privato [illegible] motocarro Guzzi se vera occasione. Telef. 63-494.

[illegible] privato acquisto Renault [illegible]. Telefonare 682-350 esclusi mediatori.

E dopo tutti visitateci! Comprerete certamente. Autogenzia Savoia, Tiziano 21.

FIAT 600 e 1100 elaborate, 600 fuori serie, Moretti speciali, nuove Moretti 750 Algeri [illegible] Cap. Occasionissime Belvedere 500 C 1954, Berlina 500 C 1954, 1100 A B perfetta. Giardinette e Cabriolet Moretti. Scora, via S. Tommaso 22. Telefonare 528-052. [illegible]

FINANZIAMENTI su automezzi. Com. F.A.I., via Cavour 7, telefoni 527-406, 526-521. 0760

FINANZIAMENTI su autoveicoli nuovi, occasione, celerità, serietà. S. Massimo 17, Apes, telefono 86-104. 11123

FUNZIONARI, privati, volete vendere macchine nuove, seminuove, rivolgetevi all'Autogenzia « Roberto », Lagrange 13, telef. 528-652. [illegible]

GIARDINETTA metallica 1100 E Cortese seminuova vendo permuto. Giulio Cesare 41. [illegible]

G.M.C., Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti. Deloce, corso Vittorio [illegible], telef. 48-301.

IPITAUTO sovvenziona, anticipa, finanzia su autoveicoli. S. Quintino 8 bis. Telefonare 53-000. 7761

LANCIA Commissionaria Italcar, vendita autovetture, autocarri. Via Roma 329. Telef. 44-597. Permute, rateazioni nuovo usato. Contratti Eastan cabina avanzata.

LANCIA, sospensioni anteriori, Augusta, Aprilia, Ardea, ecc. normali e regolabili, vendiamo, ripariamo, permutiamo Vasto dettaglio, Succ. Molino, Raffaello 3, telefono 60-509. 4908

MILLECENTO/103 blu chiaro perfetto rodaggio chilometri 4000 privato vende. Telefonare ore ufficio 60-738. M8442

MOTO cassone [illegible] trasporto [illegible], in circolazione, vendesi 35.000. Doria, via Guastalla 22. M8319

OCCASIONE 1100-103, radio, [illegible], veramente perfetta [illegible]. Telefonare 34-634, 389-264. R8371

OCCASIONISSIMA 1400 A 1955 come nuovo vendo, eventualmente permuto. Rubeo, Giuria 54, telef. 697-872. T1968

PERFETTA giardinetta 500 C, 1100 E guida destra, come nuova, Alfa [illegible] bellissima, vendonsi. Bologna 19.

PRIVATO vende esclusivamente a privato Fiat 1400 A ultima serie come nuova. Scrivere cassetta 9025, SPI, Torino.

PRIVATO vende privato Ardea ultima serie 1952 perfetta. Telefonare 776-326.

PRIVATO vende 600 C in ordine, urgente. Via Milanesio 7, Carmagnola. L0570

PRIVATO vende 1100/103 [illegible], bellissima, unico proprietario. Vercelli 111.

PRIVATO vende 1100/103 nera fascie bianche, mesi sei. Telefonare [illegible].

RATEALMENTE [illegible] Piatti [illegible] occasionissime: 103, 1100 E, 500 C, Ardea. S. Secondo 83. Tel. 60-087.

« SIATA » [illegible] nuove elaborate e fuori serie. Cambi rateazioni. [illegible] via Autosalone a Tassiore » Roma 237 bis telefono 42-535. 9006

TOPOLINO 500 C, parti meccaniche perfette, privato vende. Telefonare [illegible].

URGEMI vendere Fiat 1100 A [illegible]. Ferrarotti, Mazzini 50.

VENDESI 1103, Belvedere 500 C, Giardinetta legno 500 C, 500 A. Tel. 81-031.

VENDO Isetta ottimo affare rateizzando. Rubeo, Giuria 54, telef. 697-872.

VENDO [illegible] C [illegible] ottime condizioni, 295.000. Telefonare 381-324. L0061

VENDO 1100 (103) ottimo [illegible] lire 530 mila. Telefonare 380-608. B0925

VENDO 1100-103 blu, fascie bianche, km. 4000, [illegible]. Tel. 381-967.

VOLKSWAGEN pulmino giardinetta 9 posti, Aurelia Gran Turismo seconda serie, 1100 Sport Farina, 103 veramente seminuovi, 1100 B, Ardea vettura furgone, 600 vetture e belvedere. Cambi, lunghe rateazioni. Rizzio, Autogenzia di [illegible], via Michelangelo 22. T2389

[illegible] autocarri 615, 1100 dieci quintali, 618, 508 giardinetta Ardea, vetture Fiat 1900, 1400, 103, 1100 E, 1100 S, Aprilia. Tunisi 197. Telefonare 670-092.

[illegible] familiare perfettissima, beige, privato vende o [illegible]. Telefonare 53-368. 5746

[illegible] grigio chiaro 8 mesi [illegible]. 3000 vendesi privatamente. Tel. ore pasti [illegible].

500 B bellissima [illegible] ricca [illegible]. Franco, Mercanti 3.

600, sei mesi, 5800 km., privato vende. Telefonare [illegible]. B0345

615 N nuovo vendo, cambio, rateazioni. Telefonare 25-780. B1122

1100 B 285.000; 500 C 315.000; Topolino 500 B 225.000. Torq, Tesso 9.

1100 TV ottimo stato vendo permuto rateizzo. [illegible] 697-872, Autosalone Rubeo, Giuria 54. T1063

1400, tutti i ricambi, nuovi e occasione troverete nel nostro assortimento a prezzi eccezionali. Succ. Molino, corso Raffaello 3. 4908

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ATTENZIONE! Prima d'acquistare motofurgoncini, motocarri, biciclette trasporto esenti targatura, ciclomotori competizione, sport, normali, [illegible] 67.850; 125-175 4 tempi, Alpino, nuovo negozio, ricambi originali: Gugliardo, Ormea 76, telefono 682-151. Vendite rateali e con Buoni Enal. 3601

ATTENZIONE! Ritiriamo a lire 25.000 la Vostra moto o scooter di qualsiasi marca e tipo, anche da demolire, comperando questo mese una moto Mi-val, nuova differenza anche a rate. Cavalieri, via Nizza 35. 7825

COMPERO moto e scooters, qualsiasi condizioni, valorizzando al massimo per contanti. Agenzia Beta, via Monferrato 14.

GILERA 150 Sport, Turismo [illegible] 8, motocarri 150 e 500, ricambi originali; facilitazioni pagamento, [illegible] diretto Molani, corso Giulio Cesare 44, telefono 21-606. 9326

ITOM sport 75 usati, Itom turismo, officina riparazioni, assistenza gratuita. Concessionario diretto; biciclette bambino. Rateazioni. Romero, via Pianezza 51.

OCCASIONE vendesi motocarro Alpino 125, cassone grande. Tel. 293-755.

OCCASIONISSIMA Parilla 125 vendo 55.000. Traccanzo, via Giachino 55.

OCCASIONISSIME! Benelli Sport e normale, NSU 250, Motom Delfino, anche a rate. Piazza Vittorio 18. [illegible]

VELOMOSQUITO con [illegible]. Provatelo! Rinico, [illegible] 44, tel. [illegible]

VENDO motofurgoncino q.li 3,5 ridotto, cambio scooter. Gioita, Berthollet 37. B0500

VENDO Scriam 100 ultimo tipo perfetto. Telefonare 294-843. [illegible]

VESPA, Ape, cambiate i vecchi tipi coi nuovi modelli. [illegible], occasioni, Mornati, Unione Sovietica 168, tel. 393-638

VESPIZZATEVI, Gran Sport, consegna immediata. Agenzia Tosa, corso S. Maurizio 21, Torino. T1367